IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 28 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - Sped. in abb. Post./ Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

LUNEDÌ 21 LUGLIO 1997

Crescono i timori dopo il «gelo» tra i leader di Pds e Forza Italia sulla giustizia

Le riforme a rischio

E D'Alema torna a difendere la scelta di Di Pietro

«Berlusconi vuole l'impunità per i potenti». Pacini Battaglia scagiona l'ex pm davanti ai magistrati di Brescia: «Non ho mai dato soldi a Tonino»

ROMA Riforme in bilico? Il gelo tra D'Alema e Berlusconi sulla giustizia fa temere il peggio. Il rischio che proprio sul rinnovamento del sistema giudiziario la Bicamerale possa fallire è palpabile. Per Bertinotti non c'è dubbio che «sarà un autunno molto difficile», in particolare per la maggioranza: «La vicenda Di Pietro rappresenta un elemento di turbativa». Non a caso Calderisi di Forza Italia si augura che la scelta di candidare l'ex pm non rappresenti un passo indietro nelle scelte che il Pds «sembrava aver acquisito sui problemi della giustizia». Mentre Maceratini di An non vede rischi: «Indietro non si può tornare e si deve andare avanti con le riforme». Ma D'Alema alza il tono per ricompattare l'Ulivo, secondo Franco Frattini: «In molti hanno appreso della candidatura di Di Pietro dai giornali e i malumori sono forti».

Ma D'Alema dice: «Io credo che si possa essere garantisti senza essere d'accordo con Berlusconi e che il garantismo di Berlusconi assomiglia troppo alla pretesa di impunità per i potenti». Aggiungendo: «Raccogliere la disponibilità di Di Pietro a candidarsi è un atto giusto di solidarietà politica e umana verso un uomo che viene combattuto magari non perchè ha avuto qualche amicizia imprudente ma viene per le tante cose buone che ha fatto».

Intanto, anche davanti ai magistrati di Brescia Pacini ha scagionato Di Pietro. Il banchiere ha ribadito: «Di Pietro non c'entra nulla nei miei affari con D'Adamo». Ma i pm non la pensano nello stesso modo e risentiranno Pacini tra domani e mercoledì.

A pagina 2

I politici e i giudici

La rivoluzione delle toghe

Da sinistra come da destra viene fatta in forma più o meno diretta una ammisione: c'è stata una rivoluzione delle toghe. Da destra è il segretario di An nazionale, Fini, da invitare i suoi ad abbandonare ogni tendenza giustizialista, perchè basta far politica con la «rivoluzione dei giudici. Ora non c'è n'è più bisogno». Sull'altro versante è il laboratorio del pensiero sinistrese, che fa capo alla rivista Micromega, a dire che «la sinistra ha vinto con Mani Pulite». E qui si capirebbe la candidatura di Di Pietro,che non è uomo di sinistra, come una giusta ricompensa per il lavoro svolto.

In realtà Di Pietro è meglio averlo nelle proprie liste che contro, data la possibilità di raccolta di voti che porta con sè. In ogni caso stiamo alla duplice ammisisone di Fini e del direttore di Micromega, Paolo Flores D'Arcais.

A pagina 2

...no Cescon

ANCORA ATTENTATI

Bosnia, nuova manovra politica di Karadzic

PALE Biljana Plavsic, Presidente della Repubblica serba di Bosnia e grande rivale di Karadzic, è stata espulsa dal Partito democratico serbo, segnando un nuovo punto a favore dello psichiatra accusato di crimini di guerra. Nel frattempo altri attentati dinamitardi sono stati compiuti contro le forze internazionali di pace, sia pure senza causare feriti. La tensione anti-Nato resta molto forte.

A pagina 6

Il Presidente «sfida» un tabù in Arabia Saudita a tre giorni dall'esecuzione di Joseph O'Dell

Scalfaro: «No alla pena di morte»

GEDDA Abolizione della pena di morte e parità nell'esercizio della libertà religiosa: due temi «tabù» in Arabia Saudita, ma entrambi «sollevati» dal Presidente Scalfaro nel corso di una breve visita a Gedda, dinamica città portuale del ricco regno saudita a pochi chilometri dalla Mecca. A tre giorni, ormai, dalla data prevista per l'esecuzione negli Stati Uniti di Joseph O'Dell *(servizio a pagina 6)*, per il quale il Capo dello Stato ha personalmente chiesto un provvedimento di clemenza, Scalfaro non ha rinunciato in Arabia a spendere il proprio peso per «un richiamo di civiltà», affinchè venga aperta una riflessione sulla pena di morte. Uno strumento che trova obiezioni di carattere religioso ma anche pratico: «Si è dimostrato che i reati non hanno un calo particolare e quindi c'è una inefficacia della pena». Ugualmente deciso si è mostrato Scalfaro nel criticare l'assenza di libertà religiosa. L'Arabia Saudita, pur avendo allacciato un timido dialogo diplomatico con il Vaticano, rimane chiusa in una rigida ortodossia musulmana.

A pagina 2

Una tromba d'aria si abbatte nelle prime ore del mattino sulla località balneare: 40 feriti

La furia del vento su Bibione

Alberi sradicati, danneggiate case, barche e automobili

VENEZIA Una quarantina di feriti di cui 4 gravi, un migliaio di alberi sradicati, centinaia di imbarcazioni, fabbricati e auto danneggiate: è il bilancio di una forte tromba d'aria che ha investito nelle prime ore di ieri mattina la località balneare di Bibione. Colpita in particolare la zona del porto, dove decine sono state le barche sollevate dalla furia del vento per ricadere una sull'altra addirittura in terra. Molti dei feriti stavano dormendo proprio nelle imbarcazioni e mentre cercavano di mettersi in salvo sono stati colpiti dai detriti spostati dal vento. I feriti più gravi sono quattro, ricoverati negli ospedali di Portogruaro, Latisana, Bibione e Mestre. Mentre è ancora in corso la quantificazione dei danni, la situazione a Bibione sta comunque tornando alla normalità: per tutta la giornata c'è stato il sole e i turisti si sono riversati in spiaggia come in una normale domenica di luglio.

A pagina 8

NUOVI PETTEGOLEZZI

Diana un po' più «florida»: è forse incinta?

LONDRA Nelle ultime foto che la ritraggono mentre è in vacanza sulla Costa Azzurra (eccone una) Diana sembra esibire un seno più florido, rivelando anche un principio di pancetta. E quanto basta per scatenare subito i giornali scandalistici inglesi: è incinta? Se lo chiede il «Sunday Mirror», citando le parole di Diana di qualche giorno fa: una grossa sorpresa che annuncerà entro due settimane.

A pagina 6

ALBANIA

Prosegue il rientro italiano

TIRANA Dopo aver attenuato i disordini per tre mesi e consentito le elezioni, la missione militare italiana sta rientrando dall'Albania: il completamento è previsto per il 12 agosto. Ma certo i problemi interni al Paese balcanico non sono ancora del tutto risolti.

A pagina 3

Appello del vescovo di Aversa: «Via le armi»

Caserta, gli agguati camorristici continuano a mietere vittime Napolitano: «Situazione critica»

CASERTA La sfida della camorra continua. Un altro agguato in pieno centro cittadino, un'altra esecuzione a Casal di Principe, terra di faida tra i clan Bidognetti e Schiavone. Cittadini ancora terrorizzati dalle sparatorie della cosche. La situazione nella provincia casertana si fa sempre più incandescente. Tanto che il ministro Napolitano la definisce «molto critica» e annuncia «misure ulteriori». Ma non chiarisce se si stia pensando all'invio dei militari anche in quest'area. E a chi gli fa notare che a Napoli si continua a sparare, nonostante i soldati, replicato secca: «Nessuna persona ragionevole poteva pensare che l'arrivo di un contingente di soldati, in 48 ore, fermasse la criminalità organizzata. Non vorrei che dimenticassimo le statistiche degli ultimi anni». In serata l'appello del Vescovo di Aversa, Lorenzo Chiarinelli: «Gettate via le armi».

A pagina 3

Torino, la morte del marocchino: solo troppo alcol

TORINO Dopo la morte di Abdellah Doumi, il marocchino annegato nel Po, la domenica è trascorsa in Questura fra interrogatori, confronti e verbali. Sotto il torchio c'è il gruppo di studenti che l'altra sera ha avuto uno scontro con i magrebini, in seguito al quale Doumi è caduto in acqua. Uno di loro, Paolo Iavarone, è in carcere con l'accusa di omicidio volontario: sarebbe stato alla guida del gruppo che ha impedito a Doumi di mettersi in salvo, lanciandogli contro bottiglie e altri oggetti. Ma sembra che alla base del tragico episodio non ci siano motivazioni razziste ma solo il troppo alcol.

A pagina 3

Prototipo messo a punto in Germania: sta attento alle scadenze dei cibi e dà l'allarme se le scorte scarseggiano

Un amico in cucina, il frigo intelligente

LONDRA *«Attento, ti scadono le uova». «Ti conviene far subito cuocere la carne, eccoti una ricetta». «Compra il latte perchè sei quasi senza».*

In un futuro non troppo lontano il frigorifero non sarà più quell'ottusa ghiacciaia che è adesso. Interagirà con voi, vi aiuterà a non sprecare cibo. Diventerà, insomma, intelligente.

Un prototipo è stato appena messo a punto in Germania da un laboratorio di ricerca (MediaCentre Forschungsgesellschaft) e alla novità il domenicale britannico «Sunday Times» ha dato parecchio risalto.

Nel caso del prototipo tedesco, ogni cibo messo al fresco ha una piccola, avveniristica etichetta che lo identifica e ne indica il periodo di scadenza. L'etichetta è in contatto radio con il computer interno del frigidaire che tiene conto di tutto e può quindi darvi l'allerta quando le scorte stanno finendo o rischiano la putrefazione.

A detta dei ricercatori del laboratorio «MediaCentre», è ipotizzabile anche un frigorifero che legga automaticamente con uno scanner etichette analoghe a quelle già usate nei supermercati.

L'elettrodomestico dall' alto quoziente intellettivo potrebbe interagire con il suo padrone mandandogli messaggi scritti sul televisore o parlandogli tramite uno speaker ogni qualvolta viene aperta lo sportello.

Il frigo della nuova generazione è stato progettato nel quadro degli sforzi più ampi verso una casa intelligente, capace di auto-gestirsi grazie alla progressiva computerizzazione.

A capo di un gruppo che nell'università del Sussex fa ricerche sulla casa per il ventunesimo secolo, il prof. David Gann ha indicato che lo sviluppo del frigorifero intelligente non presenta problemi tecnologici particolari: diventerà realtà nella misura in cui i consumatori, il mercato lo vorranno.

«Prodotti come questo - ha puntualizzato il professore - devono crearsi il proprio mercato perchè al momento non c'è una domanda evidente».

a.a.

Dopo la candidatura «a sorpresa» nelle file dell'Ulivo il quadro politico si complica - Bertinotti minaccia: «Sarà un autunno difficile»

Sulle riforme piomba la «tegola» Di Pietro

Cresce nei due Poli il timore di una frenata - E nel Mugello sondaggio della sinistra su un candidato alternativo

DALLA PRIMA PAGINA

I rapporti politici-giudici: la rivoluzione delle toghe

Significa che entrambi concedono che la giustizia è stato strumento politico. Non conta poi se i giudici siano davvero stati di parte o abbiano fatto il loro dovere nell'applicare la legge. Vale qui l'accettazione di un metodo politico assolutamente improprio. l'eliminazione dell'avversario attraverso tribunali, indirttamente o per propensioni ideologiche servi di qualcuno. Non che per questo un candidato e un partito non debbano essere fedeli custodi della legge e non debbano aver la fedina pulitissima; anzi debbono per primi porla in pratica. L'affermazione dice soltanto che il diritto non viene ritenuto oggettivo e che la sua amministrazione può o deve in certi casi tornare utile poltiicamente.

Che questa declinazione della giustizia e del diritto appartenesse ai cromosomi ideologici della sinistra era noto dai testi di Marx, che ha sempre considerato il diritto delle democrazie come un diritto di parte a servizio degli interessi borghesi. Che la stessa cultura colga anche la destra, anche solo per opportunismo, è più sospetto, perchè fa pensare alla giustizia nei tempi della dittatura fascista. Se le cose stanno così, Berlusconi avrebbe tutte le ragioni per impensierirsi della candidatura di Antonio Di Pietro: ptorebbe significare che il Pds non è riuscito a sottrarsi all'ala più dura delle procure.

Contemporaneamente avrebbe senso la sua guerra al pool di Milano. solo che lo stesso Berlusconi dovrebbe chiarire sino in fondo i suoi rapporti con la politica nella prima Repubblica; del resto lo hanno già fatto altri industirali di spicco, quali Romiti e De Benedetti.

Purtroppo tanto Di Pietro che Berlusconi mostrano di aver frequentato amici non assolutamente limpidi, anzi che sconcertano per la loro disinvoltura. L'invito di Fini, l'aperta dichiarazione di Micromega, vate del pensiero di sinistra, le paure e la lotta di Berlusconi al pool, la candidatura del Tonino di Montenero mostrano che la giustizia non è tornata alla normalità. Che la politica non ha ripreso il proprio posto e ruolo: è quello di mandare avanti l'economia, l'ordine pubblico, l'assistenza in questo paese effervescente e capace di grandi rimonte. Vedi appunto Maastricht.

Bruno Cescon

ROMA E ora tutti si interrogano sul futuro delle riforme. Il gelo tra Massimo D'Alema e Silvio Berlusconi sulla giustizia fa temere il peggio. Destra e sinistra si affrettano a precisare «da parte nostra non è cambiato nulla», ma il rischio che proprio sul rinnovamento del sistema giudiziario la Bicamerale possa fallire è palpabile in questi giorni. Per Fausto Bertinotti non c'è dubbio che «sarà un autunno molto difficile» per la politica italiana. In particolare per la maggioranza: «la vicenda Di Pietro rappresenta un elemento di turbativa».

Non a caso Peppino Calderisi di Forza Italia si augura che la scelta di candidare l'ex Pm non rappresenti un passo indietro nelle scelte che il Pds «sembrava aver acquisito sui problemi della giustizia». Certo, sottolinea Ersilia Salvato di Rifondazione comunista, «i toni sono molto accesi e la situazione potrebbe precipitare, ma ricordo che sulla forma di governo c'è stato un accordo molto forte». Un'intesa, secondo l'esponente di Rifondazione, che «sta a cuore alle forze del Polo e allo stesso D'Alema, dato che è il punto su cui si è basato il successo della Bicamerale per le riforme».

Ma Gasparri di An rassicura: «Sono pronto a scommettere, l'accordo si farà». Calderisi (Fi) parla di «passi indietro»

Tiziana Parenti di Forza Italia spera che Berlusconi continui a dare battaglia, però accusa: «lui si era innamorato di D'Alema, ma ha fatto male a credergli. Chi ha l'anima comunista non può essere garantista».

Giulio Maceratini di Alleanza nazionale non vede rischi: «indietro non si può tornare e si deve andare avanti con le riforme. Alleanza nazionale profonderà tutto il suo impegno per garantire la fine della transizione, completando il passaggio alla seconda Repubblica, e per portare così l'Italia a livello degli altri paesi europei anche sul nodo cruciale della giustizia». E' ottimista anche un altro esponente di An, Maurizio Gasparri: «non c'è dubbio che il problema è rimasto aperto e che, se ci dovessero essere degli irrigidimenti da parte di D'Alema, i nodi verranno al pettine». E l'Azzurro Enrico La Loggia puntualizza: «da parte nostra nulla è cambiato, ma c'è la preoccupazione forte che sia cambiato D'Almea». Se, infatti, il presidente della Bicamerale «è quello che in questi giorni ha sferrato attacchi ingiustificati e strumentali contro Berlusconi, deformando fatti e verità, il percorso delle riforme sarebbe molto più difficile».

Ma D'Alema alza il tono per ricompattare l'Ulivo. La pensa così Franco Frattini: «in molti hanno appreso della candidatura di Di Pietro dai giornali e i malumori sono forti». Prova ne è che oggi verrà effettuato un sondaggio tra la sinistra in Mugello per avere indicazioni sul nome o sulle caratteristiche di un candidato da opporre all'ex magistrato «nella consapevolezza che molti sono coloro che, pur votando a sinistra, non accettano la scelta di D'Alema».

D'Alema: «Berlusconi vuole l'impunità per i potenti»

ROMA A Massimo D'Alema non piacciono le polemiche di questi giorni attorno al caso Di Pietro. Torna, quindi, ad attaccare Silvio Berlusconi e a difendere la scelta di Antonio Di Pietro come candidato per l'Ulivo in Mugello. Con il leader del Polo ci va giù pesante: «io credo che si possa essere garantisti senza essere d'accordo con Berlusconi e che il garantismo di Berlusconi assomigli troppo alla pretesa di impunità dei potenti».

La sinistra, invece, ha «una grande posizione di equilibrio anche se questo è difficile in un paese che tende a dividersi tra Guelfi e Ghibellini, tra forcaioli e quelli che pretendono l'impunità».

Già. E le riforme? Il segretario del Pds cerca di rassicurare e chiarisce: «non c'è nessun motivo di stupore se da una parte si ricerca il dialogo con la destra sulle regole e dall'altra parte combattiamo i nostri avversari sui contenuti».

Insomma, nessuna contraddizione «tra il fatto che abbiamo cercato un'intesa per fare le riforme e il fatto che nel momento in cui l'onorevole Berlusconi attacca la magistratura e l'indipendenza dei giudici noi ci sentiamo in dovere di difenderli».

Come, del resto, è del tutto normale che un ex ministro del governo dell'Ulivo si candidi con il centrosinistra: «raccogliere la disponibilità di Di Pietro a candidarsi è un atto giusto di solidarietà politica ed umana verso un uomo che viene combattuto non perchè ha avuto qualche amicizia imprudente, ma per le tante cose buone che ha fatto».

D'Alema si stupisce per l'atteggiamento di Rifondazione comunista: «non capisco perchè se ne adombri il compagno Bertinotti o perchè debba essere considerato da taluno un atto di disinvoltura».

La verità è che «qualcuno avrebbe preferito che Di Pietro si ponesse alla testa di un movimento contro il Parlamento e contro tutti i partiti. Allora lo avrebbero esaltato». Ma, conclude il segretario del Pds, «chi rivolge queste critiche non ama la democrazia. La democrazia che stiamo ricostruendo è appunto confronto, idee di programmi, sul modello delle grandi democrazie bipolari».

La Procura di Brescia vuole fare chiarezza sui rapporti con D'Adamo e sui misteri delle «carte svizzere»

Nei «giri» di Pacini spariti 4,5 miliardi

BRESCIA Anche davanti ai magistrati di Brescia Pacini ha scagionato Di Pietro. Il banchiere italo- svizzero lo aveva fatto già una decina di giorni fa in un'intervista e ha ribadito la sua versione nel verbale secretato dalla procura bresciana: «Di Pietro non c'entra nulla nei miei affari con D'Adamo».

Ma i pm non la pensano nello stesso modo e la nuova partita politico-giudiziaria che coinvolge Di Pietro e alcuni suoi ex amici comunque «importanti» non pare affatto chiusa: secondo l'ipotesi accusatoria, infatti, una parte dei 12 miliardi dati da Pacini al costruttore milanese nel '93 sarebbe finita nelle mani di Tonino, un'accusa pesantissima tutta da provare. «Io posso parlare solo delle cose che conosco - avrebbe inoltre detto il banchiere ai magistrati -; se D'Adamo ha promesso soldi a Di Pietro io non lo so».

Il finanziere ha poi spiegato che avrebbe concesso il prestito soltanto per un ben preciso disegno affaristico non andato poi in porto: «D'Adamo mi propose un affare di novemila miliardi in Libia per la costruzione di un gasdotto sottomarino per l'Italia. Per questo avevo deciso di finanziare il suo gruppo editoriale. Poi l'appalto è andato male e sono rimasto bidonato». Ma la ricostruzione di Pacini non ha convinto i magistrati che tra domani e mercoledì lo interrogheranno di nuovo. Nelle cinque ore del faccia a faccia della settimana scorsa l'argomento dei rapporti tra Pacini, D'Adamo e Di Pietro è stato solo parzialmente affrontato tanto che l'interrogatorio è stato definito tecnico. Nel prossimo si entrerà invece nel vivo della vicenda.

Sul tavolo dei pm rimangono innanzitutto da esaminare le carte di una rogatoria eseguita dalla Procura spezzina. Nei documenti sono ricostruiti i rapporti tra la Karfinco di Pacini e le società di Antonio D'Adamo. La Procura di Brescia aveva inoltre acquisito altre carte nelle perquisizioni dell'abitazione ginevrina di Pacini. Il mistero ruota soprattutto attorno ai 4 miliardi e mezzo passati alla società lussemburghese «Simaco» di D'Adamo e poi improvvisamente spariti.

Lo afferma il Presidente al termine della visita in Arabia Saudita, paese dal «boia facile»

Scalfaro: incivile la pena di morte

Due le obiezioni: una religiosa e l'altra sull'inefficacia sociale

A tre giorni dall'esecuzione di O'Dell nuova dichiarazione contro una scelta «inutile». Caldeggiata a Re Fahad la difesa della pari dignità tra le religioni

GEDDA No alla pena di morte. E' una posizione netta, quella espressa da Scalfaro. A tre giorni dall'annunciata esecuzione negli Usa di Joseph O'Dell, il presidente della Repubblica, al termine della visita di Stato in Arabia Saudita, dice la sua sulla pena capitale. Secondo l'Italia - dichiara senza mezzi termini - la sua abolizione è «un richiamo di civiltà». Un tema delicato, toccato anche con re Fahad, in uno dei paesi dove il ricorso alle esecuzioni è molto frequente tanto che, dall'inizio dell'anno, almeno 70 persone sono finite sotto il boia. Il nostro capo dello Stato ne ha discusso con le massime autorità saudite, con il ministro della Giustizia Abdullah Bin Muhammad Bin Ibrahim, con il segretario generale della Lega Mondiale Musulmana Abdullah Bin Saleh e con lo stesso re. «In Italia è stata in vigore per molti anni - ha detto loro - ma si muovevano contro di essa due obiezioni. La prima partiva da un principio religioso e cioè che chi dona la vita è Dio e nessuno ha diritto di spengerla». La seconda, ha rilevato Scalfaro, «è che i reati per cui è prevista la pena di morte non registrano cali particolari, si può parlare di inefficacia della pena. Sulla base di queste motivazioni, all'Assemblea Costituente venne detto di no».

Come era logico attendersi, i sauditi hanno reagito alla «predica» con un atteggiamento non troppo pentito. Re Fahad «ha ascoltato molto, ma ha fatto presente che si tratta di un deterrente efficace». In più, come sottolineato dal ministro della Giustizia, questa viene comminata - solo per alcuni reati, ovvero infedeltà coniugale o omicidio - esclusivamente di fronte a testimonianze che portano alla certezza quasi assoluta della responsabilità.

Ma Scalfaro non ha puntato l'indice soltanto sulla pena di morte, un argomento molto sentito in Italia, dove non è praticata, e per esempio molto meno negli Usa dove le esecuzioni si susseguono di settimana in settimana. Il nostro Presidente della Repubblica ha parlato anche di parità di trattamento fra le religioni, in un Regno dove la libertà di culto - nonostante vi vivano 300mila cristiani - non è assolutamente rispettata. «Mi sento creditore», ha detto Scalfaro ricordando di essersi esposto in prima persona quando a Roma si doveva aprire il centro di Cultura Islamica e la Moschea di monte Antenne. Il re saudita ha accolto, anche in questa occasione, le parole del capo di Stato con molta comprensione. Ma, come ha detto Scalfaro, «in queste cose ci vuole pazienza e finchè un diritto non viene riconosciuto va ricordato». Se ne parlerà ancora, insomma. E chissà che l'occasione non sarà data dalla visita che re Fahad avrebbe voglia di tornare a fare in Italia. Soprattutto in Vaticano, luogo dove il problema della libertà religiosa non è certamente trascurato.

A metà settimana le prime cifre sui tagli da apportare per riformare il sistema pensionistico

Welfare, arriva la resa dei conti

Ciampi promette: «La Finanziaria '98 resta a 25 mila miliardi»

ROMA L'approccio soft, per evitare strappi, scelto dal governo sulla riforma previdenziale potrebbe subire una svolta già a fine settimana. Secondo un calendario più 'diplomatico' che economico numeri e accordi sono riservati a settembre, agosto serve per meditazione e riposo, luglio per confronti e analisi, senza eccedere in concretezza. Eppure già per la fine di questa settimana, fra mercoledì e venerdì, potrebbero cominciare a circolare i numeri definitivi - e di conseguenza modalità dei tagli, rimodulazioni di contributi e parametri di vecchiaia - del deficitario sistema pensionistico, 'depurato' per la prima volta della componente ascrivibile all'assistenza.

L'ombra di una finanziaria che potrebbe lievitare a 28 mila miliardi (nel Dpef il tetto è di 25), sembra stata intanto scacciata da Ciampi, che ieri ha promesso: «resterà di 25 mila miliardi, così come approvato dal parlamento, non subirà mutazione la quota di 10mila miliardi di nuove entrate, la spesa corrente sarà ridotta per 18 e non per 15mila miliardi, ma crescerà la spesa per investimenti di 3mila». Rimangono comunque tutte le difficoltà di un governo costretto ad emenare disegni di legge 'cornice', fitti di principi, in attesa di un futuro finanziario più provvido (come nel caso della parità scolastica). E dentro questa «atmosfera», oltre alle pensioni, la rinnovata tornata di Welfare includerà nei prossimi giorni il confronto sulla separazione fra assistenza e previdenza. Oggi, intanto,esordio del «tavolo tecnico» sul pubblico impiego, domani a Palazzo Chigi la discussione sulle politiche per la casa e insieme all'atteso confronto - orchestrato dal ministro Costa - su 60mila miliardi ex Agensud da sbloccare per opere Anas e Iacp. Venerdì il secondo confronto su sanità e assistenza. Infine per il 29 è fissata una verifica politica complessiva prima della pausa di agosto. Sulle pensioni è probabile che verrà costituito un tavolo tecnico parallelo a quelli politici. Sulla separazione fra assistenza e previdenza domani e nei prossimi giorni i sindcati torneranno al Tesoro per vagliare gli eventuali benefici dell'operazione: secondo le prime analisi predisposte dal sottosegretario Pennacchi non vi sarebbero però particolari vantaggi: riscrivendo il bilancio del '96 con capitoli rigidamente separati, lo stesso i conti Inps peggiorerebbero nel '97 di 9800 miliardi. Fra le richieste comunque sul tappeto formulate da Cgil, Cils e Uil, il passaggio dell'integrazione al minimo (30mila miliardi nel '96) all'assistenza, un'ipotesi cui è contraria Confindustria, preoccupata da un lato che saltino necessari elementi di solidarietà del sistema previdenziale pubblico, dall'alto che si introducano esclusivamente trucchi contabili.

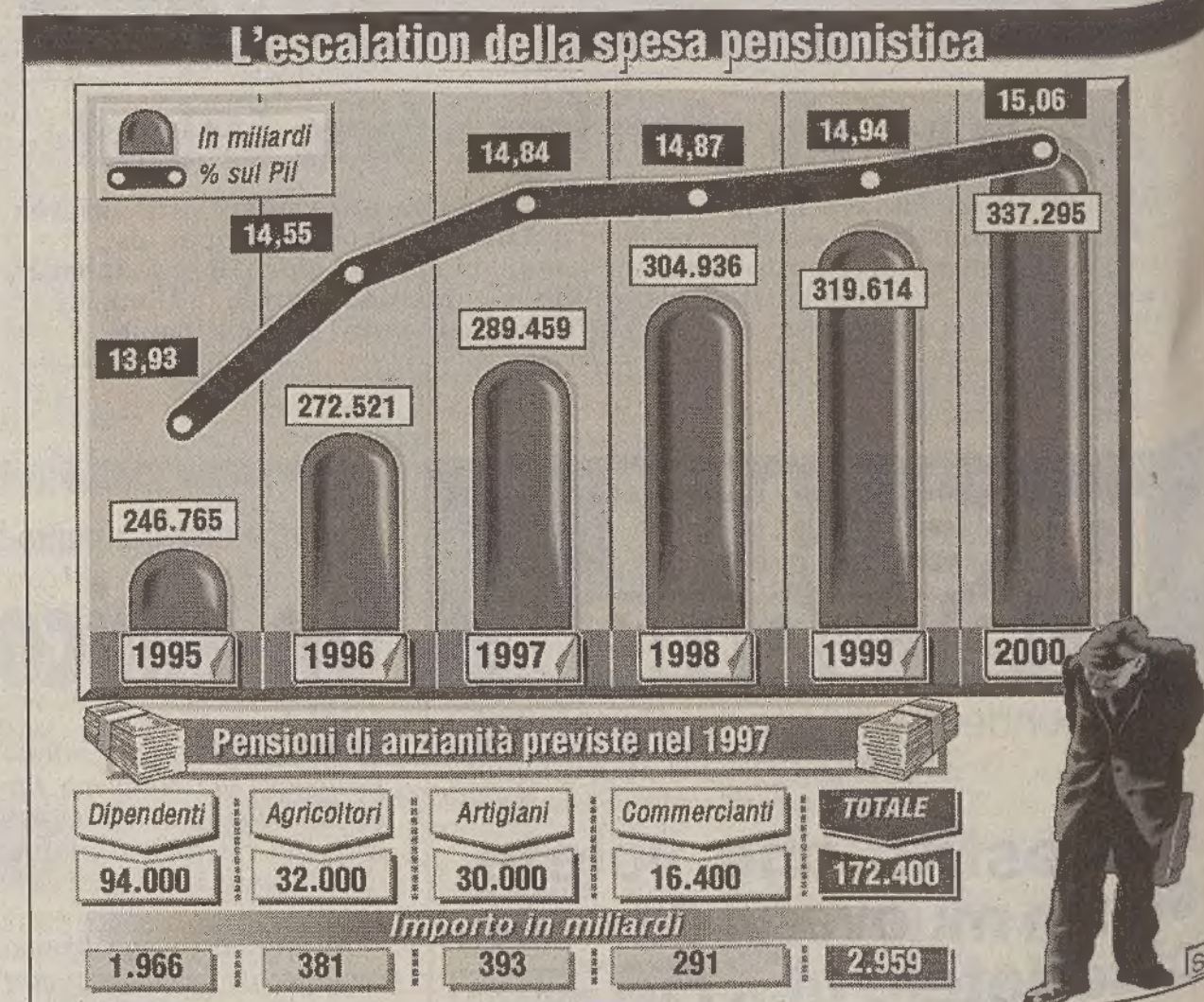
L'escalation della spesa pensionistica

In miliardi / % sul Pil

	1995	1996	1997	1998	1999	2000
In miliardi	246.765	272.521	289.459	304.936	319.614	337.295
% sul Pil	13,93	14,55	14,84	14,87	14,94	15,06

Pensioni di anzianità previste nel 1997

	Dipendenti	Agricoltori	Artigiani	Commercianti	TOTALE
	94.000	32.000	30.000	16.400	172.400
Importo in miliardi	1.966	381	393	291	2.959

S.E.I.

Oggi l'appuntamento con il termometro dei prezzi nelle grandi città

Inflazione, «rialzo tecnico»

ROMA Un rialzo meramente tecnico, sino all'1,7% su base annua. Oggi il verdetto sui prezzi dalle città campione potrebbe far lievitare il carovita, ma i principali istituti di ricerca smorzano in anticipo gli allarmi. Si tratterebbe infatti di un effetto numerico dovuto al confronto con l'anno passato: la variazione mensile infatti fotograferebbe ancora una volta un rialzo mensile pari a zero o al massimo dello 0,1%, tendenza in atto già da gennaio '97. Mentre il rialzo su base annua sconterebbe l'ottimo risultato di luglio '96, quando l'inflazione scese dello 0,2%. La differenza (fra un -0,2% e un +0,1% previsto) farebbe appunto risalire il carovita sino alla soglia dell'1,6-1,7%.

Oggi l'appuntamento con il termometro dei prezzi verrà per Milano, Venezia, Trieste, Perugia e Napoli: saranno queste le prime città campione a misurare l'inflazione di luglio. Domani toccherà a Torino, Genova, Bologna, Firenze, Bari e Palermo. Quindi, il 5 agosto, l'Istat darà la versione ufficiale. In ogni caso, anche se l'1,4% di giugno rimarrà probabilmente il record dell'anno (una soglia che non veniva raggiunta dagli anni '60), il '97 dovrebbe comunque chiudersi in linea con le previsioni del governo, stilate nel documento di programmazione economica (2% orientativo).

Uno degli istituti di ricerca che prevede una 'crescita zero' dei prezzi è il Cer. Un effetto di freno, spiegano al Centro Europa Ricerche, lo avranno le tariffe, grazie ai cali di elettricità, gas e telefono. Per il centro studi del Credito Italiano, invece, ci sarà invece un rincaro mensile, anche se solo dello 0,1%. «I prezzi sono completamente sotto controllo - spiega una nota - e la riprova è che da gennaio in media gli aumenti mensili sono contenuti allo 0,1%». Per l'effetto statistico 'distorsivo' - continua il Credito Italiano - a luglio l'inflazione dovrebbe risalire all'1,7%, ma poi «dovremmo restare lì e al massimo verso fine anno ci dovrebbero essere punte non superiori all'1,9%». Le attese di ribasso dei tassi d'interesse restano condizionate dai quei «focolai inflazionatitici» temuti da Fazio. Spiegano al Cer: «ancora non ci sono segnali di una tendenza di questo tipo. Qualche pressione inflazionistica c'è, come l'aumento del costo del lavoro o l'apprezzamento del dollaro che può pesare sulle importazioni, ma il primo di questi fattori è contenuto intorno al 4% e il secondo è controbilanciato dal calo delle materie prime».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE O.T.E. S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigral, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/'95

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

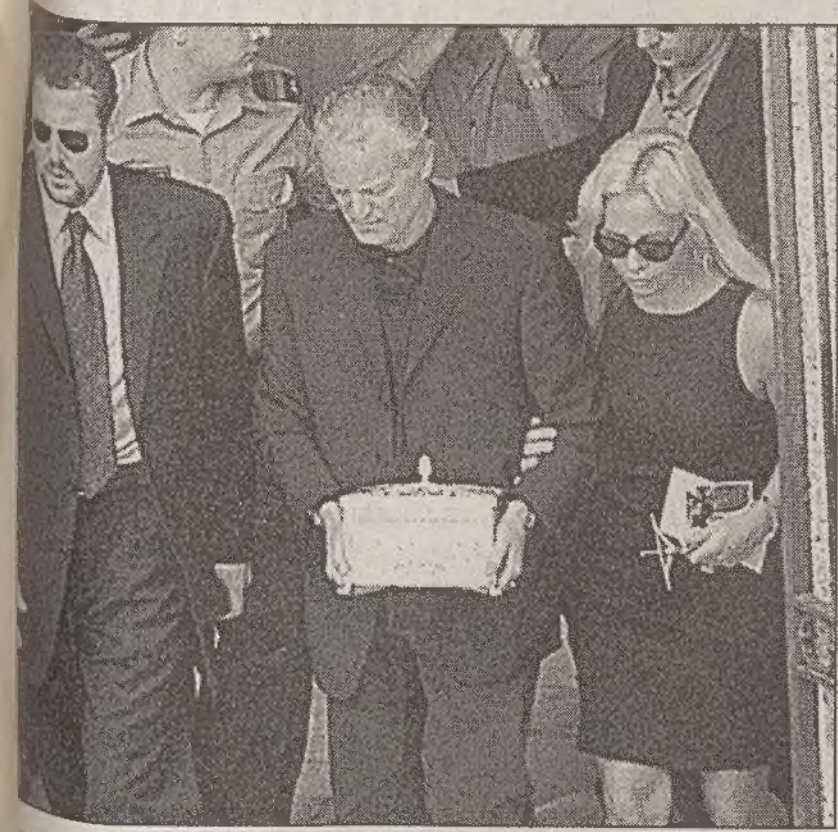
PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 20 luglio 1997 è stata di 70.850 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

L'Fbi avrebbe le prove che il gay Cunanan aveva preso una cotta per un boyfriend dello stilista italiano

Delitto Versace, la gelosia il movente

Una donna afferma che il presunto assassino era a una festa nella villa di Miami

NEW YORK Andrew Cunanan era ad una festa nella villa di Gianni Versace la domenica precedente l'omicidio. Questo almeno è quanto ha dichiarato una donna brasiliana al settimanale americano Newsweek. La testimone afferma inoltre di avere delle foto ed un video che confermerebbero le sue dichiarazioni. L'Fbi sembra dare credito a queste affermazioni, in quanto ieri un agente è stato inviato d'urgenza a San Paolo per parlare con la donna e per prendere possesso delle foto.

L'Fbi ha anche reso noto che ci sarebbero probanti indizi sul fatto che Cunanan avesse preso una cotta per un non meglio identificato «boyfriend» dello stilista calabrese e che il movente del delitto potrebbe essere quindi quello della gelosia: la classica tragica conclusione di un triangolo amoroso. Fatto questo che avvicinerebbe il delitto di Miami al duplice omicidio di Chicago dove Cunanan massacrò le sue prime due vittime: il suo amico Jeffrey Trial ed il suo ex amante David Madson probabilmente perchè riteneva che i due avessero una relazione. Per il momento si tratta ancora di semplici illazioni, visto che di prove concrete sembrano non essercene.

Continuano invece ad accumularsi le prove sulla presenza dell'assassino gay a Miami. Ieri l'Fbi ha confermato di aver ricevuto, una settimamna prima dell' omicidio di Versace, una soffiata che lo indicava presente in un condominio di Fort Lauderdale: quando gli agenti sono arrivati sul luogo era ormai troppo tardi.

Ora si fà tutto più difficile. Soprattutto perchè ora il fuggitivo sente il fiato sul collo ed è quindi logico che tenti in tutte le maniere di nascondersi. Gli inquirenti hanno scoperto che Cunanan sta girando per Miami Beach e dintorni travestito da donna. La convinzione è quindi che Cunanan si nasconda ancora nei bassifondi di Miami.

Gli agenti hanno inoltre compilato una lista di un cospicuo numero di facoltosi omosessuali. I nomi di alcuni dei quali sono stati rinvenuti nell'agenda lasciata da Cunanan nel pickup rosso, e li stanno contattando uno ad uno per metterli in guardia.

Secondo il New York Times la latitanza di Cunanan è comunque destinata prima o poi a finire. E questo proprio perchè il suo nome è stato inserito nella lista dei 10 criminali più ricercati dall'Fbi.

Antonio Volpe Pasini

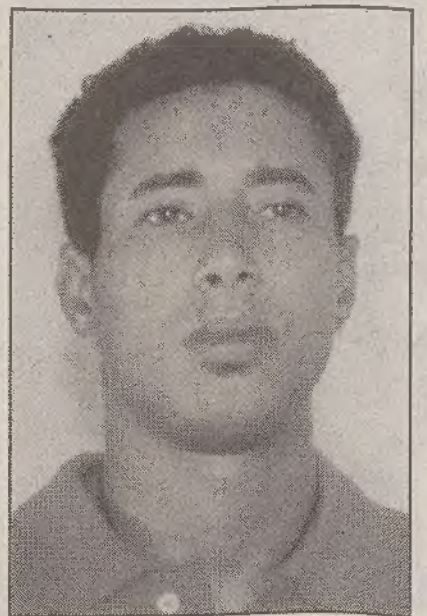
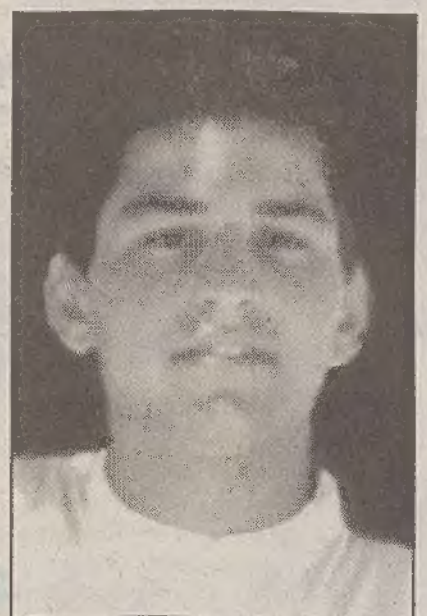
L'alcol all'origine dello scontro che è costato la vita al marocchino annegato nel Po

Più ubriachi che razzisti

E il sindaco di Torino si ripropone di sanare la «piaga» dei Murazzi

TORINO Ai Murazzi di Torino presenza moltiplicata di forze dell'ordine dopo la morte di Abdellah Doumi (*nella foto a sinistra*), il marocchino annegato nel Po. In questura la domenica è invece trascorsa fra interrogatori, confronti e verbali. Sotto il torchio del dirigente Claudio Cracovia e dei suoi uomini c'è il gruppo di giovani che l'altra sera ha avuto uno scontro con i magrebini, in seguito al quale Doumi è caduto in acqua. Uno di loro, Paolo Iavarone (*nella foto a destra*), è in carcere con l'accusa di omicidio volontario.

Secondo la testimonianza di alcuni extracomunitari e di venditori ambulanti, Paolo era alla guida del gruppo che ha impedito che Doumi si mettesse in salvo, tornando a riva. Gli hanno lanciato contro bottiglie e altri oggetti: un macabro tiro al bersaglio provocato dall'ubriachezza. Tutti sono concordi, infatti, nell' escludere che alla base del tragico episodio ci siano motivazioni razziste. Ad originare il diverbio e le folli conseguenze è stato soltanto l'alcool. Paolo Iavarone, che è difeso dall'avvocato Loredana Gemelli, sarà interrogato oggi dal pm Paola Stupino che conduce l'inchiesta. Gli inquirenti, dopo aver sentito alcuni testimoni, metteranno a confronto le loro versioni con quelle di Iavarone e della decina di amici, tutti indagati. Essi ribadiscono che l'altra sera hanno fatto un giro per vari locali per festeggiare la fine degli esami di maturità. Confermano d'aver bevuto un pò troppo, ma escludono d'aver spinto Doumi in acqua e di averlo colpito con bottiglie e cassette di legno per impedirgli di salvarsi.

Intanto il sindaco Valentino Castellani ha riunito gli assessori competenti per valutare alcuni interventi strutturali da effettuare ai Murazzi: non è escluso che si provveda a transennare le sponde del fiume. «Bisogna far qualcosa per rendere più sicura quella zona - afferma Castellani - transenne o muretti o parapetti non serviranno a nulla per evitare le risse che spesso accadono ai Murazzi, ma perlomeno impediranno alla gente di finire nelle acque del fiume».

Infatti adesso è proprio la sponda sinistra del Po ad essere al centro delle attenzioni e delle critiche. Mentre la città scopriva il dopo-cena fra le zanzare, i profumi morti e le ore piccole ai Murazzi, lì sulla sponda del Po sono arrivate anche la droga, con i suoi spacciatori e i suoi schiavi. Dall' area del mercato di Porta Palazzo i clandestini extracomunitari si sono spostati verso il centro dove era ed è più comodo fare affari. E i Murazzi sono diventati luogo esotico per eccellenza, con una babele di lingue e le notti interminabili.

I Verdi ieri hanno lanciato la campagna «Rituffiamoci alla balneabilità nel Po». Un titolo che oggi suona sinistro, ma che gli ambientalisti ribadiscono come uno dei momenti di riqualificazione della «rive gauche» del Po.

Lisa Gandolfo

IN BREVE

Non si accorge che era scesa a far pipì

«Dimentica» la moglie sull'Autobrennero in un'area di servizio

BOLZANO Dopo aver «dimenticato» la moglie in un' area di servizio dell' Autostrada del Brennero, nei pressi di Bolzano, ha viaggiato fino a Bologna prima di accorgersi; allora è tornato indietro a cercarla, ma, non ricordando il posto dove si era fermato, è arrivato fino in Austria. Finalmente ha deciso di rivolgersi alla polizia e ha così potuto ritrovarla. L' avventura è toccata ad una famiglia turca emigrata in Belgio, che stava dirigendosi a Brindisi per imbarcarsi verso la Turchia. Sdraiata sul sedile dietro, la moglie stava dormendo. Quando il guidatore si è fermato a fare rifornimento all' area di servizio Laimburg ovest, poco a sud di Bolzano, è sceso senza accorgersi che anche la moglie era scesa per andare in bagno.

La «Costa Classica» ripartita dall'isola di Citera: dopo l'imprevisto è attesa per oggi a Venezia

GENOVA La «Costa Classica» sta navigando alla volta di Venezia dopo aver lasciato la scorsa notte all' 1.00 l' isola greca di Kithira (Citera)dove era rimasta bloccata a causa del forte vento e aveva strisciato una fiancata su alcuni scogli. La sala radio della «Costa Classica» ha precisato che l' arrivo della nave nel porto di Venezia è previsto per oggi alle 14.30 circa. A bordo, è stato confermato, la vita si svolge tranquillamente e le attività di bordo «seguono il programma stabilito».

Quindicenne fugge da casa ma si ravvede dopo aver sentito l'appello dei genitori in tv

TERAMO Per rintracciarla la squadra mobile della Questura di Teramo aveva diffuso le sue foto, diramando l' ordine di ricerca alle frontiere, ma alla quindicenne teramana scomparsa da casa venerdì, come si è appreso, è stato sufficiente ascoltare il telegiornale regionale per riconsiderare la sua fuga ed avvertire telefonicamente la madre, chiedendo che il padre la raggiungesse a Giulianova. Si è conclusa così dopo 24 ore la fuga di M.A. Da una città che le «andava stretta», come aveva più volte ripetuto ai suoi genitori.

Parrucchiere trentino decide di lavorare di notte: «La luna rafforza i capelli tagliati nei pleniluni»

TRENTO Il taglio dei capelli nelle notti di plenilunio rinforza e rinvigorisce la capigliatura. Con questa premessa, mai documentata scientificamente ma alla quale la tradizione popolare ha sempre creduto, un parrucchiere trentino per uomo e signora ha deciso di tenere aperto il proprio salone nelle notti di plenilunio e, dopo mesi di trafile burocratiche, questa notte inaugurerà l' iniziativa sia per uomini che per donne. Il salone aprirà dalle 21.00 alle 3.00.

Omelia del Papa al rientro a Castelgandolfo

«Leggete le Sacre Scritture per tornare più ritemprati dalle prossime vacanze»

CITTA' DEL VATICANO Un Wojtyla abbronzato, disteso, sorridente e riposato è apparso ieri a mezzogiorno in punto alla finestra della residenza estiva dei pontefici a Castelgandolfo rientrato l'altra sera dalle brevi ferie estive in Val d'Aosta. Così lo han visto le migliaia di fedeli e pèllegrini nel cortile interno del palazzo dei Papi. Fatta eccezione per i tre giorni dopo Ferragosto (quando si recherà a Parigi per celebrare la Giornata mondiale della gioventù) Giovanni Paolo II soggiornerà qui, facendo lunghe passeggiate e sostando per quanto più gli sarà possibile all' aperto.

Ieri ha recitato il primo «Angelus» affrontando un argomento che gli sta particolarmente a cuore: la sacra Scrittura. Partendo dalla constatazione che ormai mezza Italia va in vacanza o si appresta ad andarvi per godere un meritato periodo di riposo Papa Wojtyla ha consigliato i «vacanzieri» a portare in valigia una copia della Bibbia per leggerne qualche pagina nelle ore di relax: un esercizio mentale che sarà utile anche quando tutti torneranno al lavoro.

Con voce robusta e tono suadente dunque, il Pontefice ha cominciato col dire che «nel cuore dell'estate, nei momenti di riposo fisico e di distensione interiore, viene offerta l'opportunità di prestare maggiore attenzione anche alle esigenze dello spirito. In particolare, desidero oggi sottolineare l'importanza dell'ascolto della parola di Dio». E ha spiegato che una siffatta parola «rivelandoci gli orizzonti dell' amore del Signore, non mancherà di arricchire il tempo delle vacanze con una particolare nota di spiritualità, che condurrà poi a vivere con animo rinnovato le consuete attività».

Saluto alla Val d'Aosta dove ha trascorso le brevi ferie. Prossimo viaggio a Ferragosto a Parigi

E riconoscendo che «il ritmo frenetico della vita forse impedisce spesso a molti di accostarsi alla Bibbia come vorrebbero, il Pontefice s'è chiesto: «Perchè non approfittare delle vacanze per portarlà con sè e soffermarsi sull'una o l'altra delle pagine immortali?». Poi ha avvertito i credenti che «è fondamentale imparare a leggere la sacra Scrittura», poichè si tratta del primo gradino di una grande scala della spiritualità, e del resto la Bibbia altro non è che «acqua che disseta e cibo che alimenta la vita dei credenti» in questi anni di preparazione al grande Giubileo del Duemila.

Il Papa ha anche voluto salutare i valdostani che lo hanno accolto «nella loro valle» per il suo breve riposo. Da oggi riprende il tran-tran estivo e mercoledì volerà in elicottero per l'udienza generale in Vaticano, la prima dei mesi estivi.

e.c.

A Brindisi un altro rientro di militari italiani sbarcati dalla nave San Giorgio

Missione Alba, a casa con tristezza

I soldati della Taurinense ricordano il commilitone morto

BRINDISI E' toccato ieri ai 66 uomini della brigata Taurinense ritornare in Italia e sbarcare a Brindisi. Nei loro volti, soddisfazione per essere rientrati a casa, ma grande tristezza ed amarezza per la morte del commilitone, Diego Vaira, ucciso mentre sezionava una bomba di mortaio il 9 luglio scorso. Oggi in treno proseguiranno per Torino, dove potranno riabbracciare i loro cari. Insieme agli uomini della Taurinense, da Valona, sempre ieri sera sono arrivati 30 mezzi della nostra spedizione e 60 militari, alpini, carristi e carabinieri del battaglione «Tuscania». A Brindisi sul molo, poche mamme, papà e fidanzate.

Qualche lacrimuccia, ma da parte dei militari soddisfazione per quello che è stato fatto. Il tragico episodio del 9 luglio, però, che ha coinvolto gli uomini della Taurinense, applauditi dai brindisini, ha smorzato l'euforia allo sbarco. La nave San Giorgio, che l'altro ieri aveva riportato in Italia il primo reparto della forza multinazionale che ha partecipato alla missione Alba, ovvero i 266 militari del 151mo reggimento della brigata Sassari, non ha trovato grandi difficoltà durante la navigazione. E' arrivata a Valona ieri mattina ed ha imbarcato uomini e mezzi.

I militari italiani hanno lasciato il controllo del territorio ai reparti speciali albanesi, soprattutto nelle zone di Berat e Fier. Sarà difficile però garantire la normalità. Alla normalità invece sono tornati la maggior parte dei militari della brigata Sassari, sardi, naturalmente, che a bordo di tre «Boeing» sono stati trasportati ieri in Sardegna. Fino all'11 agosto, giorno in cui gli ultimi fucilieri parà del battaglione San Marco lasceranno l'aeroporto di Rinas vicino a Tirana, dopo aver ammainato la bandiera italiana alla presenza del gen. Forlani, Brindisi continuerà ad essere crocevia di uomini e mezzi per la missione Alba. Sono stati mobilitate non solo le navi militari, ma anche i traghetti che ogni giorno fanno da spola dalla Puglia all'Albania.

L'altro ieri è arrivato con i militari anche «Lorenzo» ovvero Lorenk Macmuta, un bambino di 11 anni di Valona, che sin dai primi giorni dello spiegamento della nostra forza multinazionale, ha raccontato la sua storia, fatta di stenti e comunque sempre con la morte dietro le spalle, visto che è affetto da una grave malattia cardiaca. Il maresciallo Esposito, del battalgione Friuli,lo ha adottato e lo ha riportato in Italia. Ora sarà sottoposto ad intervento in una clinica specializzata di Bologna.

Due banditi già arrestati

Continua la caccia al rapinatore che ha ucciso l'orefice di Mortara

PAVIA Sarebbe stato identificato il terzo bandito che l'altra sera assieme a due complici ha compiuto la sanguinosa rapina a Mortara costata la vita ad un orefice, ucciso con un colpo di pistola mentre era steso a terra. La notizia dell' identificazione non è stata ufficialmente confermata dai carabinieri che per tutta la notte hanno proseguito le ricerche, affiancati anche dalla polizia e da unità cinofile.

La caccia al bandito in fuga è stata estesa in tutta Italia. La sua identificazione sarebbe avvenuta anche in base alle informazioni avute dai carabinieri di Lecce. Frattanto si stanno controllando diversi fotofit di rapine avvenute nelle scorse settimane in Lombardia: c'è infatti il sospetto che il terzetto avesse già agito nel nord Italia.

Le indagini avrebbero nel frattempo escluso che l'orefice abbia tentato una reazione estraendo il revolver che teneva nel cassetto del negozio. Con tutta probabilità l'uomo è stato tradito da una reazione istintiva di rabbia verso i rapinatori.

A Caserta ancora una vittima di faide e il ministro Napolitano preannuncia nuove misure per fronteggiare l'emergenza

Camorra sanguinaria, presidi militari rinforzati

CASERTA La sfida della camorra continua. Un altro agguato in pieno centro. Un'altra esecuzione a Casal di Principe, terra di faida tra i clan capeggiati da Francesco Bidognetti (detto «Ciccio 'e mezzanotte») e Francesco Schiavone (al secolo «Sandokan»). Sparatoria che, macabra coincidenza, si è consumata nella stessa strada dove sabato era stato ammazzato, tra la folla, ancora un pregiudicato. A cadere sotto i colpi di un killer della camorra, stavolta, Domenico Zippo, un piccolo precedente per furto: il ventottenne della provincia casertana è stato raggiunto da un sicario a piedi, in pieno Corso Umberto, e colpito da due pallottole mortali (alla nuca ed al petto).

La vittima stava tranquillamente passeggiando in mezzo alla gente. Cittadini ancora una volta terrorizzati dal fuoco delle cosche. Il timore è che la guerra tra le due «famiglie» sia ripresa più violenta che mai, dopo qualche mese di tregua, rotta evidentemente l'altro ieri. Il giovane potrebbe anche essere stato eliminato, si pensa, perchè avrebbe visto troppo dell'assassinio del giorno prima.

La situazione nella provincia casertana, però, dove in quattro giorni si sono registrati ben 5 morti (quattro agguati ed una lite tra immigrati dell'Est finita in tragedia), si fa sempre più incandescente. Tanto che il ministro Napolitano la definisce «molto critica» ed annuncia «misure ulteriori». Ma il responsabile del Viminale non chiarisce se si stia pensando o meno all'invio dei militari anche in quest'area. E a chi gli fa notare che anche a Napoli si continua a sparare, nonostante i militari, replica seccamente: «Nessuna persona ragionevole poteva pensare che l'arrivo di un contingente di soldati, in 48 ore, fermasse la criminalità organizzata. Non vorrei che dimenticassimo le statistiche degli ultimi anni. C'è una frequenza impressionante di episodi in queste settimane, anche se, ad esempio, lo scorso anno, solo nella provincia partenopea sono stati commessi 160 omicidi».

Ieri sera l'appello del vescovo di Aversa, Lorenzo Chiarinelli: «Gettate via le armi». Il riferimento è alla «spirale violenta» esplosa in questi giorni nell'immenso hinterland casertano. «Abbiamo ancora negli occhi i tanti bianchi lenzuoli delle finestre di Casal di Principe, per i funerali di don Giuseppe Diana», il sacerdote crivellato di proiettili qualche anno fa dalla camorra. «Erano i segni di partecipazione e di impegno solidale per un futuro di pace - ha proseguito monsignor Chiarinelli -. Gridammo anche allora di bandire le armi... Ancora, però, dobbiamo piangere: aspettavamo la pace e non c'è alcun bene. Aspettavamo l'ora della salvezza ed ecco invece l'orrore».

---

†

Si è spenta serenamente

Amelia Sporeni ved. Ceriesa

Ne danno il triste annuncio i figli CARLO e SERGIO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 22 luglio, alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 21 luglio 1997

Ciao

nonna

BRUNA, ADRIANO, FRANCESCO, RICCARDO.

Trieste, 21 luglio 1997

---

†

Si è spento serenamente

Ugo Provedel

Lo annuncia la moglie RINA e con lei i familiari tutti.

I funerali saranno celebrati domani, martedì 22 luglio, nella chiesetta del cimitero Centrale di Gorizia.

Gorizia, 21 luglio 1997

XI ANNIVERSARIO

Cristina Giordano

e

Fabio Zardi

È dolce ricordarvi.

Mamma e papà

Trieste, 21 luglio 1997

II ANNIVERSARIO

Irma Balbi ved. Menon

Sempre con noi.

GIORDANO e familiari

Trieste, 21 luglio 1997

21.7.1982 21.7.1997

XV ANNIVERSARIO

Bruno Cipolat

Con amore ti ricordiamo.

I tuoi cari

Trieste, 21 luglio 1997

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

OSLO 13 / 25 — STOCCOLMA 14 / 24 — HELSINKI 13 / 26 — MOSCA 11 / 23 — COPENAGHEN 16 / 22 — LONDRA 13 / 25 — AMSTERDAM 13 / 23 — BERLINO 15 / 22 — VARSAVIA 14 / 15 — PRAGA 12 / 15 — PARIGI 14 / 25 — VIENNA 14 / 17 — GINEVRA 9 / 20 — BELGRADO 14 / 23 — BUCAREST 16 / 32 — MADRID 16 / 34 — BARCELLONA 19 / 26 — SOFIA 17 / 31 — LISBONA 21 / 34 — ISTANBUL 22 / 31 — ALGERI 22 / 29 — TUNISI 23 / 32 — ATENE 26 / 33 — LARNACA 23 / 35 — IL CAIRO 23 / 35

IL TEMPO OGGI

2.000 m 8 °C
1.000 m 15 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — MONFALCONE — LIGNANO — GRADO — TRIESTE

Tmax. 24/27 Tmin. 12/15

Tmax. 23/26 Tmin. 16/19

IERI	min.	max.
TRIESTE	20,5	25,5
GORIZIA	16,2	27,5
MONFALCONE	16	26
UDINE	15,8	25,7

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 19 luglio 1997

OGGI — **attendibilità 60%**
Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sui monti variabile. Verso sera sarà possibile qualche temporale locale.

DOMANI — **attendibilità 60%**
Cielo da poco nuvoloso a variabile; possibile qualche rovescio pomeridiano.

DOMANI

2.000 m 9 °C
1.000 m 16 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — MONFALCONE — LIGNANO — GRADO — TRIESTE

Tmax. 24/27 Tmin. 13/16

Tmax. 23/26 Tmin. 17/20

	MIN.	MAX.
VERONA	16	28
VENEZIA	18	26
MILANO	17	30
TORINO	14	28
GENOVA	19	26
BOLOGNA	18	31
FIRENZE	17	30
PISA	15	27
ANCONA	28	29
PERUGIA	15	28
PESCARA	17	27
L'AQUILA	13	26
CIAMPINO	18	27
FIUMICINO	16	27
CAMPOBASSO	15	26
BARI PALESE	17	29
NAPOLI	19	28
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	25
R. CALABRIA	23	33
PALERMO	22	29
MESSINA	24	30
CATANIA	21	30
CAGLIARI	17	30
ALGHERO	20	25

SERENO 12 o più ore di sole — POCO NUV. 9 - 12 ore di sole — VARIABILE 6 - 9 ore di sole — NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole — COPERTO 3 o meno ore di sole — SOLE NUBI BASSE
MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO
PIOGGIA: 0 - 5 mm debole — 5 - 10 mm moderata — 10 - 30 mm abbondante
MEDIA DEI VENTI: MODERATI — FORTI — TEMPORALE — NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

al nord, sulle zone alpine centro-orientali nuvolosità variabile con possibilità di qualche temporale residuo, più probabile nelle ore centrali della giornata ma in miglioramento dalla serata. Sulle rimanenti zone poco nuvoloso con qualche annuvolamento sulle zone montuose. Al centro ed al sud il cielo si presenterà generalmente sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti pomeridiani sui rilievi e non si escludono brevi ed isolati piovaschi sull' Appennino centrale.

TEMPERATURA: pressochè stazionaria al nord; in lieve aumento al sud ed al centro.

VENTI: generalmente deboli variabili; tendono a disporsi da est ed a rinforzare sul canale di Sardegna e stretto di Sicilia.

MARI: mosso lo stretto di Sicilia, il mare ed il canale di Sardegna; poco mossi i rimanenti bacini.

NUMISMATICA

Dedicata ai cultori la nuova edizione dell'opera

Tutto lo scibile del settore riunito nella Bibliografia

Dedicata ai cultori di numismatica, medaglistica, sfragistica e glittica, è disponibile la nuova edizione della Bibliografia Numismatica, pubblicata a Trieste da Giulio Bernardi. In elenco più di 3000 titoli che comprendono opere generali, volumi di numismatica antica, medievale e moderna, cataloghi e – a chiudere – un accurato indice degli autori e delle collane.

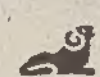
Numerosi e preziosi i volumi d'antiquariato, che si affiancano alle opere apparse di recente nei cataloghi degli editori e nelle collane degli istituti universitari e dei musei. Questo catalogo – annota G. Paoletti nell'introduzione – precede di poco l'uscita del volume «A Survey of Numismatic Research 1990-1995» che verrà presentato durante il Congresso internazionale di numismatica in programma a Berlino dall'8 al 12 settembre. Il volume illustra criticamente le più importanti opere di argomento numismatico apparse sul mercato negli ultimi cinque anni. I libri, segnalati dalla Commissione internazionale di numismatica, potranno essere richiesti alla Ditta Bernardi, distributrice del «Survey».

«Julia 1997» s'intitola il catalogo che inaugura una serie di pubblicazioni che riporteranno i nomi delle più antiche e nobili gentes romane. Il progetto è di Umberto e Loredana Moruzzi, figli di Nello, fondatore della Moruzzi Numismatica, un'azienda romana nota nel mondo delle monete per serietà e competenza. «Julia 1997», dedicata con parole di affetto al padre scomparso, offre monete greche, romane e bizantine, degli Stati italiani, papali, dei Savoia, del Regno e della Repubblica italiana e varie medaglie.

Curiosa l'offerta di 24 monete tedesche in porcellana, prodotte dalle Manifatture di Meissen nei primi anni '20. Antiche leggende, notizie storiche o legate al culto degli dei, descrizioni di immagini e di temi presenti sui pezzi monetati e alcune splendide tavole a colori arricchiscono il bel catalogo, che illustra in copertina il rovescio delle 5 lire (aquila araldica), pezzo di estrema rarità coniato nel 1901 con l'effigie di Vittorio Emanuele III, che compare per la prima volta su una moneta.

Nella foto: il logo della Moruzzi Numismatica, disegnato dal pittore Sublime.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Le circostanze odierne favoriranno molto i vostri progetti. Benefici mutamenti nella vita sentimentale: questo è proprio un buon periodo. Serata in buona compania.

Toro 21/4 19/5
Grande attivismo fin dal primo mattino. Cercate di frenare la vostra voglia di agire altrimenti potrete rischiare di perdere colpi. Appuntamento serale ricco di promesse.

Gemelli 20/5 20/6

Non allarmatevi se la vostra giornata lavorativa non inizierà come volevate, le cose andranno progressivamente migliorando. Cuore in grande confusione: dovrete presto decidervi.

Cancro 21/6 21/7
Per puro caso qualcuno vi farà una proposta di lavoro davvero allettante: vale la pena rifletterci e prendere una decisione. Decisiva svolta in amore. La salute va a gonfie vele.

Leone 22/7 23/8
Qualche piccolo contrattempo vi impedirà di portare avanti un importante progetto di lavoro. Cercate di avere pazienza. Una persona tenterà di confondervi le idee...

Vergine 24/8 22/9
Qualche piccola difficoltà economica vi costringerà a rimandare un affare a cui pensavate da molto tempo. C'è qualcuno che vorrebbe allontanarvi da chi vi ama.

Bilancia 23/9 22/10
Vivrete un momento di incertezza economica, ma non dovete lasciarvi prendere dall'ansia. Pericolante la situazione sentimentale, ma fra poco dovreste avere un momento di distensione.

Scorpione 23/10 22/11
E' il momento di chiarire alcune questioni di fondo con un giovane collaboratore, ne gioverà la vostra immagine professionale. Non usate parole dure con il partner.

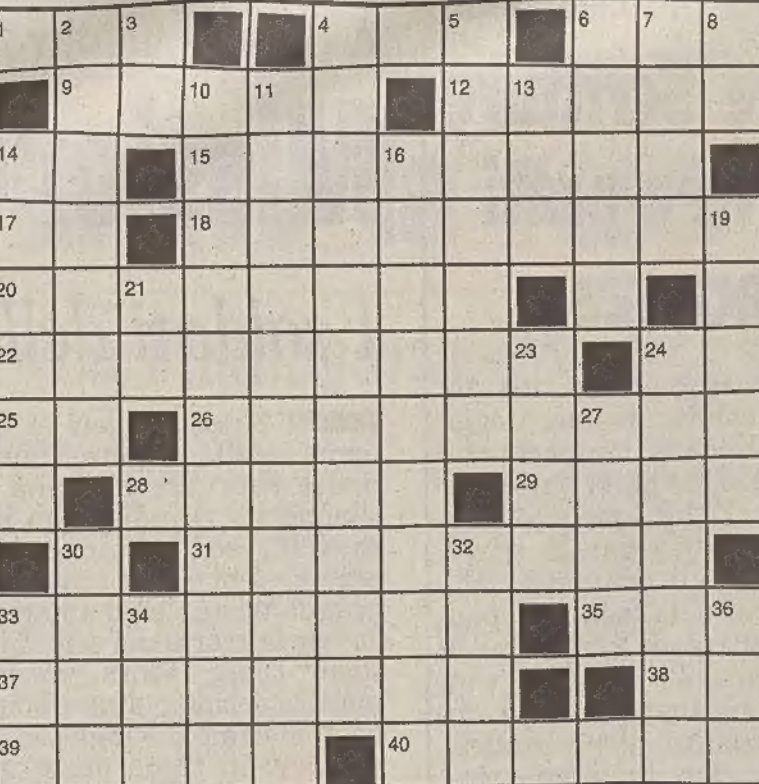
Sagittario 23/11 21/12

Cercate di organizzare meglio il lavoro se vorrete evitare che in futuro segni il passo. In amore state concludendo davvero poco, siete troppo leggeri e superficiali. con il vostro partner.

Capricorno 22/12 20/1
L'intuito vi aiuterà in questi giorni a migliorare l'attività che avete intrapreso. Riceverete grandi dimostrazioni d'affetto da parte della persona che vi sta a cuore.

Aquario 21/1 19/2
La vostra grande volontà e il costante impegno che avete dimostrato di avere stanno per dare una decisiva svolta al lavoro. Anche la vita affettiva va migliorando. Date più spazio alle amicizie.

Pesci 20/2 20/3
Dovrete prendere quel che il destino vi offre, per il futuro si vedrà. Per esempio potete prendere voi delle iniziative. Voglia di tenerezza e calore nel rapporto di coppia.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Colui il quale - 4 Coseno in breve - 6 Deità nordiche - 9 È letto fra gli alberi - 12 Polvere da bagno - 14 Iniziali della Loren - 15 La capitale della Liberia - 17 A te - 18 Fatta diventare robusta - 20 Ricchi di forza espressiva - 22 Un tipo di composizione epica - 24 Amiche in centro - 25 Iniziano zolfo e xeno - 26 Abita la capitale libica - 28 Città delle acciaierie - 29 Il Gynt di Ibsen - 31 Frank noto drammaturgo tedesco - 33 Pigmento che determina il colore della pelle - 35 Precede zwei - 37 Indotto con la persuasione - 38 Biondo... da bere - 39 Le lambisce il mare - 40 Allontanamento dalla patria.

VERTICALI: 2 Città del Regno Unito - 3 Cambiano un atto in un attimo - 4 Pianta per stuoie - 5 Scrittore come Tacito - 6 Altrimenti detto - 7 Forma jazzistica di canto - 8 È assoluto per Hegel - 10 Nota cantante statunitense - 11 Un partecipante al concorso - 13 Avvocato (abbr.) - 14 Il volante dell'auto - 16 Contenitore per liquidi - 19 Debole stella dell'Orsa Maggiore - 21 Iniziali di Petrarca - 23 Ci sono anche le Cozie - 24 Non ancora pubblicati - 27 Feroci carnivori notturni - 30 Distingue i pugili - 32 Un film dei fratelli Taviani - 33 Importante Mercato (sigla) - 34 Precede Alamos - 36 Difetto perdonabile.

SCARTO SILLABICO (7/5)

Il referendum non voluto

Può, per la scala mobile, sembrare
pericoloso eppure è necessario.
Per lui c'è stata pure una battaglia
ma in fondo serve ad assicurar il pane!

Il Manzoni

SCIARADA (5/6 = 11)

Il direttore del «Corriere»

Ne ho tratto un'impressione rilevante
per le tante notizie che ci ha messo.
E fra quelli che van con la corrente
è lui che conta più di tutti, adesso!

Cartesio

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante: salone, sapone.
Indovinello: il fango.

Cruciverba

RICERCA

È nata in Italia la prima struttura al mondo in cui si tenta di rigenerare le cellule nervose

Una banca per rifare il cervello

Si apre una nuova frontiera contro il morbo di Parkinson

Nel giro di dieci anni dovrebbe essere possibile l'autotrapianto dei neuroni partendo da cellule staminali prelevate al paziente e coltivate in provetta.

ROMA E' italiana, ed è nata all'istituto neurologico di Milano «Besta», la prima banca al mondo di cellule progenitrici del cervello che, coltivate, possono rigenerare le cellule nervose. Grazie ad essa, entro due-tre anni sarà possibile il primo trapianto di cellule nervose «rigenerate» per la cura del morbo di Parkinson. Lo hanno reso noto i due protagonisti della ricerca, il responsabile del laboratorio di neurofarmacologia sperimentale del Besta, Eugenio Parati, e il neurobiologo Angelo Vescovi.

«Si apre la possibilità - ha detto Parati - di riparare i danni causati nel sistema nervoso centrale da degenerazione e malattie ereditarie». Dal Canada, dove si trova per ricerche in questo campo, Vescovi ha detto che «con i tre miliardi di cellule conservate nella banca sarebbero possibili da cento a 200 trapianti». Nella Human Neural Stem Cell Bank del Besta le cellule sono conservate in provette piccole come il cappuccio di una penna, immerse in azoto liquido a 196 gradi sotto zero.

Anche il metodo per coltivarle è stato scoperto dal gruppo italiano (sette ricercatori), come quello per indirizzarne il destino. Dalle cellule in embrione è possibile ottenere infatti sia i neuroni sia le cellule che costituiscono l'impalcatura del sistema nervoso (astrociti e oligodendrociti). E' cominciata anche la coltivazione di cellule staminali di cervello adulto, prelevate durante operazioni chirurgiche. Tutto ciò, secondo i ricercatori, sta preparando la strada alle prossime tappe della ricerca sulle cellule staminali. «Tra cinque-dieci anni - ha detto Vescovi - sarà possibile l'autotrapianto per i malati di Parkinson». Una piccola sonda preleverà le cellule staminali dal cervello del paziente. Le cellule saranno poi coltivate per rigenerare neuroni sani da reimpiantare nel cervello malato.

«Forse anche prima - ha aggiunto Vescovi - si potranno rigenerare le cellule staminali direttamente nel cervello, iniettando le sostanze capaci di stimolarne la crescita nel liquido che attraversa i ventricoli cerebrali».

Perchè la ricerca vada avanti occorrono però nuovi finanziamenti, oltre ai 300 milioni assegnati dal ministero della Sanità. Per questo, ha detto Parati, è stato costituito un gruppo di lavoro sostenuto dall'Associazione italiana parkinsoniani e coordinato dal Nobel Renato Dulbecco.

Inseguite dagli anni '70, le cellule staminali del cervello sono state identificate nel 1992 in Canada, da una collaborazione tra il Besta e l'università di Calgary. «Addormentate» nel cervello adulto, se coltivate le cellule staminali si moltiplicano con una grande velocità, paragonabile a quella di sangue e pelle, tanto che da tre è possibile ottenerne qualche miliardo, quanto basta per ricostruire, teoricamente, un cervello adulto.

Dopo pelle, cartilagine, valvole e fibre cardiache, l'Ats annuncia un obiettivo inquietante

Questo cuore è di laboratorio

LONDRA Dopo il successo ottenuto con vasi sanguigni, valvole e fibre muscolari cardiache (ricercatori giapponesi hanno annunciato di aver addirittura fatto nascere da un utero artificiale un capretto intero), un'azienda biotecnologica americana si prepara a 'coltivare' in laboratorio il cuore umano in tutta la sua complessa struttura.

Potendo già far crescere tessuti specifici a partire dagli elementi base, afferma Gail Neughton, presidente della Advanced Tissue Sciences (Ats) di La Jolla, in California, «è solo questione di tempo» prima che si riesca ad arrivare a ricreare un intero muscolo cardiaco. L'Ats, al quale il 'Financial Times' ha dato nei giorni scorsi l' onore della prima pagina, ha al suo attivo la produzione 'industriale' di pelle umana venduta con il nome Dermagraft in alcuni Paesi, tra i quali la Gran Bretagna, dove è usata in interventi di trapianto per ulcere causate dal diabete. Dopo aver coltivato anche cartilagine umana, Neughton e colleghi sono riusciti a creare in laboratorio articolazioni complete delle dita umane, oltre a vasi sanguigni, valvole e fibre cardiache.

La tecnica si basa sulla realizzazione di una struttura tale da servire da supporto su cui vengono impiantate cellule del tessuto da coltivare. Tenute in ambiente adatto e opportunamente nutrite, le cellule si riproducono distribuendosi sulla forma fornita dalla struttura di supporto. Questa è di materiali biodegradabili che, con il tempo, vengono digeriti dalle cellule del tessuto coltivato facendo loro anche da nutrimento. Con la stessa tecnica i fratelli Charles e Jay Vacanti, dell'University of Massachusetts e della Scuola di medicina di Harvard, in laboratorio avevano realizzato un orecchio umano esterno. Il professor Robert Langer del Massachusetts Institute of Technology ricorda che le tecnologie di base necessarie per ricreare parti intere delle membra umane, come mani o braccia, sono ormai consolidate alla base e devono ora essere affinate. Diverse aziende possono ormai coltivare chilometri quadrati di pelle umana a partire da poche cellule prelevate dal prepuzio di un bambino sottoposto a un intervento per fimosi. L'Ats, che presto lancerà sul mercato internazionale anche cartilagine coltivata, ha ora concentrato l'attenzione con altre aziende sulla creazione 'in vitrò di tessuti complessi come quelli degli organi interni. O come il tessuto nervoso che per ora sembra difficile da realizzare senza ricorrere a microchip.

La biotecnologia galoppa e il Financial Times porta in prima pagina la ricerca

Pagina a cura di **Roberto Altieri**

CONTRACCEZIONE

Identikit dei primi 60 volontari. I problemi del testosterone

Il candidato al «pillolo»: giovane, colto, aperto

ROMA Sono soprattutto giovani e hanno una buona preparazione culturale i primi 60 volontari italiani che si sono offerti per sperimentare il «pillolo», il contraccettivo per l'uomo messo a punto nell'università di Bologna, dal gruppo di Carlo Flamigni. Tra i volontari, ha detto la responsabile della ricerca, Maria Cristina Meriggiola, ci sono tanti studenti, ma anche numerosi professionisti e ricercatori. C'è poi chi si è offerto perchè mogli o fidanzate non possono prendere la pillola. «Tuttavia - ha proseguito la ricercatrice - è molto probabile che una sperimentazione su larga scala dovrà affrontare un pregiudizio verso il 'pillolo' ancora molto radicato nei maschi italiani». Gran parte dei 30 anni di ricerche per realizzare la pillola contraccettiva per l'uomo sono stati impiegati proprio nel trovare una soluzione che non riducesse il desiderio sessuale. Dopo tanto tempo sono giunti a risultati analoghi almeno sei gruppi di ricerca in tutto il mondo, compreso quello di Bologna. Il pillolo contiene un ormone progestinico che blocca la produzione di spermatozoi ma, con essa, quella del testosterone, l'interruttore del desiderio sessuale maschile e per riportare tutto alla normalità, anche questo secondo ormone è stato inserito nel pillolo. Il prossimo passo da fare è ora verificare gli effetti a lungo termine della combinazione «vincente» alla base del pillolo. Ma per questo servono finanziamenti notevoli e perciò i rappresentanti dei sei gruppi internazionali impegnati nella ricerca hanno lanciato un appello a Organizzazione mondiale della sanità e aziende farmaceutiche. «Senza una vasta sperimentazione - ha aggiunto - il pillolo non potrà mai entrare in commercio». La sperimentazione è però indispensabile per verificare gli effetti del testoterone a lungo termine. Uno dei rischi per gli uomini di oltre 40 anni (età dopo la quale la produzione di testosterone diminuisce) è il tumore della prostata. «Ma non è escluso - ha detto - che in breve la ricerca internazionale non metta a punto un pillolo senza ormoni maschili e senza controindicazioni sgradite».

Per capire i «giorni pericolosi» basta leccare una «diapositiva»

LONDRA Sbarca in Europa un nuovo sistema anticoncezionale naturale realizzato in Canada, che permette alle donne di seguire il ciclo mensile individuando i momenti fertili semplicemente leccando una plastica trasparente, molto simile a una diapositiva. Il nuovo prodotto è distribuito per posta in Gran Bretagna: costa 50 sterline, quasi 140.000 lire, ma, assicurano i produttori, è infallibile e facilissimo da usare.

L'idea alla base dello strumento, una specie di cannocchiale a una sola lente grande come un pacchetto di sigarette, è che le fluttuazioni ormonali tipiche del ciclo mensile femminile si possano 'leggere' anche attraverso la saliva. Questa, come tutti gli umori di una donna, ha una composizione di giorno in giorno diversa a seconda del tipo e della quantità di ormoni presenti nell'organismo. La 'lettura' è cioè una lettura dei livelli di estrogeni con i momenti fertili caratterizzati da elevati livelli. A rendere la lettura possibile è il diverso comportamento dei sali di cloruro di sodio, sempre presenti nella saliva, in presenza di estrogeni: quando i livelli ormonali sono bassi il cloruro di sodio tende a formare cristalli irregolari, mentre quando i livelli di estrogeni sono elevati i cristalli tendono ad assumere una conformazione regolare detta 'a felce'. Basta dunque leccare una plastica trasparente, una specie di diapositiva senza immagine, lasciare che questa si secchi attendendo qualche minuto e quindi montare la plastica a un'estremità dello speciale cannocchiale, concepito proprio per osservare i sali di cloruro di sodio. La donna che guarda il proprio striscio di saliva potrà così giudicare da sè a che punto del ciclo si trova e scegliere come comportarsi.

SOCIETÀ

Esperti in allarme: depressioni, disturbi della personalità e psicosi in aumento tra i piccoli

Il bambino isterico non è più raro

Nel nostro Paese poco diffusi i servizi dedicati all'età evolutiva

ROMA I bambini italiani seguiti dai servizi di salute mentale sono tre su cento, ma quelli che risultano avere problemi sono otto su cento. Tra questi: quattro soffrono di psicopatologie importanti, due di disturbi depressivi e uno di personalità. La maggior parte di loro affronterà il problema in età adolescenziale quando le psicopatolgie saranno divenute ormai gravi. Questi dati emersi nel corso di un recente convegno sui servizi territoriali per la tutela della salute mentale nell'infanzia dimostrano, secondo Gabriel Levi, responsabile del centro di neuropsichiatria infantile dell'Università La Sapienza - la necessità e l'urgenza di potenziare questi servizi in Italia. «In Europa e negli Stati Uniti - afferma Levi - gli investimenti e i servizi di salute mentale per l'età adulta e l'infanzia sono in rapporto di uno a uno. In Italia esiste un servizio per l'età evolutiva ogni nove per gli adulti». In sostanza i bambini seguiti sono molto meno di quelli che avrebbero bisogno di aiuto, e le patologie cambiano. Ad esempio i disturbi della personalità erano rari nella preadolescenza mentre oggi sono frequenti. Si è cominciato a riscontrare anche casi di isteria infantile. La richiesta che la salute mentale in età evolutiva sia considerata con attenzione dalle istituzioni èstata avanzata dal Coordinamento nazionale per la definizione degli standard operativi dei servizi di neuropsichiatria infantile. Secondo il Coordinamento «è necessario che esista un progetto obiettivo per la tutela della salute mentale nel piano per l'infanzia del ministro Turco, così come deve essere istituita una commissione distinta e specifica su questo tema presso il ministero della Sanità. Circa il venti per cento della popolazione nel mondo va incontro a fenomeni di depressione. In Italia sono circa tre milioni le persone colpite, con un costo stimato in otto miliardi di lire all'anno, fra giorni di lavoro perduto e di spese mediche.

ON-LINE

Una biopsia al fegato via Internet

MILANO Una biopsia al fegato si può eseguire, con il paziente distante migliaia di chilometri dal chirurgo, attraverso Internet. Per il momento il paziente, su cui opera un robot telecomandato, è solo un manichino, ma la dimostrazione che la telerobotica può viaggiare anche su un normale cavo telefonico collegato con un comune Pc dotato di modem, è stata data pochi giorni fa durante un convegno in videoconferenza tra Milano e Monterey (California), in occasione dell'ottava conferenza internazionale sulla robotica avanzata (Icar '97). L'attenzione degli studiosi di telerobotica è stata catturata in queste settimane da Pathfinder Rover, il robot sceso su Marte il 4 luglio, i cui movimenti sul pianeta rosso sono telecomandati dalla terra, perchè il principio di base che consente di eseguire un'operazione a grande distanza è lo stesso, e la precisione raggiunta è tale da prefigurare appunto anche interventi chirurgici.

Già nel 1993 è stata eseguita una biopsia su modello a distanza tra Milano e Los Angeles, ma allora era stato usato un collegamento intercontinentale via satellite, mentre ora da Milano, e quì sta la novità, lo stesso collegamento può oggi avvenire in Isdn o su Internet.

LIBRI

L'assistenza non è materia per «dilettanti»

MILANO Fino a non troppo tempo fa il termine «assistenza» riportava alla mente immagini un po' sfuocate di sorridenti dame di San Vincenzo o la disponibilità personale di qualche privato a destinare un po' di denaro all'indirizzo di qualche istituzione benefica. Oggi l'assistenza fa parte di un mondo assai ampio e articolato, con codici e regolamenti ben stabiliti, per operare nel quale si rendono sempre più necessarie formazione e competenze. «Come entrare nel mondo dell'assistenza» (Franco Angeli Editore, 20 mila lire) della giornalista Minnie Luongo, è una guida teorica-pratica davvero preziosa per muoversi in un «universo» in cui aspetti umani, etici, sanitari organizzativi si mescolano in un mix di situazioni, numeri, leggi, mestieri, opportunità occupazionali, indirizzi utili, in cui non è sempre facile orientarsi. Secondo l'ultimo rapporto Iref, in Italia ben il 36,8 per cento delle persone tra i 18 e i 74 anni si dedica ad attività rivolte alle cosiddette deboli: ammalati, portatori di handicapp, anziani, bambini. Bisogni sociali e competenze professionali stanno dando vita a nuove figure di lavoro in campo pubblico e privato. Con una prefazione del ministro Livia Turco, il «vademecum» di Minnie Luongo contiene brevi interviste a chi già opera con successo nel mondo dell'assistenza e tre «autotest» per saggiare le proprie attitudini per un lavoro «al servizio degli altri».

ALIMENTI PER L'ESTATE

Cibi

L'estate può essere l'occasione giusta per riequilibrare la nostra bilancia nutrizionale.

Pesce
Il pesce è un alimento molto ricco di proteine, ma povero di grassi, ideale per questo periodo.

Frutta e verdure
Ottime per la ricchezza d'acqua. Entrambe apportano inoltre sali minerali e vitamine. Consigliate pesche, prugne, meloni, angurie, albicocche e fragole. Le verdure sono preferibili crude.

Alimenti freschi
Attenzione alla data di scadenza dei prodotti. Uova, latte, formaggi freschi, tendono ad "andare a male" facilmente. Si consiglia d'insaporire i piatti con un goccio d'olio o spezie varie.

Con l'arrivo della bella stagione si conduce una vita più attiva, pertanto l'alimentazione deve essere gustosa ma ragionata, fatta di cibi che favoriscano il lavoro muscolare e quindi aiutino a bruciare i grassi

Attenzione alle calorie da bere

Bevanda	Zuccheri	Calorie
Aranciata 1 lattina	25	95
Coca Cola 1 lattina	37	145
Gassosa 1 lattina	29	115
Gatorade 100 ml	6	24
Enervit 100 ml	7	28
Isostad 100 ml	6,5	29
Succo di albicocca 100 ml	11	57
Succo di mela 100 ml	11,5	46
Spremuta fresca d'arancia 100 ml	7,8	33
Tè 100 ml	9,5	39
Tè Light 100 ml	2,2	9

Bevande

D'estate bisogna bere più del solito perchè, sudando, si hanno perdite di liquidi e sali. Per gli sportivi è consigliabile una bevanda isotonica. Mai bere liquidi gelati: il contrasto fra calore corporeo e ambientale può provocare forti mal di pancia e ulteriore aumento della sudorazione.

Acqua
E' in assoluto la bevanda migliore: è la più dissetante e non apporta alcuna caloria.

Frullati, centrifugati, succhi e bibite
Vanno benissimo per il loro contenuto vitaminico ma non devono diventare un sostituto dell'acqua.

Alcolici
Sono da evitare perchè provocano una dilatazione dei vasi e una maggior sudorazione.

Cosa fare

- Ridurre l'apporto calorico alimentare rispetto a quello abituale
- Mangiare meno pasta, riso, pane, dolci in genere
- Fare un'abbondante prima colazione e limitare il pasto di mezzogiorno
- Bere molta acqua e succhi di frutta
- Mangiare frutta e verdure possibilmente crude

Cosa non fare

- Evitare insaccati e formaggi fermentabili
- Evitare cibi degradabili, anche se tenuti in frigo (la carica batterica aumenta con rapidità)
- Evitare diete dimagranti. E' un errore mangiare solo frutta, verdura e yogurt; bere troppi caffé

SEI-GRAFIA

Una donna su tre ha problemi alle articolazioni inferiori e in estate possono accentuarsi

La vacanza sana fa belle le gambe

Poche regole per ridurre i disturbi meno gravi e migliorare l'estetica.

ROMA Il dati parlano chiaro: una donna su tre ha problemi di gambe e in estate il problema si accentua. Il caldo accentua molti disturbi e con essi non pochi problemi estetici. Le varici infatti, si dilatano ulteriormente con il calore, che rende anche difficoltoso l'uso delle calze elastiche. «Spesso la dolenzia e il senso di pesantezza alle gambe - spiega il professor Paolo Piazza dell'Istituto dermopatico dell'Immacolata di Roma - viene avvertito anche in assenza di vene varicose. Il dolore e il gonfiore sono generalmente all'altezza dei polpacci e si accentuano la sera. Ad essi si possono accompagnare crampi e formicolii provocati dall'aumento della pressione all'interno delle vene. Tutti disturbi dovuti a una cattiva circolazione venosa degli arti inferiori».

Altra storia sono i «corimbi», quelle piccolissime ramificazioni di venuzze in rilievo, tanto antiestetiche ma che fortunatamente non rappresentano una malattia, nè un preannuncio di vene varicose. «Sono come le piccole ammaccature delle pesche - commenta galantemente Mauro Bartolo, primario angiologo all'Ospedale S. Camillo di Roma - le rendono solo più saporite. Di origine ormonale, non danno nessun fastidio e se proprio si desidera eliminarle, bastano delle minisclerosanti con le quali si «secca» la venuzza». Ma proprio la vacanza estiva può essere il momento più propizio per migliorare la salute delle gambe. La prima regola è camminare molto, almeno due ore al giorno. «La spinta di cui il sangue ha bisogno per «viaggiare» verso l'alto - spiega il professor Bartolo - è in gran parte data dalla «spugna plantare» e dalla «pompa muscolare». La prima è l'insieme di piccoli vasi sanguigni del piede, che ad ogni passo si «strizza» come una spugna, spingendo il sangue verso l'alto; la seconda è l'azione dei muscoli delle gambe che, ad ogni passo, comprimono le vene e le aiutano nel loro lavoro». In montagna, si sa, fa bene camminare nei boschi, per sfruttare l'ossigeno delle piante; al mare l'ideale e camminare immersi nell'acqua fino alla cintola, per sfruttare l'idromassaggio naturale, mentre non giova e può essere dannoso immergere solo le caviglie.

I tacchi delle calzature non devono superare i 4 centimetri, ma non è bene camminare con scarpe totalmente senza tacchi. Gli sport consigliati sono la marcia, il nuoto e la bicicletta, sconsigliati invece il tennis, lo sci d'acqua e tutte le attività sportive che comportano movimenti bruschi. L'alimentazione deve essere composta da molta verdura e frutta, soprattutto i mirtilli. Da evitare cibi piccanti, caffè e alcolici.

Per dormire, il cuscino sotto i piedi non va, a meno che non rialzi tutta la gamba e non solo le caviglie; lo stesso vale per il riposo in poltrona: mai solo i piedi su una sgabello, perchè a gamba tesa la circolazione nella parte posteriore al ginocchio si blocca in quanto le vene troppo tese vengono compresse. In spiaggia infine, meglio evitare sabbiature e troppo lunghe esposizioni al sole.

I socialisti spalleggiati da Karadzic hanno anche chiesto le sue dimissioni dalla carica di Capo dello Stato

Bosnia, la Plavsic espulsa dal partito

Altre bombe contro i soldati Nato, a Trebinje salta in aria un veicolo Osce

L'immagine di Karadzic tappezza tutta Banja Luka

BELGRADO L'epurazione ha tutto il sapore della purga staliniana. La presidente dei serbi di Bosnia, signora Biljana Plavsic, la scorsa notte, è stata espulsa dal Partito democratico serbo con l'avallo di 66 degli 84 membri del Comitato centrale. Karadzic ha risposto così, alla sua maniera, senza esitazioni, alle minacce lanciate nei suoi confronti della «Lady d'acciaio» dei Balcani che si era detta pronta a catturarlo, ma non di consegnarlo al Tribunale internazionale dell'Aia. Continuano nel frattempo gli atti di ostilità e di intimidazione nei confronti dei soldati della «Sfor». La situazione, dunque, diventa sempre più incontrollabile.

Nel comunicato emesso dal Comitato centrale dei socialisti serbo-bosniaci si invita, senza mezzi termini, la signora Plavsic a dimettersi dalla carica di Capo dello Stato e a passare la mano al suo attuale vice, Dragoljub Mirjanic. Ma da Banja Luka, che negli ultimi giorni è diventata la sua roccaforte, la Plavsic fa sapere di non avere alcuna intenzione di lasciare la scena politica. Sta di fatto che il conflitto tra i «falchi» di Karadzic e l'ala più pragmatica che fa capo proprio alla Plavsic sembra essere giunto alla resa dei conti. Un'indiretta conferma giunge dalla Tv di Pale (controllata dai fedelisimi di Karadzic), la quale ha dato notizia di un presunto inserimento della stessa Plavsic e dei suoi più fedeli collaboratori nella lista dei ricercati dalla Corte dell'Aia per i crimini perpetrati nell'ex Jugoslavia. Sempre da Pale poi, piovono nei confronti della presidente accuse di collaborazionismo con la Nato, che la settimana scorsa ha ucciso uno degli incriminati e ne ha arrestato un altro. I «falchi» sostengono che la Plavsic e i suoi compari avrebbero «comperato la propria salvezza vendendo altri serbi».

Sabato pomeriggio alcuni blindati francesi e italiani hanno circondato per un po' di tempo la residenza di Karadzic, proprio a Pale, ma sembra che il proprietario si fosse già allontanato, mentre la popolazione ha preso le difese del suo leader e alcune donne hanno gridato con odio contro i soldati: «Tornate a Sarajevo!» L'azione della Nato non sembra aver sortito grossi effetti, anche se i comandi la considerano una normale operazione di pattugliamento, tanto che la notte scorsa due bombe sono state fatte esplodere a Obilicevo, un sobborgo di Banja Luka, mentre un altro ordigno ha fatto saltare a Trebinje, nel Sud, un veicolo dell'Osce che supervisionerà le elezioni locali il prossimo settembre in Bosnia.

Mauro Manzin

Mentre in Belgio i turisti fanno la fila per provare la macabra ebbrezza di una finta sedia elettrica

Per O'Dell oggi l'ultima petizione

Il condannato, tra coraggio e panico, potrebbe ricevere la visita di Orlando

WASHINGTON Ore cruciali per Joseph O'Dell, trasferito da sabato nel carcere di Greensville, in una delle tre celle della Unità L, a pochi metri dalla camera della morte dove fra tre giorni è prevista la sua esecuzione. Oggi il sindaco di Palermo Leoluca Orlando s'incontrerà a Richmond con Mark Christie, consulente legale del governatore della Virginia George Allen, per consegnare un nuovo appello di clemenza.

Orlando sta cercando anche di ottenere l'autorizzazione per incontrare O'Dell, con cui è stato più volte in contatto telefonico. I regolamenti limitano l'accesso al condannato, nei giorni finali prima dell'esecuzione, ai familiari, ai legali e a un assistente spirituale.

La sorella minore di O'Dell, Sheila Knox, ha detto che il condannato «è ancora forte, anche se i momenti di coraggio si alternano, con l'avvicinarsi della esecuzione, a quelli di panico». I legali di O'Dell s'incontreranno oggi con i collaboratori di Allen, per illustrare a voce il contenuto della petizione di clemenza già inoltrata venerdì. «Non ci saranno limiti di tempo - ha spiegato un portavoce del governatore -. Gli avvocati potranno illustrare nel modo più approfondito i motivi della loro richiesta di clemenza». La petizione punta soprattutto sull'«ingiustizia e l'incostituzionalità» del processo che aveva portato nell'86 alla condanna a morte di O'Dell per lo stupro e l'assassinio di Helen Schartner.

E' un cambiamento di strategia. Dopo aver chiesto per mesi un nuovo test del Dna per provare che O'Dell è innocente, i difensori sono giunti alla conclusione che questo è un vicolo cieco. Allen ha respinto pochi giorni fa la richiesta del nuovo esame: «non esiste il minimo dubbio che O'Dell sia il responsabile dell'assassinio», a suo carico vi sono «una montagna di prove».

Nella petizione si sottolinea che Allen «ha il potere assoluto di annullare una condanna a morte palesemente ingiusta maturata in un iter giuridico irregolare». Del caso O'Dell si è occupato il quotidiano 'Washington Post' con un lungo articolo dello scrittore-avvocato John Tucker intitolato «Cosa c'è di sbagliato nel cercare la certezza? La Virginia dovrebbe effettuare un ultimo test Dna prima di mettere a morte Joseph O'Dell». «Apparentemente - è riportato - la Virginia non desidera sapere ciò che il test potrebbe rivelare».

Frattanto un'angosciante notizia giunge dal Belgio. Il gioco è di cattivo gusto ma l'idea di provare almeno una volta lo 'shock' di sedersi su una sedia elettrica - che in realtà emette solo una mini scarica - sta conquistando i turisti che hanno scelto la costa belga per trascorre le vacanze. A Blankenberge come a Bredene, pochi chilometri da Ostenda, non è raro in questi giorni di pioggia vedere persone fare la fila per sedersi sulla sedia della morte per ridere, per sentire qualche vibrazione dalla testa ai piedi. La macabra prova termina in un spessa cortina di fumo e il turista uscito indenne «dall'esecuzione capitale» riceve anche un diploma di sopravvivenza. Il tutto per la modica cifra di 2.000 lire da inserire in monetine nell'apposita cassetta collegata con «l'Electro Shocker» come l'hanno chiamata i suoi inventori.

DAL MONDO

La «piaga» colpì anche i conservatori

Primo «scandalo sessuale» per il governo Blair: «ministra» rubafamiglie

LONDRA Clare Short, ministro per gli Aiuti al Terzo mondo, è stata ieri alla ribalta per il primo «scandalo di sesso» che investe il governo Blair al potere dal 1 maggio. A detta del «Mirror» la Short, esponente delle correnti più di sinistra del Partito laburista, ha avuto un'«appassionata» storia d'amore con un deputato sposato e ha così consolidato la fama di «rovinafamiglie». «Sono stato molto stupido con Clare. La cosa mi è costata il matrimonio», avrebbe detto ad amici il deputato laburista Jim Marshall, separatosi dopo una storia con la signora ministro.

Uccisi 50 guerriglieri separatisti curdi del Pkk in un'operazione nella Turchia sudorientale

ANKARA Cinquanta ribelli curdi (separatisti del Pkk, Partito dei lavoratori del Kurdistan) sono stati uccisi ieri in un'operazione condotta dall'esercito turco nell'estremo Sud-Est del Paese, al confine con l'Iraq e l'Iran. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa turca Anadolu, aggiungendo che anche un militare è morto nell'operazione, condotta con l'appoggio di mezzi aerei. In 12 anni di guerra tra l'esercito turco ed i separatisti del Pkk che lottano per ottenere uno stato indipendente curdo nell'Anatolia sud-orientale, sono state uccise più di 26 mila persone.

In Egitto i ricchi vacanzieri arabi del Golfo sposano «per l'estate» le povere del Cairo

IL CAIRO Dieci sentenze di divorzio a favore di altrettanti «mogli d'estate» - giovani donne che le loro famiglie, spesso povere, accettano, dietro compenso, di far sposare per brevi periodi a ricchi e anziani arabi del Golfo - sono state emesse durante una sola udienza dal Tribunale per lo status personale del Cairo. Ne dà notizia il quotidiano 'Al Akhbar'. Secondo le sentenze, per tutte le 10 giovani donne «i mariti si sono volatilizzati e non hanno risposto agli avvisi del tribunale inviati ai loro Paesi d'origine». Il fenomeno si ripete ogni estate, per le vacanze.

In Spagna nuovi appelli ai terroristi baschi dell'Eta per seguire l'esempio dell'Ira, con una tregua

MADRID In Spagna nuovi appelli ai terroristi separatisti dell'Eta e al suo braccio politico, Herri Batasuna (Hb) di seguire l'esempio degli indipendentisti dell'Irlanda del Nord e sospendere le azioni terroristiche. L'ultima tregua dell'Eta risale all'anno scorso e durò una sola settimana: i terroristi segnarono la sua improvvisa fine con una serie d'attentati contro località turistiche quando l'allora governo socialista insistette nel richiedere una rinuncia definitiva alla violenza per aprire negoziati.

Anche gli sbalzi d'umore depongono a favore del pettegolezzo

Diana, pancetta e seno florido scatenano l'ipotesi: è incinta?

La principessa Diana ripresa durante la sua recente, chiacchierata vacanza in Costa Azzurra ospite del miliardario egiziano proprietario dei Magazzini Harrod's: anche in Francia è stata perseguitata dai paparazzi ai quali ha promesso di rivelare una clamorosa novità.

LONDRA Diana esibisce un seno più florido del solito e rivela un principio di pancia nelle ultime foto in costume da bagno sulla Costa azzurra : aspetta forse un figlio?

Se lo è chiesto ieri il Sunday Mirror e accampa a sostegno la diagnosi a distanza del medico Mark Porter: «Di primo acchito ho pensato che fosse incinta».

La pancetta ha in effetti stupito non poco anche i corrispondenti reali (quei giornalisti che campano con i pettegolezzi sulla monarchia inglese): Diana ha il pallino della ginnastica, è una salutista sfegatata, ci tiene moltissimo alla linea. Che le sarà successo?

Parlottando qualche giorno fa con un gruppo di giornalisti che le davano la caccia a Saint Tropez, dove si trova in vacanza con i figli, ospite del miliardario anglo-egiziano Mohammed Al Fayed, Diana ha accennato ad una «grossa sorpresa» di cui darà notizia entro due settimane: si è pensato che la principessa rimugini l'espatrio dal Regno Unito ma a detta del Sunday Mirror potrebbe trattarsi di altro e in effetti sorpresa più grossa non ci sarebbe di una sua terza gravidanza.

In vacanza in Costa Azzurra aveva lei stessa annunciato un'imprecisata clamorosa novità. L'eventuale maternità danneggerebbe la monarchia

Secondo il tabloid Diana (in apparenza innamorata del cardiochirurgo pakistano Hasnat Khan) non fa mistero che le piacerebbe tanto avere altri figli, in particolare una bambina, e si rende conto di come il tempo passi inesorabile anche per lei, giunta al traguardo dei 36 anni.

Anche i notevoli sbalzi di umore di cui la principessa ha dato prova nelle ultime settimane portano in qualche modo acqua al mulino del dottor Porter, benchè dall'entourage di Diana siano subito venute smentite su una possibile gravidanza extra-matrimoniale che si trasformerebbe in un altro dirompente scandalo per i Windsor e per la traballante monarchia.

Diana non è al massimo della sua popolarità ed è stata molto criticata per la vacanza a Saint Tropez con la famiglia di un personaggio controverso come Al Fayed, che ha reagito furioso agli attacchi e alle insinuazioni.

«E' tutta invidia. Per lei sono come un padre», ha detto il miliardario e ha spiegato che in pubblico si è mostrato affettuoso con Diana (arrivando all'abbraccio) perchè lui è un tipo «mediterraneo».

Al Fayed ha condito il suo sfogo con uno sferzante confronto tra l'amante del principe Carlo, Camilla, e Diana: a suo giudizio la prima «è qualcosa in arrivo da un film di Dracula» mentre Diana è «straordinariamente bella e piena di vita».

Negli Usa la maggiore «Company» di spie in difficoltà dopo la fine della Guerra fredda

Cia in crisi: a 50 anni le mancano nemici

Per riservatezza cela i successi e così la si celebra ricordandone solo i fiaschi

La sede della Central Intelligence Agency a Langley, Usa. Dopo il crollo dei regimi comunisti la più importante struttura spionistica è in crisi d'identità: troppi cambi al vertice negli ultimi anni, nuovi agenti motivati solo dagli stipendi.

NEW YORK Amaro compleanno per una leggenda: la Cia celebra questa settimana i suoi primi 50 anni tra un coro di illustri voci che la danno con i giorni contati. L'atto di nascita della più celebre agenzia di spionaggio del mondo reca la data del 26 luglio: quel giorno del 1947, con la memoria dell'attacco a Pearl Harbor ancora fresca e la guerra fredda in agguato, il presidente Harry Truman firmò il National Security Act, la legge che partorì la Cia dalle ceneri dell'Oss bellico. E il bilancio di mezzo secolo è pieno di spine: l'agenzia di 007 più elitaria del mondo è diventata un paria nella cultura Usa, ostaggio della sua storia e delle sue tradizioni di segretezza.

La mafia arruolata per uccidere Fidel Castro, l'infatuazione per i dittatori dell'America Latina, i gruppi ribelli sedotti e abbandonati, i segreti «venduti» dalla «talpa» Aldrich Ames. La 'Company' - così gli 'insider' chiamano l'agenzia di spionaggio - insiste a vantare decine di successi nel suo primo mezzo secolo di vita ma per ragioni di sicurezza nazionale preferisce non discuterne i dettagli. Così, a sollazzare l'opinione pubblica, sono rimasti soltanto i fiaschi.

L'ultimo chiodo nella bara lo ha dato la fine della Guerra fredda: «Il crollo del nemico ha accelerato il nostro declino», ha ammesso sconsolato Milt Bearden, ultimo capo delle operazioni Cia all'ombra del Cremlino sovietico. Non sono solo gli oppositori a giudicare che la 'Company' rischi di perdere peso: un coro di ex direttori della premiata agenzia di Langley ha di recente sottolineato che i giorni della Cia sono forse contati. «Con la vittoria sul comunismo ha perso il suo slancio», hanno diagnosticato due ex capi, James Woolsley e John Deutch, mentre Richard Helms, al timone dal 1966 al 1973 ha attribuito la crisi al fatto che «l'unica superpotenza superstite non ha sufficiente interesse agli affari del mondo per organizzare un servizio di spie che funzioni».

«Bisogna ripartire da zero», ha auspicato Stansfield Turner, capo degli 007 dal 1977 al 1981, mentre James Schlesigner, successore di Helms, ha denunciato una profonda crisi di credibilità: «La Cia è così vituperata che la sua utilità è in dubbio».

Dal 1991 cinque direttori si sono alternati alla guida dell'agenzia: «Siamo un gruppo confuso che anela alla stabilita», si è lamentato lo scorso maggio Fred Hitz, dell'ispettore generale della 'Company' mentre l'ufficio personale di Langley cominciava a reclutare dalle pagine dell«Economist' e Duane Clarridge, un leggendario 007 che ha scritto un libro di memorie, si lamentava per lo scadimento dei ranghi: «Sono stato inondato da una valanga di spie yuppie. La Cia per loro era solo un lavoro».

L'handicap degli immigrati clandestini costretti a lavori «forzati» garantiva il «padrone» dalle denunce

«Schiavi» messicani sordomuti a New York

NEW YORK Shock a New York: un gruppo di immigrati messicani sordomuti, tra cui alcuni bambini, per mesi sono stati tenuti in schiavitù e costretti a vendere penne e oggettini per le strade della città. A Jackson Heights, il quartiere di Queens dove i 62 «schiavi» erano costretti a vivere ammassati in due squallidi appartamenti, erano stati ribattezzati 'los muditos', i muti.

Sono stati liberati nella notte dalla polizia con un' operazione-lampo, dopo che cinque di essi avevano trovato il coraggio di rompere il giogo e si erano rivolti alle autorità.

'Los muditos' uscivano all' alba e tornavano a casa, spesso, solo dopo mezzanotte. Il loro padrone, che li aveva importati dalla terra natia, li costringeva a lavorare per lui vendendo portachiavi, penne e altri gingilli da pochi soldi agli aeroporti e alle stazioni della metropolitana. Alcune donne hanno rivelato alla polizia di essere state seviziate. Una si è presentata agli agenti con un occhio nero.

«A conclusione degli interrogatori, emergerà un quadro orribile», ha previsto il sindaco di New York, Rudolph Giuliani. A quanto appreso finora dalla polizia, il boss aveva fatto venire i sordomuti e le loro famiglie dal Messico, importandoli a piccoli gruppi attraverso l'aeroporto di Newark. Ma per 'los muditos' il sogno americano si era trasformato in incubo appena varcata la frontiera.

Il boss, che gli inquirenti hanno identificato con il nome di Alfredo, aveva confiscato loro i documenti, li aveva portati nelle case-prigione di Jackson Heights e li aveva costretti a fare gli ambulanti per le strade e alle stazioni della metropolitana.

«Li ho notati qualche mese fa sulla linea sette: c'erano tantissimi sordomuti», ha dichiarato Mitchell Chiddick, un vicino. Nessuno però, nella metropoli dell'incomunicabilità, era riuscito a rompere la cortina di silenzio che avvolgeva la pietosa sorte dei 'muditos'. Ogni notte dovevano consegnare al boss i loro guadagni. «Non tornate finchè non avete accumulato 100 dollari», era l'ordine. Il boss era in una botte di ferro: gli schiavi, sordomuti e analfabeti, non erano in grado di farsi capire e finora i loro tentativi di fuga erano andati a vuoto.

Due giorni fa tuttavia una donna è riuscita a fare una denuncia: «Lavoro a Newark: spero che abbiate tempo di leggermi». All'alba la polizia ha compiuto un raid in uno degli appartamenti dove, in quattro stanze, il boss aveva stipato 44 immigrati. «Si sono spaventati: pensavano che fosse un raid dell'ufficio immigrazione», ha dichiarato Billy Millan, un agente. I 62 'muditos' sono stati portati al distretto di polizia: «C'era un silenzio irreale. Parlavano a gesti», ha raccontato un testimone.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

La violentissima tempesta ha scoperchiato i tetti di alcune case e ha provocato smottamenti

Pola devastata da un forte uragano

Il vento ha toccato i cento chilometri orari con grandine grossa come noci

POLA Il finimondo. Il temporale che venerdì sera si è scatenato su Pola, con raffiche di vento che hanno superato i 100 chilometri orari e una grandinata con chicchi grandi come noci, ha provocato danni ingentissimi e solo per puro caso nessuno è rimasto ferito gravemente o peggio. Diverse infatti le persone che hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici per tagli dovuti a vetri che la furia del vento aveva spezzato o perché colpite da vari «oggetti volanti». Arrivato dalle regioni italiane e sbizzarritosi sulla città dalle 21 e per una ventina di minuti, il temporale ha sradicato o spezzato molti alberi (alcuni dei quali crollati su automobili posteggiate), scoperchiato tetti, provocato smottamenti e black out elettroenergetici e nei collegamenti telefonici. Diverse le vie del centro cittadino a essere state allagate, con notevoli disagi per la cittadinanza.

Ma non è tutto. Il maltempo non ha risparmiato nemmeno il popolare autocampeggio di Stoia, dove diverse tende sono state strappate o danneggiate da alberi o rami spezzati dal vento impetuoso. La Capitaneria di porto di Pola ha ricevuto tre richieste di aiuto, ma poi tutto si è concluso per il meglio, con i diportisti riusciti a riparare in luoghi sicuri. Registrato il danneggiamento di 47 natanti ormeggiati nei vari porticcioi polesi. Sradicati o spezzati pure diversi vigneti e danni si segnalano anche ad altre colture. E l'elenco potrebbe continuare ancora a lungo: ai grandi magazzini della Standa parte del tetto è stata letteralmente fatta volare via. Stando al Centro informazioni di Pola, nell'area di Verudella, del cimitero comunale e di Siana è apparsa una tromba d'aria, il cui «segno» in queste zone è apparso ben visibile. In solo venti minuti sono caduti quattordici litri d'acqua per metro quadrato. Manca ancora una stima dei danni, mentre diversi polesi ultrasettantenni hanno dichiarato di non aver mai visto nulla di simile a Pola. Infine da sottolineare che il violento temporale si è in pratica «fermato» a Pola, senza interessare o quasi le vicine Dignano e Marzana.

IN BREVE

Dopo la portaerei Usa, Kennedy

L'unità spagnola «Numancia» con duecentoventi marinai da oggi all'ancora a Capodistria

CAPODISTRIA Dopo la portaerei americana J.F.K. il porto di Capodistria si prepara ad accogliere in mattinata un'altra fregata militare. Si tratta della spagnola «Numancia», con 220 membri d'equipaggio, che rimarrà attraccata nell'unico porto sloveno fino a mercoledì 23 luglio. Misura 138 metri di lunghezza per 14 di larghezza; oltre alle armi convenzionali la fregata spagnola ha a bordo due elicotteri. In giornata è prevista la classica visita di cortesia, un incontro tra il capitano e le autorità locali che, assieme al sindaco Irena Fistrar, dovrebbero visitare la «Numancia» oggi pomeriggio.

Pronto il bando di concorso per la seconda edizione del premio letterario internazionale «Frontiera»

CAPODISTRIA Il 30 settembre scadranno i termini per la presentazione delle opere partecipanti alla II edizione del Premio letterario internazionale Frontiera, manifestazione culturale cui hanno accordato il loro patrocinio Radio Capodistria, l'Associazione dei giornalisti europei e l'Unione stampa periodica italiana. Con opere a tema libero edite e inedite, potranno parteciparvi poeti, scrittori, saggisti e giornalisti italiani e stranieri. Sarà inviato il bando a chi ne farà richiesta a: Echopress - Agenzia di stampa - L.go L. Antonelli 16, 00145 Roma - tel. 59646056 fax 5417481.

Fiume: con la partenza della stagione estiva in calo il numero dei senza lavoro in regione

FIUME In continuo calo nella regione del Quarnero e Gorski Kotar il numero dei disoccupati, fenomeno in stretta relazione alle tante opportunità di lavoro offerte dall'industria turistica. In base ai dati diffusi dall'istituto collocamento conteale, i senza lavoro sono 17.375, quasi il 6% in meno rispetto al mese di maggio. Raggiunge addirittura il 30% il decremento della disoccupazione nelle più note località di villeggiatura, e qui citiamo in ordine sparso le varie Abbazia, Arbe, Crikvenica, Cherso, Veglia e Lussino. Durante il mese scorso, ad aggiungersi alle liste dei disoccupati sono stati 947 persone, mentre a trovare un lavoro sono stati in 1290.

Quarnerino: aumenta la presenza dei turisti stranieri e i ladri d'automobile si mettono subito in azione

FIUME Maggior presenza di turisti stranieri e primi colpi ai danni di automobili di lusso con targhe d'oltreconfine. Come reso noto dalla questura fiumana, nei giorni scorsi è stata rubata una lussuosa Mercedes, parcheggiata nelle vicinanze del marina di Punta, sull'isola di Veglia. Il valore della vettura austriaca rubata è di 200 mila kune. Sparite pure una Bmw 316 dal posteggio dell'albergo Palas a Malinska e una Mercedes 300 a Selce, quest'ultima automobile di proprietà di un albergo privato di Stoccarda.

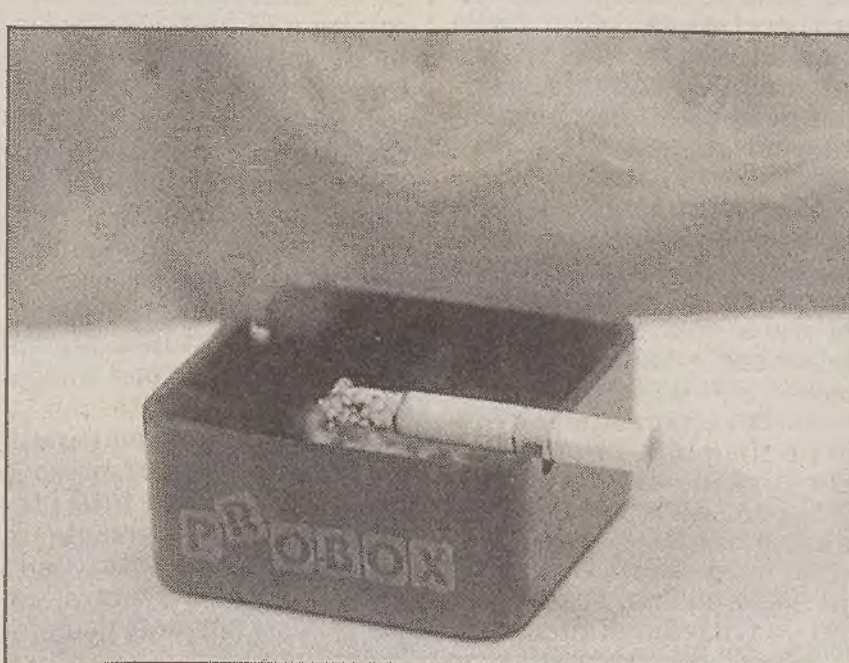
Entrata in vigore nel giugno scorso la nuova e severa normativa non riesce però a decollare e molti sono coloro che la disattendono

Slovenia: la legge contro i fumatori finisce in cenere

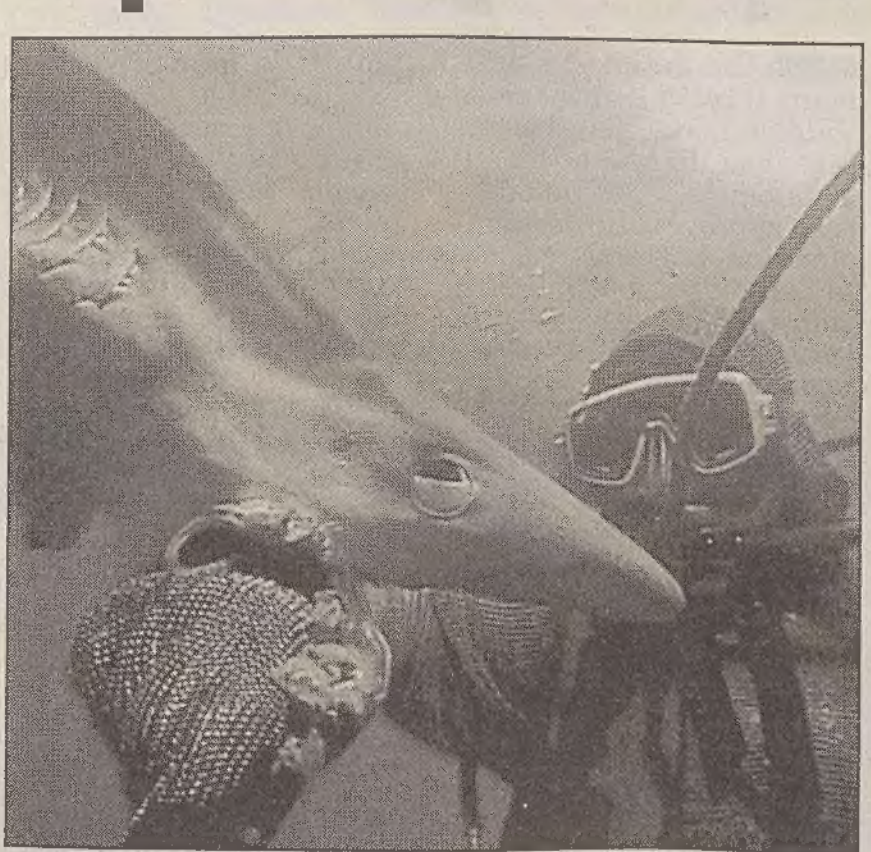
CAPODISTRIA Le speranze dell'esercito dei non fumatori sloveni di veder rispettati i loro diritti sono andate finora in gran parte deluse. La relativa legge, entrata in vigore in tutti i suoi paragrafi nel giugno scorso, non riesce evidentemente a prendere piede. Impone, come noto, severe restrizioni alla promozione delle sigarette e del tabacco in generale, alla vendita di questi prodotti, ma soprattutto pretende dai gestori di esercizi pubblici il rispetto dei non fumatori.

Nei locali dove si consumano alimenti, agli amanti del fumo devono venir riservate sale apposite, separate fisicamente dagli altri vani dove non si possono accendere le sigarette. La divisione viene imposta anche per i tavoli all'aperto. Finora gli ispettorati sanitari e di mercato hanno effettuato numerosi controlli per verificare il rispetto delle severe disposizioni. In particolare in maggio i sopralluoghi in tutta la Slovenia sono stati oltre tremila. Hanno potuto constatare che i titolari di bar e ristoranti hanno in un primo tempo preso seriamente le minacce di pesanti sanzioni se non avessero rispettato la legge antifumo. Soltanto in 152 casi sono stati rilevati gli estremi per deferire al giudice per le trasgressioni ospiti o responsabili dei vari locali.

Passata la prima ondata di verifiche, però, è opinione comune che i fumatori stiano riaffermando la loro supremazia un po' dovunque. Le sale loro riservate sono sempre più ampie, mentre quelle per i «nemici» del tabacco si restringono sino a diventare inagibili. A rispettare la legge rimangono i grandi ristoranti, che già in passato erano sensibili al fastidio che le sigarette possono dare ai clienti non fumatori. Comprensibile, invece, il disagio dei bar più piccoli, che però non sfuggiranno alle nuove iniziative degli ispettorati. Questi malgrado la mancanza di quadri specializzati a cui affidare i controlli, sono intenzionati a insistere, confortati dai buoni risultati ottenuti negli altri settori, come in quello della pubblicità, ad esempio, dalla legge antifumo.

L'animale è lungo 4 metri e pesa quasi 330 chilogrammi

Golfo di Fiume: squalo volpe catturato dopo 5 ore di lotta

Il fortunato pescatore non è nuovo a imprese di questo genere

FIUME Una lotta furiosa, spettacolare, durata cinque ore e ripresa dal primo all'ultimo minuto con una videocamera: alla fine però a spuntarla è stato l'uomo che è riuscito a issare a bordo della sua barca uno squalo volpe, della lunghezza di 4 metri e 12 centimetri (coda compresa, naturalmente) e dal peso di 330 chilogrammi. Il fortunato e valente pescatore risponde al nome di Marjan Padovan, residente a Fiume, mentre l'impresa è stata portata a termine nel golfo fiumano, per la precisione a un miglio dal porto petroli di Castelmuschio (Omisalj), località vegliota.

Per Padovan non è il primo successo: già l'anno scorso in agosto e sempre nello stesso specchio di mare, il noto cardiologo era riuscito a prendere all'amo uno squalo volpe di identiche dimensioni. «Ma questa volta ce l'ho fatta a riprendere tutta quanta la battaglia» ha detto Padovan, che per esca ha usato una lanzarda di quattro etti. Lo squalo volpe, noto per la sua lunghissima coda, è considerato una specie potenzialmente pericolosa, anche se non sono mai stati registrati attacchi all'uomo.

Nel golfo di Fiume è abbastanza frequente. Va aggiunto che l'esemplare preso da Padovan è finito nella pescheria fiumana, acquistato a tranci dai numerosi estimatori quarnerini di carne di squalo.

Iniziativa del Partito democratico-cristiano per cercare di far abolire il «biglietto» per l'attraversamento

Veglia, isolani contro il pedaggio del ponte

Le spese per la sua costruzione sono state pagate tutte già sette anni fa

I «bodoli» si sentono fortemente discriminati anche se la cifra richiesta è di circa 3.300 lire. Loro però ne hanno fatto una questione di principio

VEGLIA Iniziativa democristiana a Veglia per cercare di abolire il pagamento del pedaggio per l'ex ponte Tito, la struttura che collega la più grande isola adriatica alla terraferma.

I veglioti, e non solo loro, si sentono fortemente discriminati perché il loro è l'unico ponte in Croazia che si attraversa a pagamento, una botta di 12 kune (circa 3300 lire) per il passaggio di un'automobile in un solo verso. E non è tutto, anzi.

Il pedaggio fa gonfiare il prezzo a qualsiasi merce che viene esposta nell'isola e dunque si può ben capire lo stato d'animo degli isolani. Inoltre i veglioti, o bodoli come vengono chiamati, sanno benissimo che il pagamento del pedaggio è dal 1990 una turlupinatura continua.

Sette anni fa, infatti, sono state pagate sino all'ultimo centesimo tutte le rate annuali e gli interessi relativi alla costruzione del ponte, che venne innalzato grazie a una serie di crediti e inaugurato nel luglio dell'80, due mesi dopo il decesso del maresciallo Tito. «Quando i prestiti verranno estinti – era stato detto all'epoca – l'attraversamento sarà gratuito».

Nulla di tutto questo e anzi Zagabria, subentrata a Belgrado proprio a inizio anni '90, ha pensato che revocare il pedaggio sarebbe stato assurdo, specie in tempi di guerra. Ma ora il conflitto è finito e a Veglia i mugugni si sprecano.

Alcuni democristiani isolani si sono in questi giorni rivolti a Sabor, ministero dei Trasporti e comunicazioni e all'azienda statale «Strade croate», chiedendo ufficialmente l'abolizione del pedaggio. Ora si è in attesa di una risposta dalla capitale.

Certo è che gli stessi democristiani bodoli (al potere in diverse municipalità isolane) hanno dichiarato di non essere d'accordo con quanto proposto da un deputato accadizetiano – proposta in fase di studio – il quale ha chiesto che si aboliscano in Croazia i pedaggi per autostrade, tunnel e per il ponte di Veglia, compensando le minori entrate statali con un proporzionato aumento del prezzo dei derivati del greggio.

Certo per i veglioti si tratta di una bella palla al piede che limita di molto le velleità di spostamento degli isolani. E se per un occidentale sborsare 3.300 lire per poter gustare le meraviglie dell'isola è accettabile, per chi ci vive il discorso è decisamente diverso.

Sarà difficile che la municipalità riesca a far breccia tra le possenti mura del potere di Zagabria. L'importante però è che qualcuno abbia deciso di muoversi.

«Istria Nobilissima»

Continua la mostra delle opere premiate

PIRANO La mostra delle opere premiate al XXX concorso d'arte e cultura «Istria nobilissima» rimarrà aperta fino al 31 luglio nella sala delle esposizioni (al terzo piano) di Casa Tartini a Pirano. In mostra opere di Mauro Stipanov (premio promozione), Daria Viahov (primo premio) e Fulvia Zudic (secondo premio) per la sezione pittura; Sergio Gobbo (primo premio) e Laura Varljen (menzione onorevole) per la sezione design, arti applicate, illustrazione; fotografie di Bruno Bontempo (primo premio), Romano Grozic (secondo premio) e Livio Cernjul (menzione onorevole).

Al Consiglio comunale fiumano volano parole grosse e accuse

FIUME Clima invelenito da accuse, paroloni e polemiche e il blocco di centro-destra dell'Accadizeta ha abbandonato la seduta del Consiglio municipale di Fiume.

Il tutto è scoppiato quando l'organismo assembleare (vi domina la Famiglia, coalizione di centro-sinistra) ha preso in esame la proposta degli accadizetiani di stilare una nota di biasimo per il sindaco di Fiume, Slavko Linic. Le sue recenti dichiarazioni in merito alla crisi regionale non sono piaciute al centro-destra.

I consiglieri della Famiglia (22 su 34, tra cui i connazionali Baccarini e Fabijanic) non solo hanno respinto le accuse a Linic, ma hanno altresì formulato una serie di conclusioni anti Hdz.

Tra queste c'è anche la condanna dell'impasse conteale – dura da due anni – e le ingerenze di alti funzionari di polizia (come quella del vicequestore fiumano, Milan Ruzic, accadizetiano) nell'operato delle autonomie locali e della stessa amministrazione regionale.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,71 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 272,41 Lire

Benzina super

SLOVENIA	Talleri/l 98,70 = 1.112,85 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,35 = 1.184,96 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA	Talleri/l 90,90 = 1.025,00 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,02 = 1.095,07 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Rogaska Slatina: va in scena il «Ballo d'élite di Annina»

La manifestazione segna l'apice della stagione estiva nel famoso centro termale

LUBIANA Grande consenso di pubblico anche quest'anno per la manifestazione, il «Ballo d'élite di Annina», in programma il 26 luglio prossimo nel Salone dei cristalli del più antico impianto ricettivo, lo «Zdraviliski dom», di Rogaska Slatina. Dei complessivi 130 posti, ne sono a disposizione ancora una ventina, per una decina di coppie che dovranno intervenire, come tutte, con abiti rigorosamente da sera (lunghi per le signore, smoking o tight per i signori). È uno degli appuntamenti più importanti e selettivi nel suo genere in Slovenia che si rinnova puntualmente ogni anno nel mese di luglio nella nota stazione di cura della Stiria slovena dal 1892, con un'interruzione dopo la seconda guerra mondiale sino al 1992.

Una manifestazione che segna l'apice della stagione estiva nella località che non si distingue solo come luogo di cura, ma anche per la ricca offerta sportivo-ricreativa e di intrattenimento. Ha preso il nome della santa protettrice, Sant'Anna e introdotta nel 19.o secolo, quando Rogaska divenne una vera e propria stazione di villeggiatura mondana dove si ritrovavano appartenenti a nobili famiglie, quali Asburgo, Bonaparte, Borbone, Dalla Grazia e Furstenberg, artisti, come Franz Lizst, finanzieri parigini e altri.

Il programma, con la cena di gala (prezzo 17 mila talleri a persona) sarà sostenuto dall'Orchestra «Musica Camerata» di Rogaska Slatina dai solisti del corpo di ballo dell'Opera di Maribor: Marina Krasnova-Surina e Slavko Stoleski, nonché dal soprano Lidija Nidorfer, dal tenore Marjan Trcek, dal cantante Oto Pestner e dall'arpista Mojca Zlobko. L'intero ricavato della serata viene devoluto, com'è consuetudine, alla Fondazione Anna che contribuisce all'istruzione dei giovani talenti in Slovenia, che non hanno possibilità finanziarie per la continuità degli studi. La manifestazione è organizzata dal Centro di informazioni turistiche di Rogaska Slatina (tel. 00386 63 811 5731, 814 414, orario: 9-17, sabato e domenica: 9-12), promotore anche di tutte le altre che si svolgono all'insegna dell'«estate di Rogaska».

Il porto di Bibione e la pineta della località balneare colpiti da una violentissima tromba d'aria. Abbattuti migliaia di alberi

Nella notte esplode la furia di vento e pioggia

Colpite soprattutto le imbarcazioni, alcuni tetti, lambito un campeggio. Soltanto due i feriti gravi

BIBIONE Prima sembrava soltanto uno dei soliti temporali estivi che sempre più di frequente, ormai, in questa bizzarra estate stanno colpendo il Triveneto. Poi è iniziata a scendere anche grandine. Infine si è scatenata una vera e propria tromba d'aria. Nelle prime ore di ieri la furia del vento ha infatti investito Bibione, provocando ingenti danni e il ferimento di una quarantina di persone. Colpita, in particolare, la zona del porto, dove decine di barche sono state sollevate dal vento per ricadere una sull'altra o addirittura in terra. Mentre a Bibione centro pochi si sono accorti di quianto stava accadendo soltanto a pochi chilometri di distanza.

Molte delle persone che sono rimaste ferite stavano dormendo proprio nelle imbarcazioni e, mentre cercavano di mettersi in salvo, sono stati colpiti dai detriti portati dal vento. Nelle vicinanze del porto è stata scoperchiata anche la caserma della Guardia di finanza e un cantiere per il ricovero delle barche.

Particolarmente colpita la zona del residence «Il Pino», dove la furia del vento ha sradicato moltissimi pini che si sono abbattuti sui fabbricati e sulle vetture in sosta, 200 delle quali sono rimaste seriamente danneggiate. Lambito in parte anche il vicino campeggio, dove sono state danneggiate alcune roulotte. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia, i carabinieri e la Guardia di finanza.

I feriti, due dei quali sono più gravi, sono stati ricoverati negli ospedali di Latisana, Mestre e San Donà. Le persone con prognosi superiore ai 40 giorni, sono quattro, ricoverate negli ospedali di Portogruaro (Venezia), Latisana (Udine), Bibione e Mestre. Come gli altri con ferite più leggere, la maggior parte dei quali sono stati già dimessi, hanno riportato vari traumi e lesioni lacero- contuse.

Il bilancio complessivo della tromba d'aria, che ha «colpito» solo in quella zona per poi dirigere verso il mare, è dunque di 40 feriti, 250 veicoli danneggiati, un migliaio di alberi sradicati, una trentina di abitazioni e negozi danneggiati ed alcuni fabbricati scoperchiati.

Centinaia le auto in sosta danneggiate. Sul posto anche la protezione civile del Friuli-Venezia Giulia

Sul posto sono subito intervenute anche sei pattuglie della polizia stradale di Venezia, Treviso, Rovigo e Padova, con lo scopo di circoscrivere la zona colpita e di prevenire episodi di sciacallaggio. Con le forze dell' ordine ed i vigili urbani collaborano, per il ripristino della normalità, anche gli uomini della protezione. Squadre sono arrivate anche dal Friuli-Venezia Giulia. E lo stesso assessore regionale Moretton già ieri aveva effettuato un sopralluogo sulla zona colpita dalla furia del vento.

Ma già ieri in mattinata a Bibione aveva rispreso a splendere il sole, e tutti i turisti si sono riversati in spiaggia, soprattutto nella zona di Bibione centro, come in una normale domenica di luglio.

Nelle immagini qui a fianco e a lato del testo i devastanti effetti della tromba d'aria che nella notte tra sabato e domenica ha colpito il porto e la pineta di Bibione.

Un'intera famiglia era rimasta prigioniera dello scafo rovesciato. Un austriaco sbalzato con violenza sul molo

Sotto la barca. Salvati in extremis

BIBIONE La vittima più grave della tromba d'aria che ha colpito Bibione nella notte tra sabato e domenica è un turista austriaco, Herman Eder, 52 anni, di Salisburgo, ora ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Mestre. L'uomo, che si trovava in barca insieme alla famiglia, sarebbe stato sbalzato sul molo dalla violenza del vento riportando un trauma toracico.

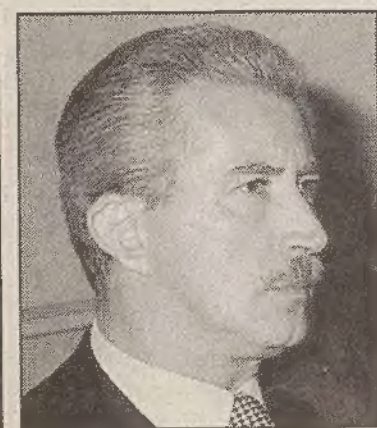
Più fortuna ha avuto una famiglia italiana, rimasta intrappolata nella propria imbarcazione rovesciata dal vento ed ormai quasi priva di ossigeno per l'esaurirsi della bolla d'aria rimasta all' interno. A soccorrerla sono stati i carabinieri di Bibione, fra i primi ad accorrere sul posto quando ancora pioveva e grandinava, che con mezzi di fortuna sono riusciti a rompere lo scafo aprendo un varco da cui sono poi state estratte le persone. Una novantina di imbarcazioni sono state trascinate dal vento, venendo, o scagliate a terra, anche a grande distanza dal molo cui erano attraccate, o finendo, come nel caso di un un catamarano e di un un altra barca di grandi dimensioni, addosso ad altre.

Nel corso della giornata di ieri sono stati poi avviati i rilievi per la quantificazione dei danni, anche se la situazione a Bibione era ormai tornata alla normalità. Lo ha sottolineato Flavio Mauruto, il sindaco di San Michele al Tagliamento di cui Bibione è una località, rilevando che i danni più gravi sono quelli riportati dalla pineta, che ha perduto un migliaio di alberi.

Tranquillizzante anche il giudizio dei dirigenti della società Bibione Mare, cui fanno capo l'approdo turistico (il Porto Baseleghe), e il campeggio danneggiati, che escludono che vi sia stata alcuna evacuazione. Chi voleva lasciare il campeggio che ha subito danni, il «Lido» di Bibione Pineta, ha infatti avuto la possibilità di trasferirsi negli altri due campeggi della società, mentre per quanti sono rimasti la situazione si sta normalizzando. Per quanto riguarda i feriti, tutti quelli del campeggio hanno riportato solo lesioni leggere, e per uno soltanto, che ha riportato una lussazione dell'anca per la caduta di una roulotte, sarebbe stato necessario il ricovero in ospedale. A Latisana è infine ricoverato per fratture multiple un cittadino italiano dell'età di 45 anni.

Dura presa di posizione a pochi giorni dalla discussione in aula al Senato dell'atteso provvedimento

Riforma elettorale, allarme degli sloveni

«Quella prevista è soltanto una tutela passiva. Così si spreca un'occasione»

TRIESTE L'Unione slovena ha deciso di lanciare l'allarme, a pochi giorni dalla discussione del testo in aula al Senato, in merito alla riforma dello statuto della Regione Friuli-Venezia Giulia in particolar modo per quel che riguarda i vincoli relativi alla legge elettorale. Il partito del segretario Martin Brecelj giudica infatti del tutto negativo il testo predisposto dalla commissione per gli affari costituzionali del Senato che, per quanto riguarda appunto le minoranze linguistiche ha inserito nel testo di legge in discussione il seguente comma: «La legge regionale non può dettare norme che pongano ostacoli alla rappresentanza delle minoranze linguistiche».

L'Unione slovena ritiene infatti che tale dicitura rappresenti un vero e proprio passo indietro rispetto alla tutela delle minoranze, in quanto rappresenta un modo di difesa passiva e non attiva dei diritti di tali nuclei.

«Abbiamo di fronte a noi - ha spiegato Brecelj - un'occasione storica. Non capita infatti tutti i giorni di poter modificare il proprio statuto. Per questo tale occasione non deve e non può essere sprecata».

Proprio per tentare tutte le vie, l'Unione slovena nei giorni scorsi ha inviato una lettera al presidente della conmmissione affari costituzionali Massimo Villone, sottoponendogli così il problema. Ora, in ogni caso, le uniche speranze che i rilievi dell'Unione slovena vengano accolti, sono rappresentate dagli emendamenti in aula. A questo proposito Brecelj ha valutato positivamanete alcune iniziative della Lega Nord, di Rifondazione comunista e dei Verdi.

A giudizio dei rappresentanti della minoranza, in ogni caso, per una tutela attiva degli sloveni, si dovrebbe eliminare, almeno nel loro caso, la soglia del quoziente pieno e ammettere la lista alla spartizione nel collegio unico regionale. Come pure si dovrebbe ridurre l'obbligo di raccolta di un determinato numero di firme in tutti e cinque collegi elettorali.

Telecom Italia Nuovo incarico per Zandomeni

TRIESTE Dario Zandomeni (*nella foto*), responsabile delle relazioni esterne della Telecom Italia per il Friuli-Venezia Giulia, è stato chiamato a ricoprire l'incarico di responsabile dei rapporti con le Istituzioni dell'area comunicazioni a Roma per la nuova Telecom Italia.

Volevano restituirle i soldi Ma lei non apriva la porta

PORDENONE Quando i carabinieri hanno bussato alla sua porta, Benvenuta Bucco, 83 anni, residente a Maniago, ha esitato a lungo prima di aprire, credendo che si trattasse di malintenzionati travestiti. Poi, visto che all' esterno c'erano altri militari e l'auto di servizio l'anziana li ha fatti a entrare e ha avuto la piacevole sorpresa di vedersi consegnare 12 milioni e mezzo, che un lontano parente le aveva sottratto dopo aver forzato il cassetto di un mobile.

La restituzione ha posto fine a indagini che erano state avviate il primo luglio, quando una pattuglia di carabinieri di Maniago aveva fermato un disoccupato di 36 anni, D.A., Che aveva con sè 15 milioni in contanti. Ne aveva giustificato il possesso affermando di aver ricevuto la somma da un società di assicurazione come risarcimento per un incidente stradale del quale era rimasto vittima. Al momento non c' erano elementi sufficienti per giustificare il sequestro del denaro, ma le successive indagini hanno invece permesso di appurare che l' uomo, lontano parente di Benevenuta Bucco, era stato suo ospite per un certo periodo di tempo e ne aveva approfittato per derubarla. Quando i carabinieri sono andati dal disoccupato per recuperare il denaro, hanno però trovato solo 12 milioni e mezzo, perchè il resto era stato speso per acquistare un' apparecchiatura hi-fi. L' uomo è stato denunciato per furto.

Non solo per i mezzi pesanti, ma anche per le auto

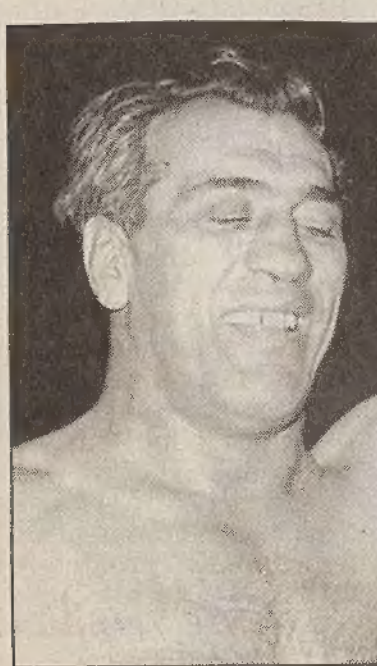
Ponte di Sagrado a metà servizio A presto gratis la Villesse-Lisert

GORIZIA Già da questa settimana il tratto autostradale Villesse-Lisert potrebbe essere liberalizzato anche alle automobili. Con una delibera approvata in tempi rapidissimi, la giunta regionale, riunitasi negli scorsi giorni, ha infatti deciso la variazione di bilancio necessario a coprire i costi dell'operazione per dare il via a quella che i sindaci di Gradisca e di Sagrado e il presidente della Provincia, Brandolin, ritengono l'unica soluzione praticabile per risolvere il problema degli ingorghi sul ponte di Sagrado, attualmente in fase di ristrutturazione. L'esecutivo regionale, vista l'urgenza della materia, ha anche inviato una lettera ad Autovie Venete, concessionaria del tratto, nella quale si sollecita la società ad attuare la liberalizzazione nei tempi più stretti possibile e a non attendere il vaglio del consiglio per la formalizzazione dell'atto. La questione, quindi, ora passa di mano ad Autovie Venete che, auspicano tanto in Regione quanto in Provincia, dovrebbe procedere all'apertura da Villesse al Lisert fin da questa settimana. La formula per i rimborsi sarà in ogni caso quella già in vigore per i mezzi pesanti: gli automobilisti provenienti da Villesse e diretti a Redipuglia o Monfalcone e viceversa, ritireranno alle porte d'uscita la ricevuta fiscale valida per il rimborso della somma spesa. In tal modo, almeno una parte del traffico che blocca il «collo di bottiglia» rappresentato dal ponte di Sagrado dovrebbe essere deviata sul raccordo Gorizia-Villesse. Viva soddisfazione e ringraziamento alla giunta regionale sono stati espressi dal presidente della Provincia Giorgio Brandolin.

Lista Illy regionale Anche Orizzonti precisa il suo ruolo

TRIESTE Ancora seguiti all'incontro tra il sindaco di Trieste Illy e alcuni esponenti in vista delle prossime elezioni del 1998 e il tentativo di regionalizzare l'esperienza triestina della Lista Illy. A spiegarsi è l'associazione Orizzonti, che afferma di aver partecipato all'incontro in quanto il momento politico regionale è «talmente delicato per cui nessuno può tirarsi indietro». «Quando poi un domani si dovesse passare a un'eventuale fase di azione politica, l'associazione culturale Orizzonti - si legge in una nota - considererà chiuso il suo apporto di idee, che non farà comunque mancare ora a chi glielo ha espressamente richiesto».

Ieri le celebrazioni a Sequals nell'anniversario della morte del grande campione pordenonese

Trent'anni nel ricordo di Primo Carnera

SEQUALS Primo Carnera (*nella foto*), il «gigante buono» che nella sua carriera di pugile sostenne 103 incontri vincendone 88 (tra cui un titolo di campione del mondo dei pesi massimi), è stato ricordato ieri nel suo paese natio, Sequals, in provincia di Pordenone, a trent'anni dalla sua morte.

Tra le varie iniziative promosse dall' amministrazione comunale, di particolare rilievo è stato l' intervento di Enzo Biagi che, alla presenza dei figli del campione, Maria Giovanna e Umberto, giunti dagli Stati Uniti, ha tracciato la figura di Carnera, inframettendo considerazioni personali con i ricordi legati ai momenti più importanti della carriera di pugile e poi di lottatore di Carnera.

Biagi ha inoltre sottolineato come la parabola di Carnera sia stata anche infarcita da inganni attuati da persone che approfittavano della sua buona fede.

«Aveva tutto - ha detto Biagi - per essere un grande dello sport, gli è mancata soltanto la cattiveria». Una considerazione non limitativa, perchè questa ingenuità - ha proseguito - è ben sopravanzata da quelle che furono le sue doti morali di persona che sempre seppe dare il massimo, non troncando mai quel filo che lo legava alle sue origini, al suo paese. Paese dove tornò, scavato dal male, per morire ed esservi sepolto.

Nel pomeriggio di ieri sempre, una testimonianza è giunta anche da Francesco Damiani, campione olimpico e mondiale dei massimi, mentre sei artisti hanno esposto le loro opere inedite in omaggio al campione.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.36
	tramonta alle	20.46
La Luna:	sorge alle	21.32
	tramonta alle	7.09

30.a settimana dell'anno, 201 giorni trascorsi, ne rimangono 164.

IL SANTO

San Lorenzo da Brindisi

IL PROVERBIO

Si può sondare tutto meno il silenzio dell'uomo

TEMPO

Temperatura:	**20,5** minima
	25,5 massima
Umidità:	**51** per cento
Pressione:	**1016,0** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**12,2** da Sud
Mare:	**24,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	11.41	**+45**	cm
	ore	23.03	**+47**	cm
Bassa:	ore	5.06	**-68**	cm
	ore	17.20	**-24**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.03	**+47**	cm
Bassa:	ore	5.40	**-65**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Proposta una legge per l'istituzione di centri antiviolenza in tutti i capoluoghi di provincia

Donne maltrattate: un posto dove scappare

Allarme generale quando accade un delitto, poi su certe tragedie familiari scende il silenzio

Le case-rifugio dovrebbero fornire ospitalità, assistenza e aiuto legale

Quando scoppia il caso, è allarme generale. Un delitto, poi un altro: spesso, a Trieste, accade in famiglia. Vittime, spesso, le donne. Poi scende il silenzio, il fiume lento ma tempestoso di certe vite torna dietro le quinte, a consumarsi in nuove tragedie. Quindi, se passerà, sarà importante per Trieste e per la regione la legge che si intitola «Norme per l'istituzione di centri antiviolenza e case di rifugio per donne maltrattate nella regione Friuli-Venezia Giulia».

Ne sono promotori i consiglieri regionali Anna Piccioni (indipendente dell'Ulivo) e Sergio Cadorini (Pds). I punti principali riguardano l'istituzione in tutti i capoluoghi di provincia di centri d'accoglienza e case-rifugio, con personale adeguato, e tutto femminile, in grado di fornire ospitalità, assistenza e consulenza legale a donne (anche straniere), con figli minori, vittime di maltrattamenti e violenze.

«La violenza nei confronti dei soggetti deboli continua oggi nel chiuso delle mura domestiche - sottolinea Piccioni -, soprattutto nei confronti delle donne. Il privato è il regno dell'impermeabile, del non visibile, e anche del libero esercizio comportamentale, e questo ha fatto sì che si sviluppasse la violenza anche sessuale».

Questa legge, dice, dovrebbe essere «il punto di partenza di un'attenzione nuova della Regione nei confronti di un problema che non è esclusivamente femminile». Il finanziamento preventivato, già per il 1997, è di 250 milioni. Gli appartamenti potrebbero appartenere a enti pubblici e i Comuni dovrebbero essere in grado di dare una casa a chi ha necessità di uscire dal proprio ambiente familiare e abitativo.

Il progetto di legge è stato illustrato di recente dalle associazioni femminili

La gestione potrebbe nascere da convenzioni con enti e associazioni impegnati nella lotta alla violenza contro donne e minori.

Il progetto di legge è stato illustrato di recente alle associazioni femminili: Udi-Il caffè delle donne, Pds, coordinamento provinciale di Forza Italia, L'Una e l'altra, il Gruppo di lettura, Centro donna, Consulta femminile di Trieste, Forum delle donne di Rc, coordinamento donne della Cgil.

«Sarebbe stata meglio una riunione preparatoria con tutti questi gruppi che hanno già una lunga esperienza - commenta Ester Pacor, dell'Udi-Caffè delle donne - , ma la Piccioni ha preferito per ora fare in fretta. Le consultazioni verranno, come per ogni legge nuova, quindi il testo andrà in commissione e farà la sua strada». Progetti in tal senso sono allo studio anche alla commissione Pari opportunità del Comune di Trieste, mentre - spiega Pacor - anche la Provincia ha approvato una mozione unitaria che impegna la Giunta a programmare iniziative in questo campo.

Il progetto di legge è stato elaborato sulla falsariga delle norme vigenti in Lazio, dalle quali recepisce per esempio anche il fatto che il personale dei centri anti-violenza debba essere tutto femminile. Sorride Ester Pacor: «Hanno fatto così pure a Trento e Bolzano, ma lì i maschi hanno protestato, in nome delle pari opportunità!». Il testo indica in almeno due anni l'esperienza professionale delle operatrici, «ma cinque - conclude l'esponente dell'Udi - sarebbe meglio».

L'importante è che qualcosa si muova. Anche se il verbo «muoversi» ha un che d'involontariamente ironico: all'estero le case antiviolenza per le donne esistono da una ventina d'anni, e non è dir poco.

g. z.

L'ESEMPIO

Ma un centro antiviolenza esiste già: in fase sperimentale

Ma un centro antiviolenza a Trieste esiste già. E' una struttura recentissima. Ha sede nell'Unità distrettuale-salute donna del distretto sanitario numero 3 (70 mila abitanti fra Servola, Chiarbola, Valmaura, San Dorligo, Altura, Borgo San Sergio e Muggia). Dalle 9 alle 13 risponde al numero 82.46.69.

E' stato istituito dal dott. Mario Reali, un medico oltremodo sensibile nel campo del sociale. Funziona come ente di raccordo per rispondere ai numerosi, drammatici bisogni di una donna che abbia subito qualunque tipo di violenza, sia essa fisica, sessuale, psicologica, e perfino legale. Ha un pronto soccorso, un consultorio, possibilità di ricovero, «rete» di servizi da attivare, forze di polizia comprese ed eventuali avvocati inclusi.

«Il servizio pubblico chiamato da noi non può esimersi dal rispondere immediatamente - afferma il dott. Reali - , e questo per le persone è di immenso aiuto. Noi accogliamo le donne, e mettiamo quindi in moto i servizi di cui ha bisogno».

Crede tuttavia il medico, che saggiamente anticipa le leggi, in una struttura specifica? «Certamente, io sono tra i sostenitori di una risposta che sia tanto centrale quanto completa, e ritengo necessari sia i "rifugi", sia il fatto che i vari servizi si integrino l'uno con l'altro».

E la sua esperienza che cosa dice circa quel mondo femminile umiliato, che dovrebbe servirsi di una struttura cosiffatta? «Non c'è dubbio che molte donne trovano più coraggio, quando sanno con chi parlare. Il primo intervento è di tipo sanitario, ma poi parlano, raccontano, vengono consigliate, e se ne hanno bisogno ricevono perfino consulenza legale». Il loro caso viene seguito anche dopo la prima accoglienza.

Reali sottolinea che il servizio è ancora in fase sperimentale: ma più per dire che è ancora poco conosciuto. Si aspetta che anche le forze dell'ordine sappiano rivolgersi a questo numero telefonico, se e quando fossero a conoscenza di episodi gravi.

Il resto deve farlo la donna: deve capire che denunciare il male non è male, mentre subirlo non è un bene per nessuno.

LE INTERVISTE

Signorelli: «La violenza in famiglia è ancora tabù»

«La famiglia si fonda sulla disuguaglianza naturale. Chi ne è il tutore, chi ha il potere, si sente responsabile, crede di poter usare ogni mezzo per convincere gli altri. E' qui che può annidarsi il gesto violento. D'altro canto, la famiglia è anche considerata il regno della donna, e la donna se ne sente reponsabile. In questa ambigua versione di matriarcato, è portata perciò a difendere l'istituzione a ogni costo, e a non mettere in discussione se stessa: sente il fallimento della famiglia come se fosse il proprio».

Amalia Signorelli, psichiatra a Trieste dai tempi di Basaglia, responsabile del Centro donna di via Gambini, non può che avere un concetto largo e profondo del problema grave della violenza sulle donne: è un fatto, naturalmente, di cultura, non basta affatto creare una "casa rifugio" con indirizzo segreto.

Si può quantificare la sua esperienza?

«Numeri non ne ho, ma so che in una serie rilevante di casi la sofferenza psichica è conseguenza di una violenza subita e taciuta. La sofferenza femminile utilizza il corpo per esprimersi. Quindi occorre creare prima di tutto una "Casa della cultura delle donne" che serva come struttura di accoglienza, di ascolto, anche per le emigranti. Finora chi ha subito violenza può rivolgersi solo al Centro donna. Ma so che il progetto Urban per Cittavecchia prevede già una sede per istituti di questo genere».

I casi di violenza riguardano la coppia, la famiglia, o altri rapporti?

«La violenza di coppia è quella che si esplicita più facilmente. Quella in famiglia è ancora un tabù. Gli stupri per strada sono molto più rari. Il dato comunque è forte. I casi che ci divengono noti riguardano in maggioranza gli strati bassi della popolazione, perchè avendo scarsi supporti si rivolgono preferibilmente alle istituzioni. Ma un sistema già di per sè chiuso come la famiglia, che appartenga anche a un contesto socialmente ed economicamente forte e autosufficiente, prima che si metta in piazza ce ne vuole... In ogni caso, la violenza non conosce ceti sociali. Si manifesta dappertutto».

Il fenomeno le sembra in aumento?

«No, è soltanto più visibile. Tanti anni di femminismo hanno comunque prodotto nelle donne un riconoscimento del "sè" rispetto a un modello tradizionale: hanno maggiore consapevolezza di essere un altro polo».

Trieste è sensibile al problema?

«Mi sembra, come tutta la regione, un luogo di civiltà e cultura - pensiamo a come sono state vissute la legge sull'aborto e sul divorzio -, però anche una città di maschilismo fortissimo. Ogni volta che ho proposto alle istituzioni una struttura per le donne, mi sono sentita rispondere: "Si rivolga al reparto assistenza...". Donne-bambini-anziani, il solito calderone».

Questa proposta di legge regionale le piace?

«Vorrei che fosse meno frettolosa, non capisco come non vi sia una sola pagina in cui si spiega il senso della violenza sulla donna. Inoltre ritengo che l'ente pubblico debba tener conto delle esperienze già fatte, salvo che ha poi pieno diritto, quando finanzia qualcosa, di mantenerne il controllo. Comunque, i regolamenti delle "case delle donne" hanno bisogno di continue verifiche e modifiche nel tempo: vanno "vissuti". Bisogna che ciascuno comprenda che il bene delle donne è il bene di tutti, perchè poi i figli son sempre le donne a tirarli su. Se le donne ricevono un risarcimento, poi lo ridistribuiscono».

Del Giudice: «In un anno seicento casi solo in città»

Le donne che delle donne hanno capito molto maturano un forte senso critico. Verso chi? Ma proprio verso le donne, naturalmente. Lo dice a chiare lettere Amalia Signorelli, psichiatra e responsabile del Centro donna («Certe assumono comportamenti da uomini, in nome della parità, e non cercano più il colloquio: del resto, forse è inevitabile, per "arrivare" fanno tanta più fatica dei maschi...»). E lo dice anche, con cognizione di causa, un'altra psichiatra, Giovanna Del Giudice, presidente della commissione regionale sulle Pari opportunità.

La sua commissione ha collaborato alla stesura di questa proposta di legge sulla violenza verso le donne?

«La malattia psichica è spesso soltanto una domanda di aiuto mascherata» Manca personale

«Lo dico con grande dispiacere: né la commissione, né le altre associazioni femminili sono state interpellate. Mi secca dirlo, ma la cultura maschile continua a vivere sulle contraddizioni fra donne. Tutte le consigliere regionali, del resto, ci hanno seguito poco».

Conferma che la violenza è un fenomeno grave?

«In regione è molto rilevante. Un'indagine lunga un anno al pronto soccorso dell'ospedale di Trieste ha fatto registrare 600 casi. Socialmente dobbiamo confrontarci col problema, e ormai il concetto è condiviso dalle istituzioni».

Cosa direbbe a una donna che ha subito?

«Che trovi la forza di dire: "Ce la posso fare, posso trovare qualcuno che mi aiuta". La persona deve però poter scegliere, se ha la consapevolezza di non aver scelta tace. Anch'io ho, fra le mie pazienti con disagi psichici, storie di violenze sessuali e incesti, recenti o lontani nel tempo. La malattia psichica è una domanda di aiuto mascherata. Abbiamo fatto di recente una ricerca, pagata dall'assessorato alla Sanità, per capire se il servizio sanitario era adeguato al problema. Ora la ricerca prosegue a Muggia».

La «casa rifugio» può essere una soluzione?

«E' la soluzione estrema. Si basa sull'ormai lunga esperienza europea, dove si studiano ormai cose migliori. Per esempio un "bed & breakfast" in appartamenti, o convenzioni con alberghi e pensioni. Perché le "case rifugio" pongono non pochi problemi: l'indirizzo riesce a restar segreto per un tempo limitato, quindi bisogna di continuo trovare nuove case, poi ci sono i bambini, la scuola... ne restano segnati. A Venezia comunque esiste la prima e unica "casa antiviolenza" che sia stata voluta direttamente dal Comune - io ne ho la supervisione».

In definitiva condivide i termini della proposta di legge?

«Sono critica su un punto in particolare: non viene minimamente chiarito quale sia il rapporto della struttura con l'ente pubblico. Se c'è una carenza istituzionale, c'è allora una carenza culturale che perdura. Mi spiego: con la legge 194 sull'aborto, lo Stato ha sancito che l'aborto clandestino era un problema sociale, e che andava affrontato. Se qui il pubblico non ha un ruolo, vuol dire che il problema non viene veramente riconosciuto come tale».

Pari opportunità: è una commissione utile?

«La legge istitutiva del Friuli-Venezia Giulia è molto buona, a confronto con le altre, conferisce un ruolo consultivo su tutte le questioni che riguardano le donne. Ma ormai l'istituto va modificato, anche a livello di ministero: a ottobre organizziamo un convegno per discutere di questo. Poi, nella pratica, cosa vuole?, non abbiamo personale, non abbiamo nemmeno un vero ufficio. Siamo in venti, e abbiamo una dattilografa, una consigliera a part-time, e basta».

Gabriella Ziani

La tromba d'aria di Bibione ha fatto temere disastri anche in città

Maltempo: solo grandine

Domenica comunque rovinata ed esodo rinviato

Per il meteorologo Gianfranco Badina già oggi la situazione dovrebbe migliorare e da domani il cielo tornerà sereno

Quella di ieri avrebbe dovuto essere la domenica dell'esodo e del controesodo con code bibliche sotto il solleone. Gli esperti riferendosi ovviamente al traffico nazionale hanno parlato di «cinque milioni di veicoli in giro sulle autostradade in questo fine settimana, tre dei quali questa sera faranno ritorno nelle città da cui sono partiti». Ma non è stato così, nè in Italia in generale e ovviamente nemmeno a Trieste in particolare. Quella di ieri è stata una strana domenica d'estate: molta gente, sentito della tromba d'aria a Bibione, si aspettava «tragedie» dalle nubi nerissime che si rincorrevano in cielo ma gli unici disagi sono venuti invece da una robusta grandinata. Qualche fastidio, ma non certo proporzionato alle attese, dal traffico: solo in serata lunghissime code ai valichi, in particolare a Rabuiese. Il maltempo ha dunque rallentato l'esodo? «Potrebbe anche essere stato così», ha confermato il metereologo Gianfranco Badina. Ma come mai questi disastri atmosferici che a Bibione hanno creato non pochi problemi? «La ragione – risponde Badina - è dovuta a una circolazione depressionaria sull'Europa orientale che ha convogliato aria più fredda verso la nostra regione e soprattutto verso il vicino Veneto. Ma domani (ndr, oggi) il tempo dovrebbe migliorare»

A Trieste, fortunatamente, la situazione è stata ben diversa. La grandinata che si è abbattuta sulla città verso le 18.30 non ha provocato danni se non a qualche auto parcheggiata nella zona di Chiarbola. Si sono registrati tre incidenti dovuti quasi certamente all'asfalto scivoloso. Tutti con lievi ferite per gli automobilisti coinvolti. In particolare c'è stato il capottamento di un'auto lungo l'autostrada tra Opicina e Sistiana e due fuoriuscite: una lungo la Grande viabilità nei pressi della Grandi motori e l'altra in via Damiano Chiesa. I rilievi sono stati condotti da Polstrada, vigili urbani e carabinieri.

Solo in serata, dunque, qualche disagio per il traffico. Problemi alla viabilità sono stati registrati anche a Barcola dove, al momento del rientro, si sono verificate lunghe code che partivano dalla galleria naturale. Da registrare infine l'appello dell'associazione "Fraternità della strada". «Lungo le litoranee capita sovente che i mezzi ingombranti (autocarri, pullman, roulotte e camper) formino dietro di sè lunghe code di automobilisti che, raggiunta una certa esasperazione, tentano sorpassi azzardati e alquanto pericolosi. Di tanto in tanto questi mezzi potrebbero fermarsi nelle piazzole per lasciare scorrere il traffico».

Pochi disagi a Trieste per il maltempo.

L'INTERVENTO

Assistenza e sinistra

Ho seguito con interesse sul «Piccolo» il confronto «appassionato» ma sempre correttissimo tra l'assessore all'Assistenza Pecol Cominotto e il prof. Vladimiro Kosic sul tema dell'impegno in campo sociale del Comune di Trieste. Provo un modesto imbarazzo a dirmi d'accordo con entrambi, dal momento che entrambi da quanto hanno scritto non parevano proprio omogenei; ma io sono troppo amico di Vladimiro, vera e propria anima di quella maggioranza consiliare che sostiene lealmente la giunta e quindi la politica sociale di Pecol Cominotto.

Lo scenario di questo apparente contrasto è quello di un Comune che sta facendo più di quanto abbia mai fatto in passato nel campo dell'assistenza (i dati del bilancio fanno fede) e dall'altra parte quello di una povertà che coinvolge sempre più famiglie triestine. Trieste non è mai stata così povera dall'immediato dopoguerra: i giovani non trovano lavoro, i padri di famiglia perdono il lavoro a cinquant'anni, e insieme vanno a ingrossare le file (una volta costituite quasi solo da pensionati con pensioni da fame) che bussano alla porta dei Servizi sociali.

Le assistenti sociali provvedono a pagare le bollette scadute e a fornire il supporto minimo vitale a chi ne fa richiesta; quello che salva il Comune dal collasso finanziario è l'orgoglio di molti concittadini che sorpresi dalla Nuova povertà si sentono ancora impreparati a chiedere aiuto, e quindi stringono i denti e la cinghia.

L'Asit, l'associazione di volontariato che dirigo, ha recentemente deciso di spostare la maggior parte del suo impegno dalla Bosnia a Trieste, dove non si spara ma non mancano problemi sociali drammatici. In collaborazione con il Comune, e sperabilmente con una catena di supermercati, stiamo per dare il via a un progetto di raccolta di fondi per rispondere ai bisogni alimentari dei triestini. L'idea che esista la fame a Trieste sembrava lontana dalla nostra cultura; è bene che cominciamo a farci l'abitudine. Vladimiro Kosic si guarda attorno e si arrabbia. Constata che la povertà sembra avanzare proprio mentre la sinistra è al potere a Roma e a Trieste. Ma non si arrabbia di meno Pecol Cominotto. La diatriba tra loro due è la stessa che strazia tutta la sinistra europea, che divide il sottoscritto consigliere della maggioranza quando si confronta col sottoscritto uomo di sinistra. Il Sol dell'avvenir non è così luminoso come speravamo, ma non è un buon motivo per mollare tutto. Che Dio benedica Kosic e Pecol Cominotto per il loro coraggio di confrontarsi in pubblico. Diamoci tutti assieme, cittadini, politici, volontari, cattolici e laici, un appuntamento per un autunno «caldo»: prepariamoci a convegni, dibattiti il più possibile allargati sui temi dello stato sociale, dimostriamo prima di tutto a noi stessi che esiste ancora un'alternativa al liberismo più duro che sembra dominare l'Europa. Per la sinistra è tempo di discutere, di litigare e di mettere tutto in discussione, ma poi di «fare».

Marino Andolina
Consigliere comunale dell'Ulivo

IN BREVE

Dopo un'indagine durata cinque anni

Minacce ed estorsione: Emilio Gobbo, assolto esce a testa alta dal processo

Cinque anni sotto inchiesta con tutte le pesanti conseguenza per la vita familiare e per quella di relazione. Poi l'assoluzione. Emilio Gobbo, 44 anni, commerciante, via Bellini 1, è uscito a testa alta dal processo nato dalle dichiarazioni di una ragazza che lui aveva incontrato per caso in un bar di via Ginnastica in cui era entrato per salutare un banconiere di cui era amico. La giovane seduta a un tavolo era in compagnia del mediatore di cavalli Umberto Trombetta anch'egli coinvolto nel procedimento penale e poi condannato a tre mesi per lesioni.

A Emilio Gobbo in un primo tempo la Procura della Repubblica aveva contestato due ipotesi di reato: le minacce e il concorso in estorsione. In aula alcuni giorni fa al termine di una lunga istrutturia dibattimentale tutto si era invece ridimensionato,

Tant'è che il sostituto procuratore Federico Frezza aveva chiesto l'assoluzione dell'imputato. E' così ha deciso il Tribunale presieduto da Mario Trampus. Innocente su tutta la linea.

Chiude per due mesi l'ufficio postale di via Bramante Le pensioni saranno pagate in quello di via Colombo

L'Ufficio postale numero 5 di via Bramante 8 rimarrà chiuso al pubblico dal primo agosto al 30 settembre per urgenti lavori di ristrutturazione ai locali.

La direzione di filiale delle Poste informa che i ratei di pensione relativi all'agenzia numero 5 durante tale periodo di chiusura e cioè a partire dal 2 agosto saranno pagati nella sede di via Colombo 12.

Tra le agenzie più vicine a quella di via Bramante oltre a quella di via Colombo ci sono quelle di via Pascoli 16 di via Combi 8.

Il principe Raimondo della Torre e Tasso nel '55 era disponibile ad alienare la baia di Sistiana

Quarant'anni per ammainare una bandiera «Pezzi» di Duino in vendita dagli Anni '50

Il prezzo dell'insenatura era stato valutato in 250 milioni dell'epoca

Quarant'anni per ammainare una bandiera. Tanti ne sono occorsi alla famiglia della Torre e Tasso per disimpegnarsi completamente da Sistiana e Duino. Il castello oggi è vuoto e gli arredi sono stati messi all'asta nello scorso giugno, ricavandone otto miliardi. Ora sono in corso trattative per la cessione delle possenti mura e dei bastioni che si affacciano sul golfo: primo pretendente è la Regione supportata dal ministero dei Beni culturali.

Il principe Raimondo.

Questa vendita rappresenta l'ultimo passo di un disimpegno iniziato nei lontani anni Cinquanta. In un articolo pubblicato su "Il Piccolo" del 17 luglio 1955, il principe Raimondo della Torre e Tasso si diceva disponibile a vendere l'area della baia di Sistiana con tutte le attrezzature esistenti, comprendendovi anche una zona a Sud di scarso rilievo per un totale di 32 ettari».

Nell'articolo si faceva anche il prezzo dell'insenatura. «Il valore dell'area turistica di Sistiana Mare comunque non eccede i 250 milioni, mentre la cifra su cui finora si sono arenate alcune iniziali trattive era esorbitantemente superiore».

Ma andiamo con ordine. Già nel luglio del 1955 "Il Piccolo " scriveva che «La bellezza di Sistiana attende di essere valorizzata, un gioiello balneare da troppo tempo dimenticato». E' un'analisi che potrebbe essere sottoscritta oggi e che la dice lunga sul dinamismo di certe decisoni. Oggi la situazione è del tutto identica, anzi l'albergo che 40 anni fa funziovana, oggi è ridotto a un cumulo di rovine.

«La situazione balneare di Trieste è ben nota» si legge nell'articolo del 1955. «Certo è che la ampia parte della baia di Sistiana che un filo spinato preclude al pubblico potrebbe, previa un'opportuna opera di restauro, costituire uno sfogo salutare e di vasto respiro all'affollamento delle esistenti zona balneari».

Siamo città campione

Oggi i dati per il rilevamento dell'inflazione: previsto un rialzo

Nuovo appuntamento oggi con il termometro dei prezzi: Trieste, con Milano, Venezia, Perugia e Napoli sarà tra le prime città campione a misurare l'inflazione di luglio. Stando ai maggiori centri di ricerca e ai grandi istituti di previsione, il risultato di giugno non dovrebbe essere bissato. Anzi, le attese parlano di un rialzo fino all'1,6-1,7%.

In giugno Trieste aveva contributo al raffreddamento dell'indice con un aumento rispetto al mese di maggio di un piccolissimo 0,1%. La variazione annua era bassissima, solo lo 0,9%. Alcuni capitoli erano rimasti fermi: abbigliamento, calzature, abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili, trasporti. Gli aumenti più elevati (lo 0,3%) avevano riguardato gli oggetti scolastici, gli alberghi, i caffè e i ristoranti.

LE ORE DELLA CITTA'

Umberto Lupi canta Trieste

Prosegue il ciclo «Umberto Lupi canta Trieste in dialetto nelle piazze e nei rioni». Oggi Lupi sarà a Roiano (dalle 19 alle 20) assieme alla cantante Deborah Dusè; domani (stesso orario) appuntamento in piazza [illegible]ana assieme al cantante Roberto Felluga; mercoledì concerto a Chiarbola, al campo della Polisportiva di basket, assieme alla cantante Antonella Brezzi.

Civica orchestra di fiati

Stasera alle 20.30 in piazza dell'Unità d'Italia si esibirà la Civica orchestra di fiati (Banda Verdi), diretta nella prima parte del concerto da Lidiano Azzopardi e nella seconda dal direttore in carica Fulvio Do-

Fondazione Italia-Europa

La Fondazione Italia-Europa organizza oggi alle 18.30 al Circolo della stampa (corso Italia 13) una conferenza-dibattito su «Il liberalismo di Ludwig V. Mises all'epoca dello Stato criminogeno». Relatore Massimiliano Finazzer Flory; nel corso dell'incontro verrà anche presentato il saggio di Mises «Liberalismo».

Personale di Handjal

Oggi, alle 18, si inaugura nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica (via S. Nicolò 20) la mostra personale di Olga Handjal intitolata «La buona terra», che rimarrà aperta fino al primo agosto. Orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19; sabato 9-13; domenica e festivi chiuso.

Luci e suoni

Stasera, al Castello di Miramare, Luci e suoni «Il sogno imperiale di Miramare». Primo spettacolo alle 21.30, secondo alle 22.45.

Pro Senectute

Sono ancora disponibili alcuni posti per le gite a: Bibione il 4 agosto, Villesse, Mezzomonte 16 agosto, Piano d'Arta l'1 e il 15 settembre. Gli uffici della Pro Senectute, in via Valdirivo 11, sono aperti dalle 8 alle 19 dal lunedì al venerdì, tel. 365110/364154 solo per i mesi di luglio e agosto. Il Centro ritrovo anziani Com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimarrà aperto tutto il mese di luglio dalle 16 alle 19, allo scopo di alleviare la solitudine alle persone anziane che rimangono sole durante i mesi estivi.

Sincrotrone a Contovello

Oggi alle 20, alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello 152) il Centro studi e Ricerche Niccolò Tommaseo - Associazione regionale Gente adriatica, per la rassegna «Incontri con l'autore» organizza una serata con il fisico Stefano Fontana, presentato da Licia Chersovani. Fontana parlerà del Laboratorio di luce di sincrotrone, verrà proiettato il video «Elettra, la nuova luce» realizzato dalla Videoest. Il cantautore Gino D'Eliso presenterà alcune sue canzoni. La serata, coordinata da Edoardo Kanzian, è a ingresso libero.

Festa dello sport

Si conclude oggi la Festa dello sport del Cs Ponziana sul nuovo campo di via Carnaro, sottostante il Palasport di Chiarbola. Chioschi enogastronomici e vini nostrani e del Collio. Musica dal vivo e ballo».

Conservatorio Tartini

La direzione del Conservatorio Tartini comunica che le domande d'iscrizione degli alunni all'anno successivo di corso per l'a.a. 1997/98 devono essere presentate entro giovedì 31 luglio. Le domande prodotte dopo tale termine non saranno prese in considerazione.

Anla-Fincantieri mercantile

Si avvisano tutti i soci e simpatizzanti che si sono iniziate le prenotazioni per un tour della Sardegna (da sabato 20 a sabato 27 settembre) nella sede Anla al Circolo Fincantieri in Galleria Fenice 2, tel. 661212, ogni martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30 e dalle 17 alle 18.30 fino all'esaurimento dei posti disponibili. Per ulteriori informazioni e programma dettagliato rivolgersi alla sede Anla succitata oppure alla segreteria del circolo stesso.

Festa al Ferdinandeo

Fino a domenica proseguono le serate socio-sportive-gastronomiche organizzate dalla società sportiva No Name - Bistrot 22 nel piazzale antistante il Ferdinandeo (via Marchesetti). Musica, ballo e buona compagnia.

Amici della lirica

Sono ancora disponibili alcuni posti per il Rossini Opera Festival di Pesaro. Per informazioni telefonare al 301812.

Circolo ufficiali

Il previsto incontro-intervista con gli artisti dell'operetta «Principessa della Czarda» è stato annullato e rimandato a data da destinarsi.

Gay & lesbica

Se vuoi che qualcuno ti ascolti, se vuoi dire qualcosa, se vuoi stare zitto ancora, se non vuoi più stare zitta, se vuoi scoprire se sei solo al mondo, se vuoi scoprire se ci sono altri come te, se vuoi saperne di più sulla prevenzione Aids, se vuoi partecipare ai futuri corsi per telefonisti... telefona ogni lunedì dalle 18 alle 24 allo 040/396111.

Alpina delle Giulie

La sezione di Trieste del Cai organizza per domenica prossima un'escursione in Austria. Dalla Lienzer Dolomitenhutte (m 1620) passando per il Rud Eller Weg si salirà in vetta al monte Lazerzwand (m 2612), con discesa per la Insteinhutte. Partenza in pullman alle 6.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede, via Machiavelli 17, tel. 369067, dalle 18.30 alle 20 sabato escluso.

Tornei di tennis al Cmm Sauro

Sono aperte le iscrizioni ai tornei «Agosto in rosa» e doppio misto «Memorial Bruno Marcuzzi» che inizieranno il 26 luglio.

Cral Ente poste

Sono aperte a soci e simpatizzanti le iscrizioni al soggiorno all'isola di Rodi dal 28 settembre al 5 ottobre, viaggio in aereo da Verona con trasferimento in pullman da Trieste. Prenotazioni fino al 30 luglio. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria (p.zza Vitt. Veneto, 1 - II p., tel. 367214).

Informazioni turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano questi orari: sede Apt, via San Nicolò 20, da lunedì a venerdì 9-19 e sabato: 9-13. Stazione centrale: da lunedì a sabato 9-19 e domenica 10-13 e 16-19. Ufficio periferico di Muggia (da giugno a settembre): da lunedì a domenica 10-13 e 16-19. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni al 6796601.

All'Arena con le Acli

Continano le iscrizioni per la due giorni operistica all'Arena di Verona per le opere Butterfly (sabato 2 agosto) e Carmen (3 agosto), intervallate dalla visita al parco giardino Sigurtà. Per informazioni: Acli via S. Francesco 4/1. Tel. 370525.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì alle 17.30, venerdì alle 20; in Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 17.30; in via dei Rettori 1 (tel. 632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

FARMACIE

Dal 21 al 26 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Via Settefontane 39, tel. 947020; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

Per consegna a domicilio medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ORE SPE

Divani letto, divani letto,

divani letto... più di 50 divani letto pronti da O. Krainer Arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Prestiti personali Aurum 639647

A dipendenti e pensionati tassi bancari, esito in giornata.

PICCOLO ALBO

La sera del 17 luglio nella zona del Tennis di Padriciano si è smarrito un gatto adulto maschio sterilizzato, rosso tigrato con occhi verdi, che risponde al nome di Max. Chi lo avesse visto è pregato di telefonare ai numeri 226848 (casa) o 370784 (negozio).

RISTORANTI E RITROVI

Alla Terza Fontana

«L'alternativa» Scala Santa 135 tel. 414380.

MODA & BELLEZZA

Ecco Miss «Il Piccolo '97»

Arrivano le miss: sabato sera, al termine della lunga (e affollata) festa al Machiavelli, sono state assegnate le fasce di Miss «Il Piccolo» e Indossatrice tipo del Friuli-Venezia Giulia. «Reginetta» del nostro quotidiano è stata eletta Michela Giovannini; l'«Indossatrice» è invece Michela Fattor. Nell'edizione di domani dedicheremo un ampio servizio alla serata. (nella foto Lasorte, le due miss)

Stasera

Profumo di Tabarin all'auditorium del Revoltella

È dedicata tutta al Tabarin, peccaminoso luogo dei piaceri proibiti della Bélle-epoque, la serata in programma oggi con inizio alle 21 all'auditorium del museo Revoltella (via Diaz) per il ciclo «Club d'ascolto del Festival». Tema di questo secondo spettacolo di canzoni, organizzato in collaborazione con Revoltella Estate e con la partecipazione degli attori e dei cantanti del Festival internazionale dell'operetta, saranno i rapporti e gli scambi fra la canzone, l'operetta e il musical. Ambientata anche stavolta in un immaginario studio della vecchia radio, l'antologia musicale di «Addio Tabarin» comprende canzoni napoletane di Costa e Valente, canzoni di Dino Rulli e Mascheroni, Songs di Kern, Rodgers e Berlin. Già dalle 20.30, entrando in sala, il pubblico potrà ascoltare una rara scelta di incisioni d'epoca. Biglietti (posto unico lire 12.000) al botteghino del teatro Verdi o direttamente all'ingresso dell'auditorium.

Amici del cuore: corsi

Ventisei abilitati in Capitaneria

Con la cerimonia di consegna dei tesserini di abilitazione si sono conclusi i corsi di trattamento dell'arresto cardiaco organizzati dall'associazione Amici del cuore per il personale della Capitaneria di Porto: 26 gli iscritti che hanno partecipato alle lezioni teoriche e pratiche. Ecco i nomi degli ufficiali e sottufficiali cui è stato consegnato il tesserino, presenti il presidente degli Amici del cuore Primo Rovis e il comandante della Capitaneria, contrammiraglio De Stefano: Vincenzo Asprea, Pier-Luigi Bolognese, Antonio Calabrese, Livio Candelli, Federico Cherbavaz, Alessandro Colangelo, Germano Coli, Rossano Cristalli, Adriano Antonio De Giampaolis, Melchiorre De Martino, Luciano De Tommaso, Emiliano Di Girolamo, Gabriele Fasano, Nicola Ferri, Gioacchino Intravaia, Alberto Monteghirfi, Josef Patrik Ortwein, Fabrizio Padovan, Daniel Palmerini, Paolo Quadrini, Luciano Risolo, Luca Romano, Marco Sciarretta, Simone Stumpo, Michele Valentincic e Andrea Valentinuzzi. (*foto Lasorte*)

«SANTI DEGLI ULTIMI GIORNI»

Volontari al lavoro per la pulizia della Risiera

In collaborazione con l'associazione di volontariato Cittaviva, oltre 50 volontari della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni (fra cui molte famiglie e giovani) hanno pulito e riordinato il civico museo della Risiera di San Sabba lavorando per l'intera giornata di sabato. L'iniziativa è stata organizzata nell'ambito delle celebrazioni mondiali del 150.o anniversario dell'arrivo dei primi pionieri mormoni nella valle del Lago Salato dell'Utah (Usa). Con entusiasmo e disponibilità, i volontari hanno risistemato le vaste aree verdi e gli interni del museo. (foto Lasorte)

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/7	3.00	Ma SANTA MARIA	Pennington	Siot
21/7	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
21/7	8.00	Le BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	3
21/7	10.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
21/7	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
21/7	20.00	Ct HRELJIN	Capodistria	VII
21/7	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. M.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. M.
21/7	14.00	Ma BIRDIE	ordini	Siot 4
21/7	14.00	Ma ZIM SHANGHAI	Venezia	50
21/7	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
21/7	18.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
21/7	18.00	It STORM	Palermo	Safa
21/7	21.00	Eg SIDI KRIER	Venezia	13
21/7	21.00	Ma FERHUN S.	Tangeri	S.L.A.
21/7	22.00	Bi FISH ISLAND	ordini	Frigomar
21/7	22.00	Li FRANKOPAN	ordini	Siot 3

Fisica teorica: a un indiano il Premio annuale del Centro

Il fisico indiano Arun M. Jayannavar ha ricevuto, durante una cerimonia tenutasi nell'aula magna del Centro internazionale di fisica teorica, il premio che l'Ictp assegna ogni anno a uno scienziato del terzo mondo che si sia distinto nella fisica e nella matematica. Quarantunenne, Arun M. Jayannavar ha svolto in India tutto il corso di studi fino al dottorato ottenuto nell'82 all'Indian Institute of Science di Bangalore, dove attualmente si occupa di ricerche sul comportamento degli elettroni nei fili conduttori. Ha lavorato al Centro di Miramare nell'83/84 e dal '92 fa parte degli «associati» al Centro. L'Ictp Prize per il '96 era dedicato alla fisica dello stato solido ed era intitolato a Sir Nevill Mott, premio Nobel '77. (*foto Lasorte*)

A San Giusto

La settimana di Triestate

Si apre un'altra settimana con Triestate, la rassegna estiva organizzata al castello di San Giusto. Stasera alle 21.30 sarà proiettato a cura del cinema Alcione il film «Mars attacks!»; domani a partire dalle 22 festa underground a cura di Ipnotik Dream, con vari d.j. e vocalist. Mercoledì ritorna la musica live con il trio GiuliaPellizzariBallaben; giovedì alle 21.30 l'atteso concerto di Samuele Bersani. Il fine settimana è dedicato, come sempre, alla musica tutta da ballare: venerdì consueto appuntamento con «La dolce vita», intrattenimento disco con il d.j. Robertino; sabato, prima di «Glam & Chic» con Paolo Zippo di Radio Company, si esibiranno ancora una volta a Trieste i celebri Momix. Per informazioni sul programma di Triestate si può contattare il numero telefonico 308300.

ELARGIZIONI

In memoria di Bruno Cipolat (21/7) dalla famiglia 10.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria della cara Giuseppina Fattori nel VII anniv. (21/7) dalle figlie Alda e Gianna 200.000; da Liliana 100.000 pro Itis
— In memoria dell'avv. Marco Kostoris nel II anniv. (21/7) dalla moglie Nella e dal figlio Roberto con Franca 200.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Fabio Zardi nell'XI anniv. (12/7) e Cristina Giordano (21/7) da Livia e Giorgio Zardi 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Giorgio Duiz da Eliana Pettenati 30.000 pro Astad.
— In memoria di Michele Esposito dalle colleghe della figlia Barbara 130.000 pro Aism.
— In memoria di Teresa Fabez dalla figlia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giustina Focosi da Gabriele e Lucio Albrizio 300.000 pro Comunità di S. Martino al campo.
— In memoria di Sergio Frausin da Pino e Paola Apollonio 100.000 pro Duomo di Muggia.
— In memoria di Mario Gasparini da Igor Segulin 50.000 pro Centro cardiovascolare.
— In memoria di Uccia Genarutti dalla famiglia Giovanazzi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elda Giovannini ved. Schergat dai cugini: Bruna, Lina, Maria, Giovanni, Franca, Franco, Gianna, Mauro, Giuseppe, Gianna 275.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Benito Leotti da Bruno Baricchio 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Emilia Maizan ved. German da Savina Rizzitelli 50.000 pro Centro cardiovascolare.
— In memoria di Mariù Malossi da Rosita Gulino 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alvise Millo da Paola Stafuzza 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Meri e Claudio Molinari dalla figlia Lidia 50.000 pro chiesa Madonna del mare (Lebbrosario).
— In memoria di Nerina Muran Ursini Bissi da Claudio e Gianna de Polo 50.000 pro Fondo M.d.L. "Duilio de Polo Saibanti e Sonia Weiler".

La scuola materna di Fonderia

Desidererei replicare all'intervista al sindaco di Muggia, apparsa sul Piccolo domenica scorsa, e relativa al problema della statalizzazione della scuola materna di Fonderia. Parlo come genitore di una bambina che ha frequentato prima la scuola materna statale di Chiampore, sul cui metodo ha avuto tante perplessità da indurlmi a spostare la piccola a quella comunale di Fonderia.

Per prima cosa devo dire che mi sono sentita alquanto indignata per il tentativo del sindaco di portare a livello politico la raccolta di firme in atto, imputando il merito-demerito (a seconda delle idee) esclusivamente a un genitore che è anche membro di un partito politico; se si fosse trovato a passare in questi giorni in piazza forse avrebbe visto che su quel banchetto si sono succeduti molti genitori, nonostante il caldo, le ferie, gli impegni lavorativi e quelli familiari; ma forse era proprio questo che lui o altri avrebbero voluto non vedere e che tentano di ignorare; o forse è solamente un caso fortuito che questa decisione sia stata resa nota a scuole chiuse e in periodo di ferie?

Inoltre per quanto concerne l'eguaglianza di risultati didattici tra la scuola statale di Chiampore e quella comunale di Fonderia, mi sorge il dubbio che il sindaco non sia a conoscenza del fatto che alla sopra menzionata scuola statale ci sia una classe unica che congloba bambini che vanno dai 3 ai 6 anni: di conseguenza le due insegnanti devono adottare un programma che risulta essere un ibrido e come tale non soddisfa né i bisogni dei più piccoli né quelli dei grandicelli che dovrebbero essere preparati per la scuola elementare. Questo oltre al fatto che gli orari sono ridotti rispetto alla comunale (circa due ore in meno) creando quindi seri problemi alle famiglie in cui lavorano entrambi i genitori. Inoltre i bambini sono in numero maggiore e oltre alle due insegnanti, che non sempre sono compresenti, non c'è la bambinaia che le possa ausiliare. Risultato: per alcune ore alla giornata è presente un'unica insegnante con un numero di bambini che può raggiungere le 28 unità.

Mi chiedo come il sindaco, che fino a oggi si è dimostrato così attento e sensibile ai problemi dell'infanzia, possa permettere che un asilo che funziona molto bene e con personale didatticamente preparato venga «ceduto». Non si rende conto del depauperamento che in questo modo crea?

I bambini sono il nostro futuro e per loro evitare un risparmio che si aggira scarsamente intorno all'1% del bilancio comunale è un piccolo sacrificio: di questo sono convinte le centinaia di persone che hanno firmato la nostra richiesta (di genitori e non di partiti politici) di rivedere la decisione.

Loretta Sustercic

Le ragioni di un motociclista

Mi riferisco alla segnalazione «Motociclisti imprudenti» a firma di Bruno Dequal, pubblicata martedì scorso. Chi scrive è un appartenente a una categoria di utenti della strada che a Dequal, come deduco dalla lettera, non sta molto «simpatica»: i motociclisti, appunto. Ovviamente ognuno è libero di pensarla come vuole e di esprimere le proprie idee pubblicamente; mi permetto però di far notare alcune cose, che spero possano servire a mettere in luce alcuni aspetti del problema sollevato (guidatori spericolati – rischi per la circolazione – scarso rispetto per il prossimo), che non sempre sono evidenti se paragonati alla «brutta» impressione che può fare una moto rombante.

Sulle nostre strade circolano diversi tipi di utenti: automobilisti, motociclisti, conducenti di mezzi pesanti, conducenti di ciclomotori e scooter, pedoni. Tralasciando i semplici dati statistici sulla percentuale di incidenti causati da ognuna di queste categorie, ma basandomi sulla mia semplice esperienza di automobilista, motociclista e pedone, sono giunto alla conclusione che gli odiati motociclisti sono forse la migliore categoria di utenti della strada, e questo per più di un motivo: a cominciare dal codice di comportamento che vige fra i motociclisti, costituito da una serie di regole non scritte, indice secondo me di un'elevata civiltà dei motociclisti «veri», come lo scambio di saluto che avviene quando due moto si incrociano, o il fermarsi se si vede un «collega» in difficoltà; inoltre la vulnerabilità intrinseca di un mezzo dotato di un punto di equilibrio instabile e la spesso elevata potenza e velocità messa a disposizione fanno sì che chi si mette alla guida di questo tipo di mezzi lo faccia di solito con cognizione di causa, e si comporti di conseguenza.

Tutto ciò, naturalmente, vale fino a un certo punto: gli irresponsabili e gli incoscienti ci sono e ci saranno sempre, ma non sono da ricercarsi esclusivamente fra chi indossa una tuta di pelle nera. Cito a titolo di esempio alcuni episodi di cui sono stato diretto testimone nelle ultime due settimane: un conducente di autobus che, forse esasperato dal dover fare i conti ogni giorno con lo stress del traffico, è ripartito dalla fermata «stringendo» in maniera pericolosissima l'automobile e la motocicletta che stavano sopraggiungendo, e ha commentato (sentito da me!) con il suo collega: «Tanto prima o dopo i se ferma lori!»; un ragazzo su un tranquillo «Ciao» (quindi nemmeno uno degli ultimi veloci modelli di scooter), che, passando con il rosso, ha centrato di striscio un anziano che stava impegnando l'attraversamento pedonale, perché evidentemente riteneva una perdita di tempo il semaforo a cui si sarebbe dovuto fermare; un'intera famiglia (padre, madre e due bambini piccoli) che ha attraversato davanti a me la via Carducci, al di fuori delle strisce, di corsa e perdipiù diagonalmente; una tranquilla signora sulla sessantina, alla guida di una ancor più tranquilla «Bianchina», che è uscita da un posteggio senza segnalare, rischiando di centrare in pieno un'autovettura che stava sopraggiungendo, dopodiché, ha svoltato improvvisamente, sempre senza segnalare, tagliando la strada a una ragazza in bicicletta.

Ma è da molto tempo che mi capita di sentire persone accanirsi soltanto sull'una o l'altra categoria di utenti della strada, dimenticando (o non volendo pensare), che chiunque può costituire un pericolo, per sé e per gli altri, sia che guidi un bolide rombante, sia che si limiti a fare una passeggiata a piedi; la differenza fra il bene e il male, e purtroppo spesso fra la vita e la morte, sta soltanto nel cervello delle persone.

Ecco perché ho voluto replicare a una lettera che può fungere da anestetico per tutti quelli che preferiscono scegliersi un bersaglio preconfezionato anziché fare la fatica di ragionare con la propria testa, con la possibile conseguenza che, qualora dovessero poi circolare nel traffico, potrebbero farlo senza preoccuparsene troppo: tanto, i «cattivi» sono gli altri...

Giancarlo Magris

IL CASO

Trasmissione dedicata all'Istria

Accenti antisloveni in onda su Raiuno: «gaffe» inammissibile

È un po' buffo ai tempi dei fax scrivere lettere al direttore, ma tant'è. Mi riferisco a una trasmissione di Raiuno di poche sere fa sull'Istria; in realtà sulle foibe, su Trieste, Istria, Fiume, Zara, ecc.

Non voglio dare valutazioni in merito, almeno di carattere culturale. L'ho viste insieme a un'amica come me triestina di lungo corso, da sempre nella Shoah. Mi chiedo (ci siamo chiesti) come mai la Radiotelevisione di Stato riproponga un prodotto tanto violentemente antisloveno e anticroato, proprio oggi che Italia e Slovenia tentano di capirsi e che si fa di tutto per attirare nell'ambito democratico la Croazia.

Non conosco nessuno alla Rai, l'unica persona che mi è conosciuta è Enzo Siciliano. Vedrò di contattarlo; gaffes simili non sono concesse neppure d'estate, anche se questo prodotto è il rifacimento di un precedente prodotto in due puntate.

Ferruccio Fölkel

Il piccolo Oli con la catenina

Questo bel bambino ritratto con la catenina d'oro al collo è Oliviero Millo, che ieri ha compiuto sessant'anni. A Oli tanti affettuosi auguri dalla moglie Maida e dagli amici che gli vogliono bene.

Sposi nel luglio del 1934

Ai due teneri sposini Giacomo e Rina, che festeggiano il 63.o anniversario di matrimonio, Erna, Erika e Marcello porgono affettuosi infiniti auguri di ogni bene.

Gabbiani in difficoltà

Rispondo al signore che non ha potuto salvare il gabbiano. Io e mio figlio Tullio ci siamo trovati qualche giorno fa in una analoga situazione. Tra l'Aquario marino e la Stazione marittima abbiamo visto un gabbiano reale ricoperto d'unto che lottava strenuamente per non annegare, visto che il peso dell'unto non gli permetteva di decollare né di mantenersi a galla.

Abbiamo telefonato ai Vigili del fuoco che entro non più di 3 minuti sono arrivati con una motobarca, e con una rete con un lungo manico lo hanno tirato a bordo. Colgo qui l'occasione per ringraziare i nostri instancabili e bravi pompieri anche per i mille altri loro interventi.

Nella Bagnoli

Una proposta per l'ex Balkan

In occasione del 97.o anniversario dell'uccisione del tenente del Regio Esercito Italiano Luigi Casciana, che assunse l'iniziativa con altri soldati dalla vicina caserma, allora operante in piazza Oberdan, di difendere il Balkan – in nome della legalità e dei diritti di tutti – dalla indignazione degli italiani di Trieste per l'eccidio di Spalato in cui erano stati trucidati il capitano di Fregata Tommaso Gulli e il motorista Aldo Rossi, in missione umanitaria con la regia nave «Puglia» (la cui prora Gabriele D'Annunzio ha voluto conservare nel parco del Vittoriale degli italiani), a nome dei Dalmati di Trieste chiedo pubblicamente che l'edificio di via Filzi 14, dove opera da poco tempo la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, sia intitolato al generoso difensore dei diritti e delle proprietà politiche delle diverse popolazioni slave di Trieste, ucciso paradossalmente dagli stessi «jugoslavisti» che stava proteggendo.

Credo che l'annosa polemica sulla fine del Balkan, simbolo dell'unità politica slovena, croata e serba a Trieste, che è tramontata da quando queste nazionalità fanno riferimento a tre Stati differenti, possa chiudersi e che tutti a Trieste possano riconoscersi nel sacrificio del tenente Luigi Casciana, intitolando concordemente a lui il contestato edificio.

Renzo de' Vidovich
presidente della delegazione di Trieste del Libero Comune di Zara in esilio

CULTURA & SPETTACOLI

SATIRA *Il Festival di Forte dei Marmi, che compie 25 anni, andrà avanti fino al 20 agosto*

Europa, facci ridere. A denti stretti

Graffi di Altan sull'Italia e una sezione intitolata «Morire per Maastricht»

Vignetta di Altan, al quale il Festival di Forte dei Marmi dedica una mostra. A fianco due disegni di Donarelli e Allegra inseriti nella sezione «Morire per Maastricht». In alto, un personaggio di Quino.

FORTE DEI MARMI *Per chi suona la campanella del fortino di piazza Garibaldi? Nei secoli bui avvisava il popolo che i pirati si avvicinavano alla costa, e gli uomini correvano alle armi, le donne si rifugiavano dentro le mura dei fortino, sperando di salvarsi dal rapimento o dallo stupro. In questi giorni la campanella suona per segnalare che è in corso l'edizione 1997, fino al 20 agosto, del Premio della satira politica di Forte dei Marmi nella nuova sede dove sarà aperto tutto l'anno, trasformandosi in un centro di documentazione satirica, con biblioteca specializzata, archivio degli originali e altri servizi.*

Il Premio compie venticinque anni e dedica la mostra di apertura ad Altan, un grande narratore che racconta, attraverso la vocazione satirica della sua matita, i nostri miti e conflitti quotidiani. Scrive Alberto Abruzzese nel bel catalogo curato da Cinzia Bibolotti e Franco Calloni, organizzatori storici del Festival: «Altan è all'altezza dei grandi autori italiani e stranieri del tardo Novecento. È un grande della narrativa per due ragioni. La prima è riconoscibile in qualsiasi buon autore di fumetto: consiste nella capacità che questo genere di testi hanno nel tradurre la letteratura in letterarietà figurata... La seconda ragione per cui è un grande narratore dipende dal fatto che i suoi racconti per immagine e parole non sono "esattamente" dentro la traduzione del fumetto. Essi appartengono ad un'altra tradizione, quella dei "moralisti", della saggistica moralistica nel senso di scrittura morale».

Il Cipputi di Altan racconta i nostri vizi. Qualche esempio. Dice il suo ometto dal naso a ricciolo: «È ora di valutare il terrorismo con occhi diversi: ormai è modernariato». «Preferisco commentare fatti storici che non conosco. Conoscendoli, si rischia di diventare complici o traditori». «Non mostrate ai bimbi la violenza in tv: gli rovinate la sorpresa!». «Extracomunitari, clandestini e bianchi: è il colmo dell'arroganza». E quando il suo famoso personaggio si sdoppia, è con dialoghi come questi: «Nuove targhe per le auto» fa uno. «Con l'indicazione della razza del proprietario, si spera» puntualizza l'altro. «La popolazione italiana cala con rischio di estinzione» dice il primo. «Pur di non pagare il debito pubblico siamo disposti a tutto» gli risponde il secondo. A volte la sua satira si fa molto amara: «Sono giovani, meridionali e disoccupati». «Abbi fede, prima o poi invecchieranno». E poi: «Insomma facciamoci una bella anestesia ed estirpiamo queste benedette pensioni». Dice il Cipputi junior: «Studieremo la storia recente». «Vedrai le querele che vi beccate». Gli risponde il Cipputi senior. «Interpreto i tempi» esclama l'eroe di Altan pedalando su una cyclette: «Mi stanco e non vado in nessun posto».

Nella corposa sezione «Morire per Maastricht» sono presenti i maggiori satirici italiani alle prese con l'ossessionante lotta contro il tempo per entrare nel Gotha monetario europeo. Ne formiamo una piccola antologia. «Flavia, fanno ben schifo questi agnoli con la marmellata» si lamenta il marito a tavola. E la moglie stupita: «Eppure che li ho preparati secondo i parametri di Maastricht» (Maramotti). «Davvero ha visto Maastricht» «Sì, è altissimo, ha tentacoli, bargegli e squame» (Rebori). Dialogo fra panciuti borghesi: «Rischiamo di andare in Europa». «L'importante è poter andare in Svizzera» (Ziche e Minoggio).

Ancora Altan con Cipputi in divisa da generalone: «Maastricht è come la naja, non serve a un tubo ma raddrizza la schiena ai Paesi mollaccioni». Puzzolo: «Con l'Europa avremo tutti una moneta unica» «Io ce l'ho già: queste sono le ultime cento lire». L'Italia di Fedriani sfoglia la margherita: «Maastricht sì, Maastricht no». Dicono due grassone: «Grazie alla Cintura di Maastricht a foro unico, finalmente anche noi siamo in linea con le direttive europee». Due alpinisti sulla cima del monte Bianco, la montagna più alta d'Europa: «Pensi, ragioniere, che nelle giornate più limpide si riescono perfino a scorgere i famosi parametri di Maastricht» (Skiaffino). «Non so se ce la faremo ad entrare a Maastricht». «Allora prenotiamo a Eurodisneyland» (Migneco e Amlo). «Guardi, là c'è l'Europa» dice il borsaiolo sfilando il portafoglio a chi lo precede (Fabrizio Fabbri).

Sono più espliciti Donarelli («Vogliono a tutti i costi spedirci a Maastricht». «E non a quel Paese?») e Allegra: «L'Europa o il lavoro». «Delle due luna». Dal canto suo il mendicante di Isca si aggiorna e inalbera un grosso cartello con su scritto: «Grazie. Thank you. Merci. Danke. Mucias gracias»; dice il marito alla moglie: «Siamo in corsa per l'Europa». «Prima tappa l'Albania», risponde la consorte (Morgione); e la coppia di Giuliano: «Chi vincerà quest'anno il premio della satira?» «Sarà un titanico spareggio tra l'Italia e la Padania».

«Dessine-moi un canard...» è il titolo della sezione che celebra gli ottant'anni del francese Canard Enchéinè e ai festeggiamenti partecipano i disegnatori satirici di tutto il mondo: dai fondatori del giornale Marèchal e Snell agli italiani Contimori e Palombella agli artisti di una trentina di Paesi, tutti sottolineando la splendida impertinenza e lo spirito di libertà del palmipede sempreverde. «L'Italia dell'Ulivo» è vista e disegnata dal bravissimo caricaturista Franco Bruna; Disegni e Caviglia riempiono un'intera bacheca della mostra col loro «Ciak ci girano»; «La France et l'Italy vues par des dessiniteurs de presse» affonda infine le matite satiriche italiane e francesi sui reciproci vizi e virtù.

Alberto Morsaniga

LIBRI *Sellerio pubblica il delizioso racconto di Pietro Spirito «Vita e sorte»*

Pierre Dumont, l'uomo che commerciò gioielli con Dio

Pietro **Spirito**, già curatore di una straordinaria antologia delle «Cause celebri e interessanti» di François Gayot de Pitaval (ne parlammo a suo tempo su queste colonne), ci regala ora una di quelle delibatezze che si debbono gustare girando e rigirando la parola in bocca, lentamente, per poter apprezzare tutto il suo aroma: **«Vita e sorte di Pierre Dumont socio di Dio», Sellerio (pagg. 110, lire 12 mila).**

Anche questo «caso» è tratto dalle «Cause celebri», ma l'autore ne fa un montaggio di suo estro, confezionando allo scarno canovaccio vita e passione. Giacché l'interesse del volumetto sta, infatti, in due direzioni.

Da un lato, abbiamo il «plot», la storia vera e propria. E, cioè, il contratto che nel 1719 Pierre Dumont, commerciante di gioielli, fa con Dio. Nel senso che decide di devolvere in carità ai poveri metà del suo capitale, vincolando così gli eredi a un atto che par loro assurdo (e questa è la parte giudiziaria della storia, con sorpresa finale, costituita dalla sentenza del giudice).

Dall'altro lato, abbiamo, invece, la ricerca linguistica raffinata, degna di uno di quei «nipotini di Gadda» che di tanto in tanto affiorano fortunatamente.

Mi par giusto dar conto al lettore di questo impasto linguistico, che sta fra Boccaccio, Aretino e i prosatori barocchi.

Per esempio, ricorderei l'affascinante avventura notturna e spagnolesca con «la mujer del Simoni»: «Ancora s'abboccò, a suggere quel bocciolo delicato, di miele saporoso. Non fu delirio e non fu sogno, visione od illusione: lei s'aprì come rosa sboccia».

Oppure espressioni quasi visive, come questa: «Si strascinava in una sorta di perpetuo stancamento»; ovvero anche: «Un dei milioni che mangiano a bertolotto finché s'offre la greppia, lesti alla tramutanza non appena si svuota il buiolo».

E ancora: «Un saporetto amaricio inte la vocca, quel gusto d'amaresca già sentito in altri fallimenti, il sigillo delle cose non accapezzate».

Non ci si stancherebbe mai, davvero, di citare questa prosa, fragrante e sapida, con una sua matrice latineggiante.

Ma non vorrei che si scordasse l'avventura del Nuovo Mondo di Pierre, l'inizio del suo commercio di preziosi, la figuretta tutta in controluce della moglie e quella, struggente, della prostituta precocemente accostata.

Insomma, un'altra prova del tutto convincente del triestino Pietro Spirito, che attendiamo al varco di nuove, audaci prove.

Giovanni Cacciavillani

FUMETTI *Omaggio allo scrittore nell'albo di luglio*

E Mister No incontra Kerouac

Prima un cd, «Kicks Joy Darkness», interamente dedicato a lui. Con rockstar del calibro di Patty Smith che rileggono poesie e brani di «On the road», «I sotterranei» di Jack Kerouac. E adesso arriva una storia del bonelliano Mister No, intitolata «New York City Blues» e distribuita nelle edicole in luglio, che rende omaggio allo scrittore più amato dalla Beat Generation.

Soggetto e sceneggiatura di quest'avventura portano la firma di Stefano Marzorati. A disegnare l'albo, pubblicato da Sergio Bonelli Editore, è stato Giovanni Bruzzo. Nella New York degli anni Cinquanta, lo scrittore e il personaggio a fumetti si incontrano per caso in un bar. Inizia in quel preciso momento, per questa strana coppia, un intreccio «noir», che coinvolgerà una terza persona: il sassofonista di colore Curtis Webster, che ricorda tanto il leggendario Charlie Parker.

«On the road», Mister No e Kerouac scopriranno di assomigliarsi parecchio. Di essere, entrambi, due ribelli che fanno sempre fatica a integrarsi nella società. Per questo risulta più facile, a loro, vivere nei territori della fantasia.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Magris **«Microcosmi»** (Garzanti)
2) De Crescenzo **«Nessuno»** (Mondadori)
3) Ligabue **«Fuori e dentro»** (Baldini & Castoldi)

NARRATIVA STRANIERA

1) Jacq, **«Ramses, la dimora millenaria»** (Mondadori)
2) Coelho **«L'Alchimista»** (Bompiani)
3) Jacq **«Ramses, il figlio della luce»** (Mondadori)

SAGGISTICA

1) Loy **«La parola ebreo»** (Einaudi)
2) Drosnin **«Codice Genesi»** (Rizzoli)
3) Bocca **«Italiani strana gente»** (Mondadori.

I lettori italiani la conoscono bene. Perchè molte delle sue opere sono state tradotte anche qui da noi. Adesso, **Iperborea** propone **«La fonte nascosta» (pagg. 125, lire 16 mila)** della scrittrice olandese **Hella Haasse**. Considerata una delle migliori narratrici europee.

Breve romanzo filosofico, «La fonte nascosta» diventa, per il protagonista, Jurjen Siebeling, una sorta di viaggio nell'inconoscibile, nella parte più nascosta di sé. Trasferitosi a Bresken, antica proprietà di famiglia della moglie Rina, l'uomo si trova coinvolto in una sorta di incantesimo. Gli sembra, infatti, di percepire la presenza di chi, un tempo, ha abitato quel luogo. Attraverso lettere, disegni, ritagli di giornali trovati in soffitta, cercherà di ricostruire la loro storia. Venata di mistero.

Dopo aver diretto «Novella 2000» e «Anna», **Maria Venturi** *ha deciso di dedicarsi alla narrativa. Pur continuando, di tanto in tanto, a fare la giornalista. E il successo di pubblico raccolto con i libri, finora, le ha dato ragione. Sulla scia di successi come «La storia spezzata», «In punta di cuore», «Mia per sempre», «I giorni dell'altra», arriva adesso* **«Il rumore dei ricordi» (pagg. 213, lire 24 mila)**, *pubblicato da* **Rizzoli**.

Linda, 38 anni, due matrimoni falliti alle spalle, una figlia adolescente «arrabbiata», ha in affido anche un bambino cileno, che il Tribunale vuole, però, toglierle. La sua vita spericolata, fatta di colpi di testa, cambia radicalmente quando a dirigere l'agenzia immobiliare per cui lavora arriva Matteo. L'amore giusto, definitivo?

PIERO OTTONE
SAREMO COLONIA?

Tutti dicono: dobbiamo entrare in Europa. Anche se la nostra economia traballa, anche se le industrie non reggono il passo delle concorrenti tedesche, francesi. Anche se i governi sono deboli, se il livello dei servizi pubblici è davvero disastroso. Ma, si chiede **Piero Ottone»**, un giornalista che è arrivato fino alla direzione del «Corriere della Sera», **«Saremo colonia?»**, nel libro pubblicato da **Longanesi (pagg. 203, lire 25 mila)**.

Il problema, secondo Ottone, non è tanto se riusciremo a entrare in Europa. Ma come. Perchè l'Italia corre il rischio di diventare una specie di terreno di conquista per i Paesi più forti della Comunità. Dove acquistare, magari a basso costo, industrie anche prestigiose. Come la Fiat, per esempio.

Nella «Frontiera sepolta» ha voluto inserire una dedica per i librai italiani. Che, secondo il cileno **Luis Sepúlveda**, lo hanno aiutato a diventare uno degli scrittori stranieri più letti e amati nel nostro Paese. Sull'onda di questo successo travolgente, inaspettato e, in parte, inspiegabile, **Guanda** sforna **«Incontro d'amore in un Paese in guerra» (pagg. 202, lire 20 mila)**. Non un romanzo, questa volta, ma una nutrita raccolta di racconti.

Nell'antologia c'è un po' tutto il Sepúlveda conosciuto dai suoi lettori. Quello che inventa storie d'avventura, ma anche ad alto contenuto ideologico. Quello che parla d'amore e di guerra, di viaggi e di misteri.

Ormai, **Nico Orengo** *ha scritto quasi una decina di libri. Costruendo, pagina dopo pagina, una sua geografia poetica, che è al tempo stesso reale (perchè è identificabile in quella lingua di terra che unisce l'Italia alla Francia, la Liguria alla Provenza) e fantastica, immaginaria.*

Gli stessi scenari, le stesse atmosfere riempiono la storia de **«Il salto dell'acciuga»**, *che lo scrittore e giornalista torinese pubblica con* **Einaudi (pagg. 65, lire 15 mila)**. *Il mondo marinaro e quello contadino si incontrano sulle strade del commercio del sale e delle acciughe, che va avanti, in quelle zone, fin dal Medioevo. Racconti, ricordi, storie di paese e leggende, odori e colori si intrecciano, formando un impasto narrativo saporitissimo e delicato.*

«Poesia propriamente popolareggiante, voce che ha come elemento naturale la piazza dei paesi siciliani». Sono parole di Leonardo Sciascia scritte a proposito de **«La vera storia di Salvatore Giuliano»** di **Ignazio Buttitta** pubblicata in volume da **Sellerio (pagg. 174, lire 15 mila)**, che riproduce nell'introduzione lo scritto dell'autore di «Todo modo», «Il contesto».

Sciascia differenzia il Salvatore Giuliano di Buttitta da quello degli altri cantastorie siciliani. Questi ultimi, infatti, tendevano a spacciarlo per un eroe popolare in rivolta contro le ingiustizie inferte dallo Stato all'isola. L'autore della «Vera storia», invece, cerca di darne una lettura più «ideologica».

Dopo il romanzo «Pene e speranze», il triestino **Riccardo Parladori»** *si cimenta adesso con una serie di racconti raccolti sotto il titolo* **«L'incipiente senilità» (Campanotto, pagg. 263, lire 25 mila)**.

Ne «L'incipiente senilità» un ex funzionario di banca, fiducioso nella propria salute, si trova alle prese con una malattia stranissima, misteriosa. Diabolica.

«L'idraulico triestino», invece, è una storia dai toni umoristici in cui un giovane impiegato delle tasse si si ritrova in casa uno stranissimo vecchietto, accorso per mettergli a posto un lavandino. La raccolta comprende anche la versione italiana de «L'idraulico», «L'ascensore di Marietto» e «La paga».

MITTELFEST Il lavoro di Pressburger tratto dal libro di Magris apre la sezione teatro del festival

Danubio, un fiume di parole

Viaggio sentimentale nella storia, tra vicoli e piazze

CIVIDALE Diceva Roland Barthes che i libri non si leggono mai dalla prima pagina fino all'ultima. La lettura di un libro è come un viaggio. Ha le sue soste e le sue deviazioni, scavalca interi capitoli, inventa altri percorsi e torna sui propri passi.

Avvertenza quanto mai opportuna, tanto più se riferita a «Danubio» di Claudio Magris. Chissà che percorsi avranno seguito i lettori che si avventurarono ancora nell'86 tra le pagine del volume edito da Garzanti, tallonando l'autore nel suo indimenticabile «viaggio sentimentale» dalle sorgenti fino al delta del fiume, dalla controversa geografia delle sue origini fino al distratto fluire dei suoi rami finali nelle acque del mar Nero.

Percorsi differenti da quelli seguiti più tardi, tornando volentieri su quelle pagine, anche soltanto a scopo nobilmente turistico, o magari scoprendo il volume in libreria in una nuova e comoda edizione tascabile, Percorsi ancora diversi da quelli che «Danubio», ora in una ambiziosa edizione teatrale, suggerisce ai suoi lettori-spettatori, convocati a Cividale dal Mittelfest, il festival che ha scelto l'odissea fluviale di Magris per il consueto spettacolo itinerante, tra vicoli e piazze, dentro a finestre o su slarghi erbosi, in riva al Natisone o lungo i binari della piccola stazione ferroviaria.

Nato da un progetto di Giorgio Pressburger e Mimma Gallina il «Danubio» teatrale è l'ovvio sviluppo delle geografie del Mittelfest, alimentate fin dalla prima edizione dal largo respiro delle culture danubiane: tedesca, asburgica, balcanica... Ma è anche l'impossibile sfida che il teatro pone all'escursione narrativa e saggistica, e in fin dei conti anche morale, su cui Magris ha costruito il suo libro probabilmente più affascinante, sicuramente il più transnazionale, il più errante, sfiorato pagina dopo pagina dal fremito di quello spaesamento, dentro il quale Heidegger diceva di poter sentire «l'autentica parola dell'Essere».

Così, se la copertina blu del volume ricostruita in proporzioni gigantesche si aprirà per permettere all'Autore (impersonato da Giampiero Bianchi) di incontrare gli spettatori sul prato dove si rappresenta la dibattuta «querelle» sulla vera sorgente del fiume, sarà logico aspettarsi che alla fine, dopo oltre quattro ore e mezza di spettacolo, buffet viennese compreso nel prezzo, la stessa copertina si richiuda, sul motivo straussiano del «Bel Danubio blu» e su un verso di Biagio Marin, portando con

sé lungo i binari del treno la silhouette luminosa di un bastimento oramai disorientato fra gli itinerari delle nuove e delle vecchie Europe, radicalmente riorganizzate in questo decennio che ha scoperto intanto lo spessore del Magris narratore, oltre che germanista.

Tra quell'incipit e questo esito, la regia urbana di Giorgio Pressburger ha raccolto alcune delle voci del fiume, alcuni fra i suoi camei letterari o storici e alcuni frammenti dalla curiosa aneddotica dei suoi episodi. Lungo i 2888 chilometri del Danubio, la collaborazione di altri registi come Egisto Marcucci, Giorgio Barberio Corsetti, Federico Tiezzi, e di un pool di attori tutti chiamati ad una prestazione insolita, ha disposto le stazioni di un viaggio ancora una volta arbitrario e assolutamente personale, come non può che essere un viaggio sentimentale.

Seguendo a piedi l'Autore, che viaggia sulla sua elegante decapotabile, il pubblico dei lettori-spettatori viene condotto di città in città. Basta il parcheggio anonimo di una scuola a suggerire quell'angolo di Messkirch, dove l'Heidegger di Maurizio Donadoni rivendica le proprie origini contadine. Lo spiazzo davanti alla chiesa è intanto già diventato la piazza di Ulm, alla quale si affaccia l'ingegner Neweklowsky (Eugenio Allegri), sistematico indagatore delle curiosità danubiane. Sulla stessa piazza ecco passare il funerale di Rommel, mentre nella vicina Sigmaringen il Céline di Omero Antonutti ha già cantato la discesa nel girone infernale della propria disfatta. La finestra che si apre più là, oltre il ponte del Diavolo, è per Marieluise Fleisser (Anna Bonaiuto), cittadina di Ingolstadt e sfortunata compagna di Bertolt Brecht. Una barca sul fiume accoglie la giovane Agnese Bernau (Ester Galazzi), moglie di Alberto di Baviera e vittima sacrificale della ragion di stato, ma la vicina Regensburg è già un personale ricordo che Magris riporta a galla dai giorni di scuola nel ritratto rapace della Marescialla (Lidia Kozlovich).

Ogni strettoia, ogni piazza, quasi ogni muro devolve al pubblico dei viaggiatori un'immagine, un ricordo, un'icona che affiora dal libro e nel libro subito dopo riaffonda: Hitler (Giorgio Lanza), Marianne Jung (Ottavia Piccolo), il dottor Mengele (Gian Paolo Poddighe) si incontrano mentre l'Autore ci conduce a Kierling e a Vienna per avvicinare Kafka (nell'episodio preparato da Giorgio Barberio Corsetti) e Wittgenstein (in quello di Federico Tiezzi) o ci spinge ancora più in là, fra Pannonia e Banato, perché accanto alla voce di Miroslav Krleza e di Marco Aurelio, possano risuonare le musiche di Moni Ovadia e il canto di Miriam Meghnagi. Sono i segnali e le bussole con i quali avviarsi, quando la notte è ormai alta, verso la foce rumena del fiume. È destino che il «Danubio» teatrale sfoci in un nero notturno, così come in un mare altrettanto Nero sfocia il suo doppio geografico.

Roberto Canziani

Qui sopra attori dell'Accademia Nico Pepe durante le prove di «Danubio». In alto a sinistra Maurizio Donadoni e, nella foto piccola, Moni Ovadia.

Nathan il saggio in scena e Rousseau da ascoltare

CIVIDALE Il programma di oggi del Mittelfest '97, si apre alle 19, nella chiesa di San Francesco, con «Pigmalione-Arianna a Nasso». L'Orchestra dell'Università di Udine, Collegium Musicum, diretta da Walter Themel e gli attori Nicoletta Maragno e Paolo Calabresi del Piccolo Teatro di Milano interpretano il lavoro del filosofo-compositore Jean-Jacques Rousseau che lanciò, nel 1770, il genere del melologo, osannato da Mozart e amatissimo dai romantici.

Alle 21, a Castelmonte. «Nathan il saggio» di Gotthold Ephraim Lessing, regia di Giorgij Paro, uno degli spettacoli più emblematici del teatro croato di questi anni. Sullo sfondo delle crociate, che oppongono fra loro musulmani, ebrei e cristiani, è una avvicente favola, ma anche una espressione tra le più alte e significative della cultura universalistica dell'illuminismo. Alle 18, sempre a Castelmonte, nello spirito di Nathan il saggio, «Oltre la tolleranza», incontro con Allam Khaled Fuad, Umberto Piperno e un delegato dell'Arcivescovo di Udine.

Ancora alle 21, al Teatro Ristori, «Ligio Zanini. El cucal Fileipo», di e con Tullio Svettini. Un percorso poetico tratto dall'opera di Ligio Zanini, il grande poeta da Rovigno perseguitato sotto Tito.

Infine, alle 23.30, al caffè San Marco, il Centro teatrale bresciano presenta «Schifo» di Robert Schneider. Regia di Cesare Lievi.

Garbarek con l'Hilliard Ensemble per la sezione musica

Officium: e il jazz acquista il sapore del Medioevo

CIVIDALE Il sax di Jan Garbarek incontra le voci di The Hiliard Ensemble, il prestigioso complesso specializzato nel repertorio medievale e rinascimentale. E il jazz si fonde col canto gregoriano, si combina con le polifonie del gotico francese, con quelle di Guillame Dufay, Pierre de la Rue e Cristobàl de Morales nello spettacolo di apertura del filone musicale del Mittelfest '97, «Officium».

Si parte in anticipo su tutti, nel tardo pomeriggio della giornata inaugurale e, mentre chi ha programmato all'aperto rischia le coronarie a ogni apparire di nembi, l'interno della chiesa di San Francesco è un'autentica benedizione.

Casca sull'evento concertistico come il cacio sui maccheroni e i protagonisti ne sfruttano l'acustica da autentici virtuosi del rimbombo e del'eco, rivolgendo l'onda sonora ai muri dell'abside o procedendo lentamente lungo la navata centrale.

Nel raccoglimento assoluto nonostante la ressa, l'ascoltatore colleziona un preziosismo dopo l'altro, una gamma infinita di sfumature.

Il concerto sulle prime stende come una coltre ipnotica, ma è di quelli che colgono in contropiede, che non lasciano scampo.

L'operazione, semplice quanto efficace, è già best seller in campo discografico e innesta un sassofono e il suo jazz su polifonie antiche. Non è proprio come inserire Braque in una pala di Piero della Francesca e vedere l'effetto che fa: qui a decidere è la mediazine di Jan Garbarek e degli Hilliard; cinque interpreti che riescono a mettere tutti d'accordo e a cancellare ogni sospetto di spregiudicatezza commerciale.

Ne esce uno spaccato di grande musica, di indubbia suggestione, soprattutto di illuminata inventiva. Già, perché l'«Officium» apprestato per il Mittelfest può prescindere dall'ispiratore primario, lo spagnolo Morales.

I frammenti dall'antichità greca, dal tardo Medioevo, da codici danubiani ne incrementano il pregio, ma conta come la sensibilità jazzistica del sassofonista norvegese riesce a sintonizzarsi con questi, impreziosendoli.

Il lavoro di David James (contratenore), Roger Covey-Crumb (tenore), John Potter (tenore) e Gordon Jones (baritono) è a monte, costruito su attente osservazioni, sulla ricostruzione di tradizioni tramandate oralmente, sulla capacità di rivestire d'attualità musiche lontane.

Jan Garbarek raccoglie la sfida e esalta. Per lui omettere l'autorità del compositore e della carta stampata è un invito a nozze: infioretta, raddoppia all'acuto, sempre con intensità, mai con ironia.

Due componenti distanziati un millennio si danno appuntamento riuscendo a miscelare teatralità e devozione, spudorata melodiosità e riservato misticismo. È il trionfo dell'improvvisazione e l'applauso è senza fine.

c.g.

MUSICA Le «sperimentazioni» del cantante milanese in concerto a Gorizia

Garbo, ritorno ai mitici Ottanta

E un auspicio al pubblico: che il futuro sia migliore

GORIZIA Forse in pochi ricordavano l'intensità vocale di Garbo, un nome che ci rimanda indietro di qualche anno. Siamo nei mitici – e il passato sembra esserlo sempre – Ottanta. Garbo (*nella foto*), si presenta al pubblico con una musica innovativa che vuole andare contro corrente e che ricorda, anche nell'immagine, quel trasgressivo e ambiguo David Bowie. All'attivo di questo cantante, vissuto nell'ombra rispetto a tanti suoi colleghi italiani, nove album e due Festival di Sanremo fra i big, nel 1984 e nell'anno successivo.

Ma, come dice Renato Abate (il vero nome del cantante milanese) prima di regalare alcuni suoi brani alla platea del parco del Lenassi di Gorizia, dove l'altra sera si è esibito all'interno della Festa Anni Ottanta «non amo nostalgie, non voglio ricordare il passato, perché è passato». Via allora con la musica, accompagnato dal duo dei «Derivando», composto da Andrea Soldani al pianoforte e Stefano Celti alle tastiere (creature prodotto dallo stesso Garbo). L'artista lombardo intona «A Berlino... va bene». E bisogna ammettere che un po' di nostalgia per quegli anni viene evocata involontariamente dalle note di questo brano, fra i più conosciuti, che oltre a essere arrangiato molto bene è anche particolarmente significativo per l'autore: «Ricordo la Berlino degli anni Ottanta. Da una parte c'eravamo noi e la troupe televisiva a riprenderci. Poco più lontano un recinto di filo spinato, ancora più in là una striscia di campo minato. A due passi da questo due camionette con i soldati che ci puntavano i mitra. Due realtà così diverse e così vicine... Poi i muri sono caduti. Non so se sia un bene che i muri cadano. Si mescolano le etnie e non si riesce più a convivere. Del resto i muri dividono le famiglie, i legami. Non so cosa sia meglio».

Effettivamente Garbo è molto «severo» con gli anni Novanta che in qualche modo hanno cercato di cancellare il passato lasciando però un vuoto socio-culturale notevole soprattutto nei giovani. E quando canta il brano «Domani» lo dedica a tutti i presenti nell'auspicio

All'attivo del cantante, vissuto nell'ombra rispetto ad altri suoi colleghi, nove album e la partecipazione a due Festival di Sanremo

che il futuro sia migliore per ognuno di noi. In mezzo a questa delicata melodia Garbo si ferma un attimo per leggere alcuni brani, di diversi autori, che lui definisce poeti e che sembrano starci perfettamente fra le righe del pentagramma della canzone. Non a caso quegli stessi autori (Nicolò Ammaniti, Fabio Gabriella, Tommaso Labranza, Tommaso Ottonieri, Luca Ragagni, Lou Pizzi, Paolo Di Orazio, Isabella Santacroce, Tiziano Scarpa e Aldo Nove) hanno partecipato alla stesura dei testi (che appaiono in un libretto separato) del nuovo Cd, intitolato «Up the line», che uscirà il prossimo autunno. Si tratta, eccezion fatta per due brani cantati, di una raccolta di pezzi strumentali di musica classica contemporanea «impopolare». Garbo, insomma, continua a sperimentare: la musica rimane il suo grande amore e a onor del vero gli riesce bene.

Martina Apollonio

APPUNTAMENTI

Ospiti di Folkest a Udine i leggendari Chieftains

TRIESTE Oggi, alle 21, all'Auditorium del Museo Revoltella, si terrà «Addio Tabarin», con la partecipazione di alcuni dei migliori artisti del Festival dell'Operetta.

Stasera, al Red Devil Pub di via Donota 4, si esibiranno i gruppi Avana e Windhover nell'ambito di «Una vetrina per la musika».

Martedì alle 20.30, alla Sala Tripcovich, sempre nell'ambito del Festival dell'Operetta, appuntamento con lo spettacolo Broadway Memories. Repliche mercoledì 23 alla Tripcovich e domenica 27 alle 21.30 all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro.

Giovedì 24 luglio, alle 19.30, sulla terrazza del Teatro Verdi, terzo e ultimo appuntamento con l'aperitivo musicale «Polvere di stelle» e con «Gli Ottoni del Verdi».

UDINE Questa sera, in piazza Matteotti, alle 21, con il Folkest arrivano i Chieftains, mito vivente della musica irlandese e gli Alboka dei Paesi Baschi.

Al teatro romano di Aquileia, domani arriva Plauto portato in scena dal Teatro Manzoni di Roma in una delle sue commedie più riuscite «Pseudolus» (L'imbroglione) con un cast di tutto rispetto: Nino Castelnuovo (*nella foto in alto*), Martine Brocahrd, Saverio Vallone. Tra i personaggi minori da segnalare anche la triestina Isabelle Candotto.

PORDENONE Mercoledì alle 21, a Spilimbergo, in piazza Duomo, si terrà un concerto di Andreas Vollenweider. Sempre nell'ambito di Folkest, a Spilimbergo arriveranno giovedì Jackson Browne (*nella foto in basso*), venerdì i Tazenda, sabato i Byrds e domenica i Jethro Tull. Informazioni 0338-6388859.

LIGNANO Lunedì 4 agosto alle 21 si terrà il concerto di Jovanotti allo stadio comunale. Martedì 29 luglio, all'Arena Alpe Adria, alle 21.30, concerto di Nek.

MONFALCONE Il 31 agosto è in programma a Monfalcone un concerto del complesso «I cugini di campagna» con Ivano (strumenti a corda) e Silvano (batteria) Michetti, Nick Luciano (voce) e Luca Storelli (tastiere).

GORIZIA Fino al 27 luglio, settima edizione dei Seminari internazionali «Alpe Adria» di Farra d'Isonzo, dedicati quest'anno alla disciplina del Quartetto d'archi con il corollario di corsi su violino, pianoforte e clarinetto.

RAI REGIONE I programmi radiofonici della settimana

Suoni e voci aperti per ferie

TRIESTE Ecco di seguito i programmi radiofonici in onda alla Rai regionale durante la settimana che va da oggi a domenica 27 luglio.

Ogni giorno, dalle 11.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 15, va in onda la tramissione in diretta «**Aperto per ferie**», emporio di voci, pensieri e suoni in passaggio rapido a cura di Piero Pieri. Conduce Daniela Picoi.

Lunedì, alle 15.15, «**Lavoro, occupazione: prospettive per il Duemila**», programma di Mario Mirasola in collaborazione con l'Area Scienze Park di Trieste. Alle 15.15 sarà la volta di «**Leggera è la musica**», a cura di Gioia Meloni e Nereo Zeper.

Mercoledì, alle 15.15, «**E se la vita continua: le avventure di Cesare Maestri**». Seguirà, alle 15.45, «**Dal bel Danubio blu**», di Marisandra Calacione.

Giovedì, alle 15.15, «**Friuli nel mondo**», a cura di Tullio Durigon. Alle 15.40 «**Spazio musica dal Friuli**».

Venerdì, alle 15.15, verrà trasmessa l' «**Antologia di voci e volti dall'Istria**».

Sabato, alle 11.30, «**Aperto per ferie**».

Domenica, alle 12, «**I racconti della domenica**». L'alba di San Candido.

Per i programmi televisivi, in programma sabato 26 luglio, alle 14.30, sulla terza rete regionale «**Alpe Adria**» e «**Europa Europa**».

CINEMA È morto a Roma il regista di «Allarmi, siam fascisti»

Del Fra, impegno e celluloide

ROMA È morto, in una clinica romana, dove era ricoverato per un intervento chirurgico, il regista Lino Del Fra.

Romano, 70 anni appena compiuti, Del Fra aveva vinto come documentarista con «Fata morgana» il Leone d'oro alla Mostra cinematografica di Venezia e con «Spettacolo di gala» il Gran premio della Televisione tedesca.

Fra i suoi film, «Allarmi, siam fascisti!», in collaborazione con Cecilia Mangini e Lino Miccichè - che ha ottenuto il premio nazionale «Cultura e Resistenza» e grande successo di critica e di pubblico; «Antonio Gramsci - i giorni del carcere», sofferta cronaca, Pardo d'oro al Festival internazionale di Locarno; «La torta in cielo» e «Klon» (in uscita a ottobre). Per la Rai ricollegandosi a Pier Paolo Pasolini aveva realizzato l'inchiesta in tre puntate «Gli italiani e l'amore».

Del Fra era stato inoltre segretario nazionale della Federazione italiana critici cinematografici, Ficc, (1952-1954) e critico cinematografico su «Cinema Nuovo», «Bianco e nero», «Rivista del cinema italiano», «Avanti», «Mondo Nuovo». Era stato inoltre autore, in collaborazione, delle sceneggiature di «La villeggiatura» e dei televisivi «Storia di un Griscia» (1987) e «Requiem per una spia».(1989).

Negli ultimi tempi si era dedicato anche a studi storici, pubblicando un libro sulla guerra di Libia «Sciarasciat - genocidio nell'oasi». Aveva in preparazione un saggio sulle giornate di Barcellona.

RADIO E TELEVISIONE

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

EURONEWS
TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
UNOMATTINA ESTATE
TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
CAVALLO IN DOPPIO PETTO. Film (commedia '..). Di Norman Tokar. Con Dean Jones, Diane Baker.
DA NAPOLI TG1
VERDEMATTINA ESTATE
CHE TEMPO FA
TG1 FLASH
LA SIGNORA IN GIALLO
TELEGIORNALE
TG1 ECONOMIA
LA MARCIA SU ROMA. Film (commedia '62). Di Dino Risi. Con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Roger Hanin.
SETTE GIORNI PARLAMENTO
SOLLETICO
OGGI AL PARLAMENTO
TG1
MI SEMBLA DI AVEL VISTO UN GATTO
HAI PAURA DEL BUIO? Telefilm.
LA GRANDE VALLATA
CHE TEMPO FA
TELEGIORNALE
TG1 SPORT
LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
UN UOMO INNOCENTE. Film (drammatico '89). Di Peter Yates. Con Tom Selleck, Murray Abrahams.
TG1
LE ALPI DI MESSNER
TG1 NOTTE
AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
TEMPO - SEQUENZE: LA PAURA. Con Giorgio Gosetti.
FILOSOFIA
SOTTOVOCE: PIETRA MONTECORVINO. Con Gigi Marzullo.
LE SFUMATURE DI IPPOLITI
CARO PALINSESTO NOTTURNO
L'ALBERO DI ADAMO. Film (commedia '36). Di Mario Bonnard. Con Elsa Merlini, Antonio Gandusio.

RAIDUE

6.35 RASSEGNA STAMPA SOCIALE. Con Daniela Palladini.
7.00 LA TRAIDORA. Telenovela.
7.45 GO - CART MATTINA
7.50 CLASSIC CARTOON
7.55 PINGU
8.00 APE MAIA
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.05 LASSIE. Telefilm.
9.30 PROTESTANTESIMO
10.00 MEDICINA 33
10.10 QUANDO SI AMA
11.00 SANTA BARBARA
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE
15.25 WOLFF UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.20 BONANZA. Telefilm.
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.00 HUNTER. Telefilm.
19.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 AMICO MIO. Film tv. Di Paolo Poeti. Con Massimo Dapporto, Katharina Bohrn.
22.35 SALSA ROSA. Film (commedia '91). Di Manuel Gomez Pereira. Con Veronica Forquè, Maribel Verdù, Juanjo Puigcorbe'.
0.05 TG2 NOTTE
0.40 OGGI AL PARLAMENTO
0.50 METEO 2
0.55 TGS NOTTE SPORT
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 TELECAMERE MAGAZINE
1.25 TG2 NOTTE (R)
2.00 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 TEORIA DEI SISTEMI. LEZIONE 30. Documenti.
3.40 MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI. LEZIONE 30.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS
8.30 GEO MAGAZINE
8.45 LA GUERRA SEGRETA DI SUOR KATRYN. Film (drammatico '60). Di Ralph Thomas. Con Lilli Palmer, Sylvia Syms.
10.30 TEMPO NOVECENTO
10.55 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
12.00 TG3 ORE DODICI
12.05 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
12.35 MAN WITH A CAMERA. Telefilm. "Gioventu' violenta"
13.00 GRAND TOUR. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
14.35 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.20 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 UN GIOCO A.... Con Gianfranco Monti.
20.30 FRIENDS. Telefilm. "Pensaci prima di parlare"
20.50 PROFESSIONE NATURA. Documenti.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 HEADLINE
23.45 FORMAT PRESENTA: SCANNER DENTRO LA CRONACA
0.15 ART'E'
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 CIAO LUIGI TENCO
3.05 UN'ESTATE D'AMORE. Film (drammatico '50). Di Ingmar Bergman. Con M. Britt Nilsson, B. Malmsten.
4.35 MADAME BOVARY
5.40 CONCERTO DAL VIVO: LOREDANA BERTE'

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 WONDER WOMAN. Telefilm. "L'idolo scomparso"
10.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "Uccidete Oscar" - 1a parte
11.00 UNA BIONDA PER PAPA'
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Alti e bassi"
12.00 LA TATA. Telefilm.
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Yes thank you"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UN FIGLIO TUTTO MIO. Film tv (drammatico '95). Di John Patterson. Con Deidre Hall, Daniel Kelly Hugh.
16.15 SISTERS. Telefilm. "San Valentino"
17.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Padre Eddie"
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Il ricatto"
18.45 6 DEL MESTIERE?. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnini.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 IO STO CON GLI IPPOPOTAMI. Film (avventura '79). Di Italo Zingarelli. Con Bud Spencer, Terence Hill.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
0.15 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
2.00 TG5
2.30 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
3.00 TG5
3.30 NONSOLOMODA (R)
4.00 TG5
4.30 CORTO CIRCUITO (R)
5.00 GALAPAGOS (R). Documenti.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm
10.25 DANNY IL CAMPIONE DEL MONDO. Film tv (commedia '89). Di Gavin Millar. Con Jeremy Irons, Samuel Irons, Robbie Coltrane.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CAIO NEWS
14.00 SULLE ALI DEI DRAGON FLYZ
14.30 MAI DIRE TV
15.00 HERCULES. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MEMOLE DOLCE MEMOLE
16.30 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL CIELO
16.55 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI
17.00 LISA E SEYA UN SOLO CUORE PER LO STESSO SEGRETO
17.25 GIOVANI INTRAPRENDENTI
17.30 PRIMI BACI. Telefilm.
18.00 HELENE E I SUOI AMICI
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 L'ITALIA DEL KARAOKE
20.30 STUDIO APERTO
20.45 8 MILLIMETRI. Con Alessia Marcuzzi e Paolo Brosio.
22.45 IL MEGLIO DI FACCIAMO CABARET. Con Antonella Elia e Claudio Bisio.
0.15 SPECIALE RALLY
0.45 SPECIALE GIFFONI
0.55 FATTI E MISFATTI
1.05 ITALIA 1 SPORT
1.10 STUDIO SPORT
1.20 ITALIA 1 SPORT
2.10 STAR TREK - THE NEXT GENERETION. Telefilm.
3.00 VAMPIRA. Film (commedia '74). Di Clive Donner. Con David Niven, Linda Hayden.

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 IL GRANDE FUOCO. Scenegg.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "La colletta"
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 LA PICA SUL PACIFICO. Film (commedia '59). Di Roberto Bianchi Montero. Con Tina Pica, Ugo Tognazzi.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
20.05 BENTORNATO TOPO GIGIO
20.35 BALLO, AMORE E... FANTASIA. Con Gigi Sabani e Iva Zanicchi.
23.00 DOVE VAI IN VACANZA?. Film (commedia '78). Di Luciano Salce Mauro Bolognini. Con Paolo Villaggio, Alberto Sordi, Stefania Sandrelli.
2.00 CIAK NEWS
2.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.30 I MAGLIARI. Film (drammatico '59). Di Francesco Rosi. Con A.Sordi, R.Salvatori.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

7.00 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
9.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 CARTOON NETWORK (R)
11.00 DUE COME VOI (R). Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.20 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 ODISSEA TRAGICA. Film (drammatico '48). Di Fred Zinnemann. Con Montgomery Clift, Aline McMahon.
16.30 BOOKER. Telefilm.
17.35 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.10 STRETTAMENTE PERSONALE (R). Con Marco Balestri.
20.40 LINK. Film. Di Richard Franklin. Con Terluce Stamp, Elisabeth Sue.
22.40 TMC SERA
23.10 ASPETTANDO IL CAMPIONATO
23.20 TESTIMONE D'ACCUSA. Film (giallo '82). Di Alan Gibson. Con Ralph Richardson, Deborah Kerr.
1.30 TMC DOMANI
1.45 SETTE ANNI DI FELICITA'. Film (commedia '42). Di Roberto Savarese. Con Vivi Gioi, Elli Parvo, Paolo Stoppa.
3.30 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

BUNNY
FBI. Telefilm.
TAFF
AMANDO. Telenovela.
NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 SPECIALE ARTE
JOAMA. Telenovela.
LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
RIVEDIAMOLI
AMANDO. Telenovela.
CARTONI ANIMATI
INTRIGO
JOAMA. Telenovela.
CARTONI ANIMATI
SAM
LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 TELEGIORNALE
20.30 TELEQUATTROSPORT - ESTATE
21.00 TOTO' NELLA FOSSA DEI LEONI. Film (comico '43). Di Giorgio Simonelli. Con Toto', Vera Carmi, Enrico Glori.
FATTI E COMMENTI
TELEQUATTROSPORT - ESTATE
L'UOMO DELLA PORTA ACCANTO. Film.
FATTI E COMMENTI
MAC BETH. Film.

TELEFRIULI

9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPPING
11.10 ARABAKI'S
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.30 OK MOTORI
12.50 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
12.55 ENAIP INFORMA
13.05 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
13.15 SI! JAZZ
13.45 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 CANZONI ED EMOZIONI
18.55 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 AUTO TV BEACH
20.10 ENAIP INFORMA
20.30 DALL'ARENA ALPE ADRIA DI LIGNANO: 90 CHIAMA 60
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 MONSIEUR, MADAME
23.50 ENAIP INFORMA
0.00 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
0.13 TELEFRIULISPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
1.10 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.40 L'ISOLA SULLA MONTAGNA. Film (drammatico).

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.35 L'ULTIMO PARADISO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.25 DRAGNET. Telefilm.
20.00 SUPER BOOK
20.30 BEYOND 2000 - VERSO IL FUTURO. Documenti.
21.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
21.15 POLICE NEWS. Telefilm.
22.00 LA TENUTA DI SAN ROSSORE. Documenti.
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
22.45 STUDIO 2 SPORT

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA OGGI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELE+3

12.00 MUSICA SINFONICA: L. VAN BEETHOVEN
13.00 PROGRAMMI MUSICALI MTV
19.05 +3 NEWS
21.00 P.I. TCHAIKOVSKI - LO SCHIACCIANOCI
22.35 L. VAN BEETHOVEN - SETTIMINO
23.25 W.A. MOZART - CONCERTO

TELEPORDENONE

12.15 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
13.30 SOLO MUSICA ITALIANA
14.05 JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM. Film.
22.30 TG REGIONALE
23.30 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
0.30 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 TG REGIONALE
2.00 FILM. Film.

TELECHIARA

14.20 NEWS
14.30 SCOPRIRE NUOVE TECNOLOGIE. Documenti.
15.00 BUON POMERIGGIO - INCHIESTA
15.30 ROSARIO
16.00 OBIETTIVO MISSIONE
16.30 HUKLEBERRY FINN
17.00 CONOSCERE IL CORPO UMANO. Documenti.
17.30 CAPE REBEL. Telefilm.
18.30 L'ALANO. Documenti.
19.00 SATURDAY. Telefilm.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
20.00 HUCKLEBERRY FINN
20.30 LETTERA AL KREMLINO. Film (spionaggio '70).
22.00 L'ALANO. Documenti.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
23.00 TESTIMONIANZE
23.30 MADE IN ITALY
23.50 NOTIZIE DA NORDEST

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 CAFFE' ARCOBALENO. Con Lorenzo Scoles e Alessandra Luna.
11.10 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.40 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
16.00 1+1+1=3: 3 CLIP DEDICATI A...
16.15 CLIP TO CLIP
17.55 RICK'N ROLL
18.00 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK (R)
20.30 FLASH
20.35 RISATE A CREPAPELLE. Film (commedia '86). Di Chuck Workman. Con Josh Mostel, Melanie Chartoff.
22.20 MONSTERS. Telefilm.
22.50 TMC2 SPORT
23.00 TMC2 SPORT MAGAZINE: FORMULA 3
0.05 RICK'N ROLL
0.10 TUTTO IN UNA NOTTE
1.35 NIGHT ON BARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DYNASTY. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE-MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 ORMAI NON C'E' PIU' SCAMPO. Film (avventura '80). Di James Goldstone. Con Jacqueline Bisset, Paul Newman.
22.40 WOLF. Telefilm.
23.40 VACANZE ISTRUZIONI PER L'USO
23.55 BIKINI BEACH
0.55 NEWS LINE 16/9
1.10 ANDIAMO AL CINEMA
1.25 CODICE MISTERO. Telefilm.
1.55 SPECIALE SPETTACOLO
2.05 NEWS LINE 16/9
2.20 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

4.20 ADAM 12. Telefilm.
4.40 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
5.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
6.00 ADAM 12. Telefilm.
6.25 CARTONI ANIMATI
7.45 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.55 UCCIDETE AGENTE SEGRETO 777 - STOP. Film. Di Cloche. Con Ken Clark, Sean O'Connor.
23.40 STUDIO GEA
1.45 PROGRAMMI NOTTURNI

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.09: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1; 10.07: Italia no Italia si; 11.00: GR1 - Inviato Speciale; 12.00: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: L'Italia allo specchio (R); 14.00: GR1; 14.05: Medicina e societa'; 14.11: Ombudsman estate; 14.38: Learning; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.30: Non solo verde; 16.00: GR1; 16.20: Ciclismo: 84. Tour de France; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.00: GR1; 18.07: Tendenze; 18.12: I mercati; 18.30: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 20.50: Cinema alla radio: Amico mio; 22.30: GR1 (all'interno del film); 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: Solo musica: '40 - '60; 2.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: Alta stagione; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.50: Mezzogiorno con Shel Shapiro e Maurizio Vandelli; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Radioduo; 13.30: GR2; 15.03: Hit parade - Albums; 15.35: Radiocontainer; 16.30: GR2 Notizie; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.03: Jimmi e Johnny; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Solo musica;

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.15: Pagine; 12.30: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.52: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Poesia su poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre suite festival; 21.00: Oustram; 23.50: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Aperto per ferie; 15: Giornale radio; 15.15: Lavoro, occupazione: prospettive per il 2000; 15.30: Chi ha tempo non aspetti tempo; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Antologia di voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Melodie estive; 8.30: In vacanza; 9: Musica leggera slovena; 9.30: Pagine scelte; 9.40: Revival; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto. Louis Adamic: «I nipoti» romanzo; 12: Verde eco-magia; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Intrattenimento musicale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Caffè Bratuz; 15.15: Shalom, Israele! (Diario di viaggio) 16: Made in England: conosciamo il mondo inglese; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Nuovi orizzonti: Traguardi tecnologici ai margini del Duemila; 18.20: Born in Usa; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilitàdell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Continua la prevendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni. «La Principessa della Csardas»: 25, 27/7. «Il Paese dei Campanelli»: 26, 29, 30, 31/7; 2, 3/8. «Broadway Memories»: 22, 23/7. «Milonga Boulevard»: 7, 8, 9, 10/8. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. È possibile prenotare telefonando. Telefono 040/6722500. Oggi riposo.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 1997 Club d'ascolto del Festival. Revoltella estate. Oggi, lunedì 21 luglio ore **21** Auditorium del museo Revoltella: «Addio tabarin». Echi di operetta e musical nella canzone italiana. Biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 16-19. Ingresso unico lire 12.000. Oggi riposo.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di Luci e suoni inizio ore **21.30** e **22.45:** «Il sogno imperiale di Miramare» (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. In ferie.
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Ingresso L. 7000. Ore **18.30, 20.15, 22:** «La felicità è dietro l'angolo» di Etienne Chatilez. Solo oggi. Domani: «Due sulla strada».
EXCELSIOR. Ingresso L. 8000. Ore **18.35, 20.25, 22.15:** «True Blue - Sfida sul Tamigi» di Ferdinand Fairfax, con Dylan Baker e Brian McGovern. Oxford e Cambridge: una spettacolare sfida in canoa senza precedenti. Prima visione.
MIGNON. Chiuso per ferie.
NAZIONALE. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **20, 22.** Solo per pochi giorni: «Shine» di Scott Hicks, con Geoffrey Rush (premio Oscar '97). Solo il 22/7: «Guy».
CAPITOL. 18, 20, 22.10: «Hamlet» con K. Branagh, J. Christie e C. Heston. In Dolby stereo.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Love Story. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Un giorno per caso» di Michael Hoffman, con Michelle Pfeiffer e George Clooney. La commedia sentimentale dell'anno. Ultimo giorno. Domani: «Qualcosa di personale».
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il barbiere di Rio» un'altra divertente interpretazione di Diego Abatantuono.
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ore **21.30, ingresso 7000.** «Mars attacks!» di Tim Burton con J. Nicholson, Danny De Vito, Glenn Close.

CIVIDALE

MITTELFEST. (Fino al 27/7). **Oggi:** ore **19** «Pigmalione» di Coignat; «Arianna a Nasso» di Benda, Collegium Musicum; **21** Castelmonte «Nathan il saggio» di Lessing (Croazia), preceduto alle **18** da incontro «Oltre la tolleranza»; **21** «Poesia: Ligio Zanini»; **23.30** «Schifo» di Schneider, regia di Lievi. Domani: **19** «Apocalyptica» di Milko Kelemen; **21.30** «Schizophrenia» coreografia di Frey (Slovenia); **23** «Poesia a Mittelfest: Carlo Michelstaedter» regia di Rocca. Spazio mostra: **17** «Cerchi progressivi - la musica e il computer» installazione di Getulio Alviani; **18** «Un'abilissima giocatrice - Miela Reina e l'arte viva» video. Marionette & Burattini nelle Valli del Natisone. Ore **20** a Cividale «Eris - la guerra di Troia» di Piaggio, Altan. Informazioni tel. 0432/701198, biglietteria tel. 700911. Prevendita a Trieste, Utat, tel. 040/630063.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Cervignano del Friuli - oggi, ore **20** e **22:** proiezione del film «Mi sdoppio in quattro» (Usa 1996) di Harold Ramis, con Michael Keaton e Andie MacDowell. Ingresso L. 12.000, rid. L. 8000, abbonamento a 10 proiezioni L. 60.000. Aria condizionata. Dolby Sr.

STARANZANO

Area del Municipio. Ore **21.15:** Cinema & Musica «The Commitments di Alan Parker. Ingresso libero.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Il bagno turco» V.m. 14.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiuso per ferie.

OGGI IN TV

Film con l'attrice su Retequattro

Grande mattatrice quella Tina Pica

Ci sono film che passano alla storia senza essere capolavori indiscussi. Nel caso di **«La pica sul Pacifico»** di Roberto Bianchi in onda alle 15.30 su Retequattro il merito è tutto della mattatrice Tina Pica cui si accompagnano Mimmo Carotenuto e Ugo Tognazzi (*nella foto*).

I film della serata: **«Un uomo innocente»** (1989) di Peter Yates (Raiuno, ore 20.50). Tom Selleck, pacifico tecnico areonautico finisce in galera, senza colpa, su denuncia di due poliziotti corrotti. Dietro le sbarre si trasforma in un «duro» e, ritrovata la libertà, cerca la vendetta insieme al compagno di cella F.Murray Habrahms.

«Io sto con gli ippopotami» (1979) di Italo Zingarelli (Canale 5, ore 20.45). Bud Spencer, emigrato in Africa, ha fatto società con il cugino Terence Hill. I due, accusati di furto, si prendono la rivincita contro un avventuriero senza scrupoli.

«Salsa rosa» (1991) di Manuel Gomez Pereira (Raidue, ore 22.35). Due amici, due mogli e molti incroci sentimentali. Nello stile di Almodovar.

Canale 5, ore 23.15

Chi c'è al «Costanzo Show»

Ospiti della puntata del «Maurizio Costanzo show», in onda su Canale 5 saranno: Laura Celora, operatrice turistica; Renzo Rosso, fondatore e presidente dell'industria di abbigliamento Diesel; Lina Sotis, scrittrice; Paola Barale, showgirl; Alessandro Greco, conduttore televisivo; Elisa Cervi, motociclista che nel '96 è stata eletta Miss Harley Davidson; Gerardina Trovato, cantante; Sabrina Paravicini, conduttrice televisiva; Aurelio Paviato, campione di micromagia.

Raiuno, ore 22.55

Sulle Alpi con Reinhold Messner

«Le Alpi di Messner». È il titolo del viaggio in sei puntate con Reinhold Messner alla scoperta dei segreti delle più belle montagne d'Europa, che sarà proposto da Raiuno. Programma di Carlo Alberto Pinelli. Produttore Rai: Liliana Loseto.
Il primo appuntamento sarà dedicato al fascino e ai pericoli della montagna d'inverno. Seguiranno puntate su: le Alpi Giulie, il Monte Rosa, il Gran Paradiso, la conca di Cortina e il gruppo montuoso che va dal Badile al Disgrazia.

Italia 1, ore 20.45

Busi ospite di «8mm Prime Time»

Ospiti di «8mm Prime Time», il programma in onda su Italia 1, saranno: lo scrittore Aldo Busi, che ha filmato un ritratto della provincia bresciana; Raul Casadei, che offre un servizio sul carnevale di Rio; l'attrice Claudia Gerini invece commenta il «dietro le quinte» dell'ultimo film da lei interpretato.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. 43 nuovi posti di lavoro offresi a Trieste e Gorizia in primaria società varie mansioni a disposizione possibilità ferie in agosto. Ufficio selezione 0481/410500.

AZIENDA offre impiego immediato domiciliare. Fisso mensile. Tel. 0383 / 890877 - 805140 - 804718. (G.MI.)

AZIENDA settore cartario zona Cormons cerca operaio militeassolto per lavorazioni su macchine bobinatrici. Tel. ore ufficio 0432/759539.

CERCANSI muratori generici marmisti per lavoro in Germania. Telefonare allo 0434/833861. (GPn)

DOTTORE commercialista Monfalcone assume urgentemente ragioniera quinquennale esperienza contabilità dichiarazioni fiscali. Scrivere Publied Cassetta 18/G 34100 Trieste. (C0523)

GORIZIANE Spa Villesse ricerca operai meccanici, carpentieri, saldatori, verniciatori, periti meccanici, per assunzione contratto di formazione. Telefonare ore ufficio 0481/91511. (C00)

IMPRESA costruzioni cerca responsabile amministrativo contabile diplomata laureata veramente esperta utilizzo strumenti informatici età 35 - 50 anche part-time inviare curriculum a casella postale n. 24/G Publied 34100 Trieste. (A8067)

LAVORO estero. Posti disponibili 84 paesi. Varie qualifiche. Tel. 0383/805037. (G.MI.)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A8072)

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche. Impianti completi. Interventi 24 su 24 telefonare 040/384374. (A8072)

7 Professionisti
consulenze

VUOI gestirti in proprio? Vuoi entrare nel mondo dell'abbigliamento giovane? Abbiamo una soluzione facile di franchising. Inviaci la tua richiesta alla casella Spe n. 9C/C Udine per le zone di Udine, Trieste, Pordenone e province.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

GRADISCA affittasi villa bifamiliare tre stanze doppi servizi con giardino arredata. Telef. 0481/960474 mattino feriale.

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A.A.A. PRESTITI personali: dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe, fino a 30.000.000, anche in firma singola esito in giornata, assoluta discrezione, serietà. Creditest S.p.A. 040/634025. (A00)

A.A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti qualsiasi importo e soluzione. Intelligence Service srl 049/626788. (A00)

A.A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta S.p.a. Tel. 0422 / 422527 - 426378. (G.PD)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.

ACQUISTIAMO / vendiamo attività. Qualsiasi dimensione e settore. Pagamento contanti. G&P 049/8755181.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Pagamento contanti. 02/29518014. (A00)

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Serfina 049/8754422.

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata. 049-8626190. (A.00)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano. Tel. 00-41-91-9605480. (A00)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Tel. 040/393607. (G. MI)

21 Case-ville-terreni
acquisti

A. APPARTAMENTO luminoso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Zona periferica cercasi. Pagamento contanti Cuzzot 040/636128. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

DOMUS Carso elegante casa singola con giardino. Due livelli più mansarda: salotto con caminetto, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina, due posti auto. Compresi arredi fissi. Ottime condizioni. Lire 350.000.000. Tel. 040/366811. (A8108)

DOMUS Borgo Teresiano mansarda in signorile stabile d'epoca, ascensore. Cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Da risistemare. Lire 75.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Gretta vista mare e città in palazzina signorile: salone con caminetto e terrazza abitabile, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, balconata, giardino, cantina, box doppio, ottime condizioni, finiture eleganti. Lire 450.000.000. Tel. 040/366811. (A8108)

DOMUS Nel verde in palazzina con piscina, appartamento bipiano con giardino ed accesso indipendente. Soggiorno, angolo cottura, due camere, due bagni, due balconi, posto auto. Finiture di livello. Lire 250.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Prestigioso centrale ultimo piano mansardato primoingresso, stabile d'epoca ristrutturato, ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi. Termoautonomo. Lire 340.000.000. Tel. 040/366811. (A8108)

DOMUS Strada del Friuli elegante stabile recente. Soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, parcheggio. Nuova proposta. Lire 120.000.000. Tel. 040/366811. (A8108)

DOMUS Ville eleganti, finiture di livello in zone Padriciano, Costiera, Scala Santa, Scorcola, Commerciale, San Luigi, Vicolo Scaglioni; da lire 750.000.000. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A8108)

DOMUS Zona Flavia magazzino 270 mq con zona parcheggio, passo carraio. Adatto a qualsiasi attività, pronta disponibilità. Vendesi 5.000.000 acconto, 1.500.000 mensili fino a saldo. Tel. 040/366811.

GABETTI Opimm 040/763325 Luminoso ultimo piano con ascensore, parzialmente da restaurare. Salone cucina matrimoniale due stanzette servizi due balconi. Mq 120. Minimo contanti 80.000.000. (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 S. Luigi casetta da risistemare con grande giardino. (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 Zona Ospedale. Luminosissimo. Salone cucina due stanze doppi servizi due poggioli. MInimo contanti 65.000.000. (A00)

GEOM SBISA' S. Luigi mq 80 stupendo vista golfo. Torrebianca ATTICO con terrazza 127 mq CANTU' prestigiosissimo 200 mq con ampio giardino. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA' MAGAZZINO mq 344 Montebello 220.000.000. CAPANNONE Flavia mq 450 modernissimo 800 mq scoperto. 040/942494. (A00)

GRIGNANO vista mare mq 135 privato vende appartamento prezzo impegnativo. Tel. 224404.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Catullo, palazzo signorile, alloggio come primingresso: salone, tre stanze, cucina, due bagni, lisciaia, terrazzo abitabile. 290.000.000 trattabili. (A8097)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Viale XX Settembre epoca buone condizioni: tre stanze, cucina, bagno - riscaldamento autonomo. 95.000.000. (A8097)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Bellosguardo in palazzina circondata da parco condominiale: salone, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzi abitabili, posto auto.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Viale XX Settembre alloggio mansardato recentemente ristrutturato elegantemente arredato: saloncino con cucina, due stanze, bagno - riscaldamento autonomo. 140.000.000. (A8097)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Romagna in palazzina recente: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, giardino, box auto. (A8097)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Donota panoramico in palazzo signorile: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo. (A8097)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Prosecco in residence: soggiorno, angolo cottura, due stanze, doppi servizi, grande giardino, piscina, posto auto. 210.000.000.

IMMOBILIARE 040/368003 via Madon... cente: saloncino, tre sta... cina, doppi servizi, te... posto auto. 280.000.00...

PRIVATO vende app... ultimo piano viale Mira... 47. Terrazzo, vista mare... mere soggiorno cucina... ripostiglio posto auto... Lire 250.000.000 ... 040/8001109 13.00 alle... (GPn)

SALITA di Zugnano 15... si appartamento vista... scorcio mare soggiorno... ra, bagno, veranda... piccola cantina. 040/44608-55508. (A7...

TARVISIO bilocale sulle... scaldamento autonom... auto coperto, vende... prezzo. Tel. 0337/41... Mi/22)

VESTA 040/636234 ... na appartamenti nuo... stanzetta, soggiorno... bagno, poggiolo, can... macchina, primo piano... dino.

VESTA 040/636234 ... no nuda proprietà, st... giorno, cucina, poggio... sore.

VESTA 040/636234 Muia villetta vista mare... ze, soggiorno, bagno... to, posti auto.

VESTA 040/636234 ... dello Sport e piazza ... locali mq 90.

VESTA 040/636234 via ... a Vento - Largo Pesta... desi box auto.

VESTA 040/636234 ... mare - zona Stazione ... menti in case signori... 185 e 220. Altro mq ... rebianca. (A00)

VESTA 040/636234 ... panelle casetta vista ... due appartamenti di ... stanze, servizi, cucinino ... to, terreno. (A00)

VESTA 040/636234 ... da di Guardiella, lum... stanze, soggiornino, ... bagno, poggiolo. (A00)